



ECONOMIA

COMMERCIO

SERVIZI

SISTEMA FIERISTICO

OSSERVATORIO FIERE

DICEMBRE 2025

IL SETTORE FIERISTICO IN EMILIA-ROMAGNA NEL BIENNIO 2023 E 2024

**Analisi delle manifestazioni fieristiche internazionali,
nazionali e regionali svoltesi in regione**

Il presente lavoro è stato realizzato da ART-ER, Programmazione strategica e studi, per l'Osservatorio regionale fiere gestito da Regione Emilia-Romagna, Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca.

Coordinamento: Adriano Gilli, Francesco Quagliariello - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, Regione Emilia-Romagna.

Gruppo di lavoro ART-ER: Stefano Botti, Valentina Giacomini, Matteo Michetti, Claudio Mura, Dario Pezzella.

La redazione del report è stata ultimata il 5 dicembre 2025. I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

Indice

Struttura del rapporto e guida alla lettura	4
Principali evidenze	6
1 Quadro generale del mercato fieristico globale, europeo e nazionale	11
1.1 L'impatto del mercato fieristico globale nel 2024	11
1.2 Aspettative sull'andamento economico e organizzativo degli operatori fieristici a livello internazionale e italiano	13
1.3 Infrastrutture fieristiche nel mondo	25
1.4 Infrastrutture fieristiche in Europa e Italia	31
1.5 Il Libro Bianco del sistema fieristico italiano	37
2 Le manifestazioni fieristiche in Emilia-Romagna	47
2.1 Le manifestazioni fieristiche in Emilia-Romagna nel biennio 2023-2024	47
2.1.1 Principali manifestazioni fieristiche del 2024 per superficie affittata, numero di espositori e visitatori	52
2.1.2 Principali manifestazioni fieristiche del 2023 per superficie affittata, numero di espositori e visitatori	55
2.2 Le manifestazioni fieristiche per livello di internazionalità	57
2.3 L'attività fieristica per settore merceologico	63
2.4 L'attività fieristica nei singoli poli espositivi	72
2.5 Gli organizzatori fieristici operanti in regione Emilia-Romagna	76
2.6 La certificazione ISO 25639:2008	79
3 Analisi dei bilanci dei principali operatori fieristici dell'Emilia-Romagna	82
3.1 Andamento del comparto regionale degli organizzatori di convegni e fiere	85
3.2 Analisi dei bilanci per singolo operatore fieristico	88
Allegati	94
A Elenco delle manifestazioni fieristiche monitorate nel 2024	94
B Elenco delle manifestazioni fieristiche certificate nel 2024	97

Struttura del rapporto e guida alla lettura

L'edizione 2025 del **Rapporto sull'attività fieristica in Emilia-Romagna**, predisposto dall'Osservatorio regionale delle Fiere con il supporto tecnico di ART-ER, ha l'obiettivo di offrire un **quadro organico e documentato dell'andamento del settore fieristico regionale nel biennio 2023–2024**, inserendone le principali dinamiche all'interno di un contesto più ampio, che comprende l'evoluzione del mercato fieristico globale, europeo e nazionale.

La ricostruzione delle tendenze internazionali e nazionali si basa sui dati più aggiornati oggi disponibili per il comparto, frutto di un'attività di ricognizione delle principali fonti statistiche e della reportistica specializzata. Su questo sfondo si innestano le evidenze del monitoraggio regionale delle manifestazioni fieristiche, realizzato dall'Osservatorio attraverso la raccolta sistematica delle informazioni fornite dagli organizzatori attivi in Emilia-Romagna. Tale attività si colloca nell'ambito delle funzioni del Settore Attrattività, Internazionalizzazione e Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Lavoro, Ricerca e Imprese della Regione Emilia-Romagna.

L'analisi delle manifestazioni svoltesi sul territorio regionale è stata inoltre integrata da un approfondimento sui dati di bilancio dei principali operatori fieristici regionali, elaborati a partire dalla banca dati AIDA – Bureau van Dijk. Ciò permette di affiancare alla dimensione "evento" una lettura strutturale sull'evoluzione delle imprese del settore.

Il rapporto è articolato in tre capitoli principali:

Il **Capitolo 1** fornisce un **inquadramento delle dinamiche recenti del settore fieristico a livello mondiale, europeo e italiano**, con particolare attenzione ai risultati delle indagini condotte da UFI nel 2023 e 2024 sugli operatori del mercato internazionale. Il capitolo include inoltre una sintesi ragionata dei contenuti del Libro Bianco del sistema fieristico italiano, pubblicato nel 2025 da AEFI, utile per comprendere le traiettorie evolutive del settore e il posizionamento del sistema fieristico nazionale nel confronto internazionale.

Il **Capitolo 2** presenta i **risultati del monitoraggio delle manifestazioni fieristiche organizzate in Emilia-Romagna nel 2023 e 2024**. Vengono analizzate le principali caratteristiche delle fiere censite: il numero degli eventi, la superficie affittata, il numero degli espositori (italiani ed esteri) e dei visitatori. Particolare attenzione viene dedicata ai livelli di internazionalità delle manifestazioni, ricostruiti attraverso l'origine degli espositori e del pubblico, al fine di cogliere la capacità del sistema regionale di intercettare flussi e operatori stranieri.

Il **Capitolo 3**, infine, **approfondisce la dimensione economica del comparto attraverso l'analisi dei bilanci delle imprese (depositati nel 2025, anno contabile 2024), con sede legale in Emilia-Romagna appartenenti al codice Ateco 823 – Organizzazione di convegni e fiere**. In aggiunta l'analisi fa riferimento ad un campione di 25 società di capitale, suddivise in tre gruppi sulla base della localizzazione territoriale e

della tipologia di attività prevalente (*core, controllo e collaterale*), di cui vengono esaminate le principali variabili di Conto Economico e Stato Patrimoniale (anche in chiave dinamica), con un approfondimento specifico dedicato ai tre principali operatori fieristici su scala nazionale.

Principali evidenze

Il primo capitolo del rapporto offre un **inquadramento complessivo del mercato fieristico internazionale**, descrivendo una filiera globale che nel 2024 si conferma un'industria ad elevato impatto economico e fortemente integrata nei sistemi produttivi mondiali. A livello globale si contano 32.000 manifestazioni, in grado di coinvolgere 4,7 milioni di aziende espositrici e 317,7 milioni di visitatori, sostenute da 1.432 sedi espositive per 43,1 milioni di mq di superficie coperta. L'attività fieristica genera 150 miliardi di euro di spesa diretta, pari a 367,9 miliardi di output complessivo, 87,5 miliardi di PIL diretto e 215,4 miliardi di PIL totale, sostenendo 4,3 milioni di posti di lavoro (di cui circa 1,8 milioni posti di lavoro diretti). Per ordine di grandezza, se il settore fieristico fosse considerato un Paese, rappresenterebbe la 57^a economia mondiale, con un PIL simile a quello di Ungheria e Qatar.

Dal punto di vista geografico, Nord America, Europa e Asia-Pacifico costituiscono i tre poli trainanti del settore. Il Nord America esprime il contributo economico più elevato in termini di output e spesa; l'Europa conserva la leadership per numero di visitatori (oltre 100 milioni) e una rete infrastrutturale tra le più dense al mondo; l'Asia-Pacifico, grazie a un'intensa stagione di investimenti, nel 2024 supera l'Europa per capacità espositiva totale (16,6 milioni di mq contro 15,8 milioni). In questo quadro, l'Italia si conferma tra i principali attori internazionali, con 50 quartieri fieristici e 2,45 milioni di mq, pari al 5,7% della superficie espositiva globale e al 15,5% di quella europea, quarta al mondo dopo Cina, Stati Uniti e Germania.

Il capitolo analizza poi l'**evoluzione congiunturale del settore** sulla base delle rilevazioni UFI (Global Exhibition Barometer), che documentano per il biennio 2023–2024 il completo recupero dei livelli pre-pandemici e una fase di consolidamento. Nel 2024 la superficie venduta supera del 9% quella del 2019 e la quota di operatori che dichiara livelli di attività "normali o aumentati" si attesta su valori molto elevati. Il fatturato cresce rispetto al 2019 del 20% nel 2023 e del 41% nel 2024 a livello globale; in Europa gli aumenti sono del 24% e 39%, mentre l'Italia mostra una ripresa più moderata (+8% nel 2023, +18% nel 2024). Un analogo processo di normalizzazione riguarda gli utili operativi, con una riduzione delle imprese che registrano incrementi a due cifre e una crescita di quelle con variazioni contenute, a conferma dell'ingresso in una fase più matura del ciclo post-pandemico.

Le indagini UFI offrono anche una lettura delle **aspettative degli operatori**. Nel breve periodo (12–18 mesi) prevalgono preoccupazioni legate a stato dell'economia interna, tensioni geopolitiche e andamento dell'economia globale, con un'intensità particolarmente marcata per gli operatori italiani. Nel medio periodo (3–5 anni) questi fattori restano centrali, affiancati da temi emergenti quali sostenibilità, concorrenza settoriale, relazioni con gli stakeholder, a cui gli operatori italiani attribuiscono un peso superiore alla media europea. Le strategie risultano prevalentemente orientate al consolidamento: in Europa e, ancor più in Italia, prevalgono le imprese intenzionate a sviluppare o mantenere il portafoglio esistente, mentre una quota più contenuta dichiara piani di espansione oltre il perimetro tradizionale.

Un approfondimento specifico è dedicato alla **transizione digitale** e all'**adozione dell'intelligenza artificiale**. La maggior parte degli operatori utilizza regolarmente strumenti generativi standard (ChatGPT, Copilot, Gemini), mentre è ancora limitata la diffusione di soluzioni integrate o di algoritmi proprietari. Europa e Italia mostrano un ritardo di implementazione rispetto ai competitor globali, pur evidenziando una quota più elevata di operatori con progetti in fase di test, indicativa di una possibile accelerazione futura. L'adozione dell'IA trova applicazione soprattutto nei processi interni e, in misura minore, nel miglioramento dell'esperienza dei visitatori e nella generazione di nuovi ricavi.

Il capitolo si chiude con la **sintesi del Libro Bianco del sistema fieristico italiano** (AEFI, 2025), che inquadra il settore come infrastruttura economica nazionale. Le fiere italiane generano benefici microeconomici misurabili in termini di crescita del fatturato, redditività e competitività delle imprese espositrici, e producono impatti macroeconomici rilevanti: contribuiscono per 0,7 punti percentuali di PIL, attivano effetti moltiplicativi lungo le filiere produttive e rappresentano il 4% dell'economia turistica. Il modello fieristico italiano, fortemente ancorato alle filiere manifatturiere (agroalimentare, tecnologia, moda-bellezza, edilizia-arredo, tempo libero), presenta punti di forza quali la distribuzione territoriale, la specializzazione settoriale e la forte componente B2B, ma anche aree critiche: minore dimensione media degli eventi, attrattività ridotta verso espositori esteri, presenza internazionale ancora limitata rispetto ai principali competitor europei.

In un contesto globale sempre più selettivo e caratterizzato da crescente incertezza geopolitica e rallentamento del commercio internazionale, il rafforzamento dei driver competitivi – infrastrutture, internazionalizzazione, integrazione con le politiche industriali, supporto alle PMI – emerge come condizione essenziale per consolidare il posizionamento del sistema fieristico italiano verso il 2030.

* * *

Il secondo capitolo del rapporto offre una **lettura approfondita dell'attività fieristica in Emilia-Romagna nel biennio 2023–2024**, un periodo che conferma la centralità della regione nel panorama nazionale e ne mette in luce alcune tendenze particolarmente significative.

Il contesto generale è quello di un settore che, a livello nazionale, ha mostrato un importante rafforzamento: **nel 2024 in Italia si sono svolte oltre 830 manifestazioni, visitate da quasi 18 milioni di persone**, con un aumento sia della partecipazione professionale sia della presenza estera. La superficie espositiva venduta, pari a 10,4 milioni di mq, e i quasi 140 mila espositori testimoniano un comparto che continua a crescere in dimensioni e rilevanza.

All'interno di questo quadro, **l'Emilia-Romagna si conferma una delle piattaforme fieristiche più solide del Paese. Nel 2024 sono state monitorate 98 manifestazioni**, un numero leggermente inferiore al 2023, dovuto principalmente alla riduzione degli eventi di carattere regionale. Rimane però stabile la quota delle fiere con

maggiore risonanza: più della metà degli eventi organizzati in regione, infatti, è rappresentata da manifestazioni internazionali.

Pur a fronte di un calendario sostanzialmente stabile, **il sistema regionale mostra una crescita significativa nei suoi principali indicatori: la superficie espositiva affittata raggiunge 1,49 milioni di mq**, il valore più elevato degli ultimi anni; **gli espositori superano quota 39.800**, con un aumento del 4% sul 2023; **i visitatori tornano oltre la soglia dei 2 milioni (2,17 milioni)**, con una crescita del 9% sul 2023.

Un elemento chiave è l'**espansione delle fiere internazionali**: sebbene in calo numerico, queste manifestazioni aumentano la propria scala e concentrazione e raccolgono oltre l'80% della superficie, l'81% degli espositori e il 72% dei visitatori regionali.

L'internazionalizzazione continua a rappresentare uno dei punti di forza del sistema emiliano-romagnolo. **Gli espositori esteri costituiscono ormai un quarto del totale e i visitatori stranieri superano il 10%**. Utilizzando la metodologia sviluppata da Confindustria e Fondazione Fiera Milano, nel 2024: il 38% delle manifestazioni rientra nella categoria dell'"Internazionalità base", il 20% raggiunge la soglia dell'"Internazionalità forte".

All'interno di quest'ultimo gruppo si distinguono otto Fiere Hub, che combinano una forte presenza sia di espositori sia di visitatori esteri. Appartengono a questa categoria alcune tra le principali manifestazioni regionali, come la Bologna Children's Book Fair, Cosmoprof, World Brush Expo, Tecna e Macfrut, che confermano il ruolo della regione come crocevia internazionale per settori strategici quali editoria, cosmetica, meccanica e agroalimentare.

Accanto a queste, considerando le manifestazioni fieristiche del 2024, si registrano undici Fiere dell'Import, particolarmente diffuse nei comparti tecnici e manifatturieri, e una Fiera dell'Export, orientata principalmente all'ingresso di buyer e operatori internazionali.

La distribuzione delle fiere per settore conferma le specializzazioni produttive e commerciali del territorio. Sei comparti raccolgono da soli due terzi delle manifestazioni:

- Sport, hobby, intrattenimento e arte
- Fiere campionarie
- Food, bevande e ospitalità
- Industria, tecnologia e meccanica
- Agricoltura, silvicoltura e zootecnia
- Costruzioni e infrastrutture

Il 2024 evidenzia manifestazioni di forte richiamo in termini di superficie affittata: EIMA, Cosmoprof, Ecomondo e Cersaie sono gli eventi più estesi, mentre Cosmoprof, TTG e MECSPE guidano la classifica per numero di espositori. Tra i visitatori, oltre a Cosmoprof ed EIMA, si distinguono SIGEP, la Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato e il Salone del Camper.

Il sistema fieristico emiliano-romagnolo si struttura attorno a **tre grandi poli**:

- BolognaFiere, che ospita il maggior numero di eventi e concentra quasi metà della superficie totale affittata;
- RiminiFiera, che si conferma secondo polo per numero di espositori e visitatori;
- Fiere di Parma, particolarmente rilevante per i grandi appuntamenti agroalimentari.

BolognaFiere si distingue anche per il profilo internazionale: nel 2024 gli espositori esteri rappresentano oltre un terzo del totale, mentre i visitatori stranieri raggiungono il 18%, valori nettamente superiori alla media regionale.

Nel 2024 sono stati 38 gli organizzatori attivi nella regione, con una forte concentrazione tra i principali player: BolognaFiere e IEG guidano il sistema con 12 eventi ciascuno, seguiti da Cesena Fiera e Romagna Fiere.

Il **processo di certificazione ISO 25639:2008**, volto a garantire trasparenza e affidabilità dei dati fieristici, continua a essere ampiamente diffuso: nel 2024 sono state certificate 33 manifestazioni, in prevalenza nei quartieri di Bologna e Rimini. Pur leggermente inferiore al 2023, il dato conferma l'impegno della regione nella promozione di standard riconosciuti a livello internazionale.

Nel complesso, il sistema fieristico dell'Emilia-Romagna si presenta come una realtà solida, dinamica e in progressiva internazionalizzazione. Crescono i volumi, aumenta la presenza estera, si rafforza la specializzazione settoriale e si consolida il ruolo dei principali poli espositivi. Il risultato è un ecosistema fieristico che contribuisce in modo significativo alla competitività della regione e alla visibilità delle sue filiere produttive sui mercati nazionali e internazionali.

* * *

L'analisi dei bilanci dei principali operatori del settore fieristico, dentro e fuori regione, evidenzia una serie di elementi degni di interesse. Il business dell'organizzazione di convegni e fiere (gruppo *Ateco 823 – Organizzazione di convegni e fiere* secondo la tassonomia Istat-Ateco 2007), ricomprende un **totale di 330 società di capitale, attive, con sede legale in Emilia-Romagna**. Con riferimento all'annualità 2024 (ultimo anno disponibile al momento in cui si scrive), l'insieme di queste imprese ha prodotto un **fatturato** di 674 milioni di euro, pari allo 0,22% del fatturato complessivo dell'universo di tutte le società di capitale con sede legale in regione (circa 305 miliardi di euro). Il **valore aggiunto** aggregato è risultato pari a 188,1 milioni di euro (lo 0,20% dell'universo regionale), mentre i **dipendenti** complessivi 1.504 (0,18% dell'universo regionale).

Dopo lo shock dell'epidemia da Covid-19, **la normalizzazione della situazione sanitaria si è accompagnata ad un recupero dei valori pre-pandemia** anche più rapido rispetto alle aspettative: già nel 2022 le imprese del settore fieristico regionale, con un ammontare di 580,8 milioni di euro di fatturato e 1.396 dipendenti, hanno superato i ricavi e il numero di dipendenti del 2019, mentre in termini di valore aggiunto il superamento è avvenuto nel 2023 grazie ad un valore complessivo di 177 milioni. **Il 2024 ha segnato un ulteriore**

consolidamento del trend, con una crescita dei ricavi fino a 674 milioni di euro (+9,0% sul 2023), del valore aggiunto a 188,1 milioni (+6,3% sul 2023) e del numero di dipendenti a 1.504 (+0,8% sul 2023).

La presenza di **una marcata eterogeneità a livello di impresa** consiglia tuttavia di prendere in considerazione **i dati di bilancio relativi alle singole società**.

In un orizzonte di medio periodo, in particolare rispetto alla situazione pre-pandemia, **ITALIAN EXHIBITION GROUP** (IEG) sembra il soggetto che ha performato meglio. Tutte le variabili considerate - sia i flussi di Conto Economico, sia gli stock dello Stato Patrimoniale - hanno ampiamente superato i livelli del 2019 (in termini nominali). Per quanto riguarda l'ammontare di debito, la crescita registrata del +17,4% risulta la meno consistente in termini percentuali tra tutte le sei variabili considerate. Nel complesso, l'analisi dei dati indica che nel 2024 IEG appare un business più solido e strutturato rispetto al 2019.

Per quanto riguarda **BOLOGNAFIERE** i dati indicano un aumento significativo sul 2019 dell'attivo (+30,7%), della patrimonializzazione (+28,1%) e dei ricavi (+36,6%) che convivono però con un calo del valore aggiunto (-13,4%), del numero dei dipendenti (-42,8%) e con un aumento del debito (+40,1%), per quanto da una base iniziale più contenuta rispetto alle altre società considerate. L'impressione è quella di una società che si è lasciata alle spalle lo shock dell'emergenza pandemica, pur confrontandosi con una marginalità ridotta, le cui cause possono essere molteplici.

FIERA MILANO evidenzia il quadro meno positivo delle tre società considerate. Rispetto al 2019 calano ricavi (-9,9%) e valore aggiunto (-23,2%), ma anche il totale attivo (-10,6%). Al contrario aumenta il patrimonio netto (+37,8%), il numero dei dipendenti (+11,7%) e si riduce il debito (-18,2%), che tuttavia partiva già nel 2019 da un livello sensibilmente più elevato rispetto ai competitors dell'Emilia-Romagna e che nel 2024 risulta pari comunque a circa il triplo.

Rispetto alla situazione pre-pandemia, nel 2024 i due grandi players regionali del settore fieristico sembrano dunque aver **ridotto in misura significativa la distanza** che li separava da FIERA MILANO, tanto in termini di dimensione aziendale quanto di competitività complessiva.

Il **tema della compressione della marginalità** rimane del resto la questione più critica nell'ambito della situazione economico-finanziaria delle imprese attive nel business delle manifestazioni fieristiche. Alla luce di questi risultati e considerato l'attuale contesto nazionale e internazionale caratterizzato da un elevato livello di incertezza, un settore ad alta intensità di capitale ed altamente competitivo come quello oggetto di questa analisi potrà probabilmente conoscere nuove operazioni di merger&acquisition, joint venture, partecipazioni azionarie o alleanze commerciali con operatori italiani e stranieri, che potranno rappresentare strumenti di politica industriale utili a sostenere la redditività aziendale e a garantire le risorse necessarie per gli investimenti richiesti dal mercato.

1 | Quadro generale del mercato fieristico globale, europeo e nazionale

1.1 | L'impatto del mercato fieristico globale nel 2024

Secondo l'ultimo rapporto statistico¹ dell'UFI², il mercato fieristico globale nel 2024 ha coinvolto 4,7 milioni di aziende espositrici e ha potuto contare su 1.432 sedi espositive distribuite nel mondo, per una capacità espositiva complessiva pari a 43,1 milioni di mq. Complessivamente sono stati venduti, affittati o concessi 138 milioni di mq di spazi espositivi, all'interno dei quali sono state organizzate 32.000 manifestazioni fieristiche, capaci di richiamare 317,7 milioni di visitatori.

A livello globale, sempre nel 2024, l'attività fieristica³ ha generato 150 miliardi di euro di spesa diretta, contribuendo per 87,5 miliardi di euro al PIL globale e creando 1,8 milioni di posti di lavoro. Considerando gli impatti indiretti e indotti⁴, il settore ha prodotto 367,9 miliardi di euro di output, generato 215,4 miliardi di euro di PIL e sostenuto 4,3 milioni di posti di lavoro complessivi.

Grazie a questa performance, il sistema fieristico globale ha generato un livello di ricchezza diretta superiore a quello di numerosi comparti produttivi di rilievo internazionale, tra cui le macchine utensili e le attrezzature medico-chirurgiche. Se i 215,4 miliardi di euro di PIL prodotti dal settore fossero paragonati a quelli dei Paesi del mondo, il comparto fieristico

¹ UFI, [Global Exhibitions Industry Statistics](#), May 2025.

² L'UFI è l'associazione globale che riunisce i principali organizzatori di fiere e proprietari di quartieri fieristici a livello mondiale, nonché le principali associazioni espositive nazionali e internazionali e partner selezionati del settore fieristico (<https://www.ufi.org/>).

³ Per la definizione di "attività fieristica", UFI segue la definizione ISO 25639-1:2008 (E/F) che viene adottata anche qui. Ai fini del presente studio, una mostra, uno spettacolo o una fiera, è un evento in cui prodotti, servizi o informazioni vengono visualizzati e diffusi. Le mostre si differenziano da "conferenze", "convegni" o "seminari" o altri eventi aziendali e di consumo. Le mostre escludono i mercatini delle pulci e i mercatini. Le mostre includono:

- Mostre commerciali: mostre che promuovono il commercio e il commercio e sono frequentate principalmente da visitatori professionali. Una mostra commerciale può essere aperta al pubblico in orari specifici.
- Mostre pubbliche: mostre aperte principalmente al pubblico generale.

⁴ Gli impatti indiretti rappresentano gli impatti del settore dei fornitori a valle, definiti anche impatti sulla catena di fornitura. Ad esempio, le strutture in cui si svolgono le mostre richiedono input come energia e ingredienti alimentari. Inoltre, molte sedi espositive stipulano contratti con fornitori di servizi specializzati, quali marketing, manutenzione delle attrezzature, pulizia, supporto tecnologico, contabilità e servizi legali e finanziari. Questi sono esempi di impatti indiretti.

Gli impatti indotti si verificano quando i dipendenti spendono i loro salari e stipendi nell'economia più ampia. Ad esempio, i dipendenti di un hotel spendono soldi per l'affitto, i trasporti, il cibo, le bevande e l'intrattenimento.

Gli impatti sono espressi in termini di produzione economica, che comprende tutte le vendite aziendali, PIL (prodotto interno lordo), definito come vendite aziendali meno input intermedi, e posti di lavoro.

risulterebbe equivalente alla 57^a economia globale, con un valore simile a quello di Ungheria e Qatar.

In termini di contributo regionale all'impatto economico complessivo (diretto, indiretto e indotto), nel 2024 il Nord America ha generato 174,7 miliardi di euro di output, pari al 47,5% del totale mondiale. Europa e Asia/Pacifico hanno prodotto rispettivamente 107,7 miliardi e 73,1 miliardi di euro, pari al 29,3% e 19,9% dell'impatto globale.

Anche considerando la sola spesa diretta, il Nord America mantiene la leadership con 71,1 miliardi di euro (47,4% del totale), seguito da Europa (44,6 miliardi, 29,7%) e Asia/Pacifico (28,4 miliardi, 18,9%).

In termini occupazionali, nel 2024 le fiere nordamericane hanno contribuito complessivamente a creare quasi 2 milioni di posti di lavoro, pari al 46,0% del totale mondiale. L'Europa ha attivato 1,1 milioni di posti (24,9%) e l'area Asia/Pacifico 1 milione (23,9%). Considerando solo i posti di lavoro diretti, a livello mondiale si stimano circa 1,8 milioni di occupati, di cui quasi il 46% in nord america (45,9%), il 25,7% nell'Asia/Pacifico e il 22,8% in Europa.

Sul fronte dei volumi di partecipazione, l'Europa si conferma la prima area al mondo per numero di visitatori, con 101,7 milioni di ingressi e 1,3 milioni di espositori. Segue il Nord America con 88,9 milioni di visitatori e 1,7 milioni di espositori, mentre l'Asia/Pacifico registra 84 milioni di visitatori e 1,3 milioni di espositori.

Tabella 1 | Spesa totale, spesa diretta, PIL e posti di lavoro diretti del settore fieristico per area geografica. Anno 2024.

	output totale		spesa diretta		PIL		posti di lavoro diretti	
	miliardi di euro	%	miliardi di euro	%	miliardi di euro	%	migliaia	%
Nord America	174,7	47,5%	71,1	47,4%	43,7	49,9%	815	45,9%
Europa	107,7	29,3%	44,6	29,7%	22,9	26,2%	404	22,8%
Asia-Pacifico	73,1	19,9%	28,4	18,9%	17,5	20,0%	456	25,7%
Centro-Sud America	7,7	2,1%	3,5	2,3%	2,1	2,4%	69	3,9%
Medio Oriente	3,5	1,0%	1,8	1,2%	0,9	1,0%	22	1,2%
Africa	1,2	0,3%	0,6	0,4%	0,3	0,3%	9	0,5%
Mondo	367,9	100%	150,0	100%	87,5	100%	1.775	100%

Fonte: UFI, *Global Economic Impact of Exhibitions*, Maggio 2025

1.2 | Aspettative sull'andamento economico e organizzativo degli operatori fieristici a livello internazionale e italiano

Nelle pagine seguenti vengono analizzati alcuni dei dati più significativi forniti da UFI nella reportistica periodica sull'attività degli operatori del settore fieristico su scala globale.

In particolare, le informazioni tratte dal *Global Exhibition Barometer*⁵ rappresentano un utile strumento di monitoraggio dell'andamento del comparto: l'indagine, svolta con cadenza regolare, coinvolge oltre 380 operatori attivi in quasi 60 Paesi. I risultati della 34ª edizione del Barometro (gennaio 2025) confermano per il 2024 il completo recupero dei livelli di attività pre-pandemia, con spazi espositivi venduti superiori del 9% rispetto al 2019.

Più nel dettaglio, le indagini periodiche pubblicate nelle edizioni del Barometro hanno analizzato il livello di attività degli operatori intervistati su base semestrale, a partire da gennaio 2023 fino a dicembre 2024 e la previsione fino a giugno 2025, qualificando il proprio livello di attività come "aumentata", "normale", "ridotta", "nessuna attività" o "non so"⁶.

A livello globale, la dinamica registrata mostra un progressivo rafforzamento dell'attività nella seconda metà del 2023: la quota di operatori che indicano un'"attività normale o aumentata" passa dal 79% nel primo semestre 2023 al 90% nel secondo semestre (con il 66% che dichiara attività in crescita).

Nel primo semestre 2024 emerge invece una fase di normalizzazione: la quota di operatori con attività "normale" sale al 37% (dal 24% precedente), mentre quelli che segnalano un aumento dell'attività scendono al 50% (dal 66%).

Nella seconda metà del 2024 si registra un nuovo rafforzamento dell'attività fieristica, con la quota di operatori che indicano livelli "aumentati" che torna al 61%, mentre quelli con livello "normale" si riducono al 28%.

Per il primo semestre 2025 le previsioni indicano un lieve riassetto, con il 28% degli operatori che prevede livelli "normali" e il 58% livelli "aumentati".

Gli operatori europei mostrano un quadro sostanzialmente in linea con quello globale, ma con performance leggermente migliori nella media dei periodi considerati.

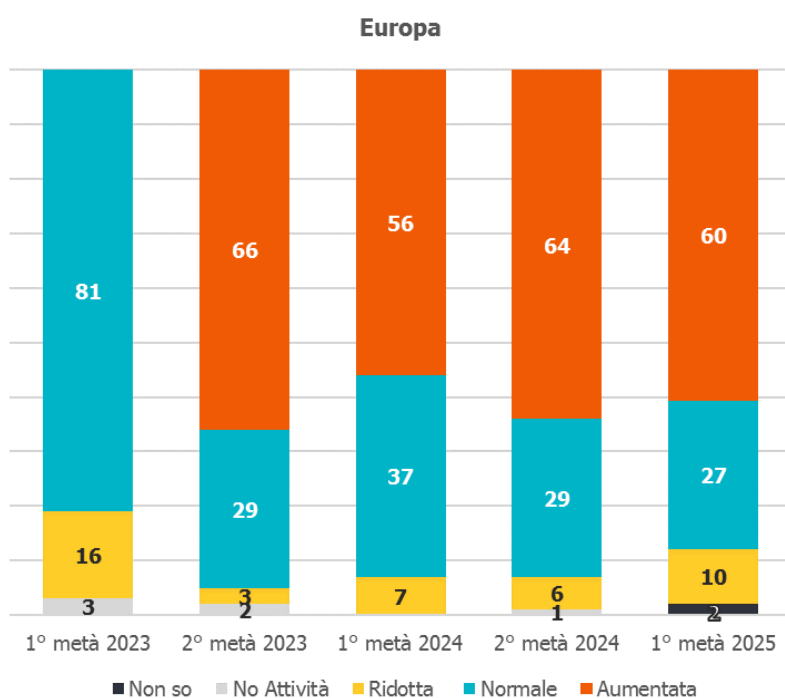
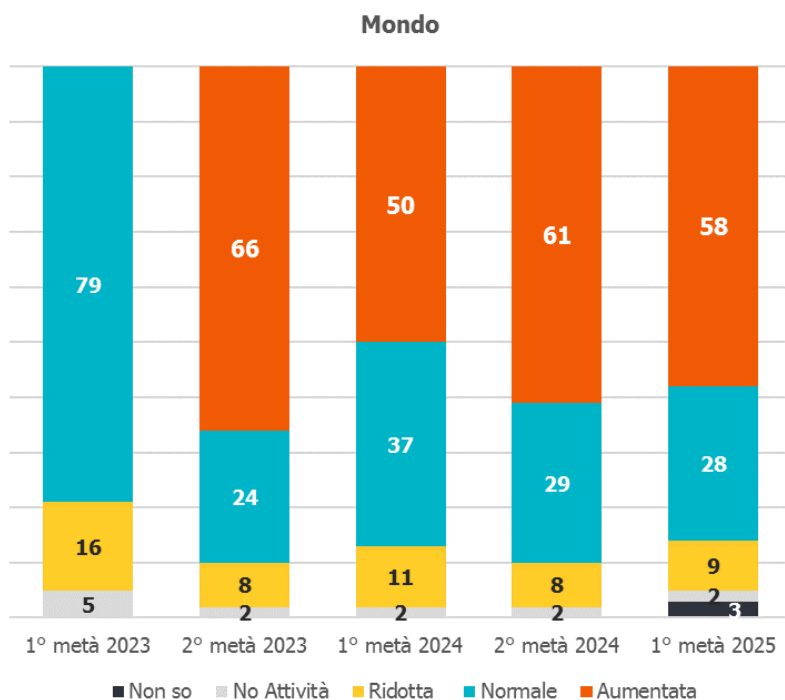
⁵ UFI, The Global Exhibition Barometer, 35ª Edizione, Luglio 2025 e precedenti.

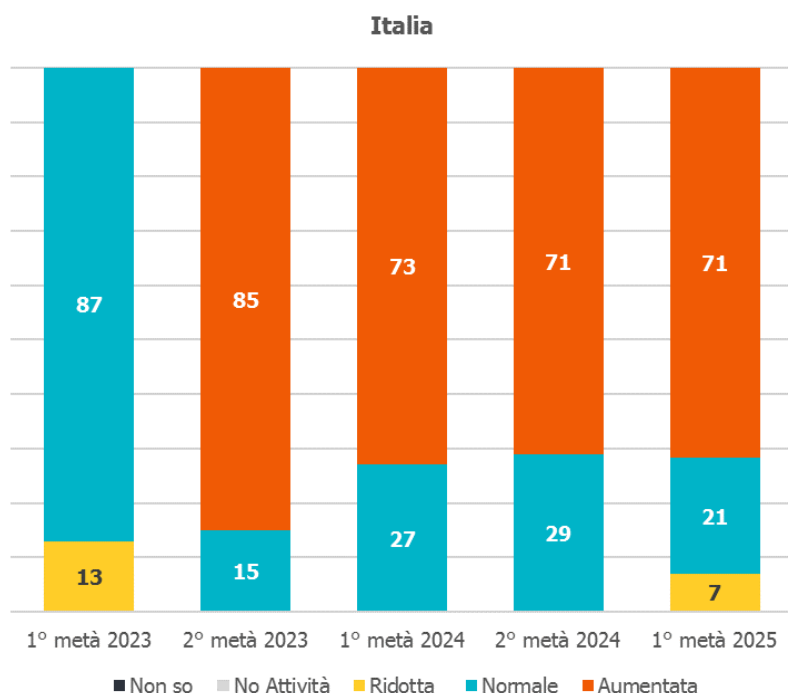
⁶ Si faccia qui presente che per la ricostruzione della serie storica, trattandosi di indagini campionarie, i dati, laddove possibile, sono stati tratti dai rapporti la cui edizione è successiva al periodo di riferimento, al fine di eliminare il più possibile l'alea di previsione dalle risposte fornite dagli operatori. A maggiore esplicitazione: i dati relativi al 1° semestre 2023 sono stati tratti dal 31° Barometro di luglio 2023, quelli del 2° semestre 2023 dal 32° Barometro di gennaio 2024, quelli del 1° semestre 2024 dal 33° Barometro di agosto 2024, mentre quelli del 2° semestre 2024 e del 1° semestre 2025 sono tratti dal 34° Barometro di gennaio 2025. Questa scelta metodologica, oltre a fornire risposte "più certe" rispetto alle evoluzioni del settore, ha permesso di eliminare per i primi 4 semestri della serie storica l'opzione "non so" dalle risposte fornite dagli operatori del grafico relativo all'attività fieristica, opzione che invece è presente per il 1° semestre 2025, essendo l'edizione antecedente e dunque i dati relativi alla prima parte del 2025 rappresentano un "sentiment" degli operatori.

La tendenza risulta ancora più accentuata per gli operatori italiani, che nella seconda metà del 2023 e nella prima del 2024 registrano incrementi dell'attività circa 20 punti percentuali superiori alla media europea, sebbene il divario si atteni nella seconda metà del 2024 e nelle previsioni per il primo semestre 2025 (circa 10 punti percentuali).

Figura 1 | L'attività fieristica nel Mondo, Europa, Italia per semestre Anni 2023-2024 e previsioni 1° semestre 2025.

Quota % di aziende fieristiche per livello di attività (Non so, No attività, Ridotta, Normale, Aumentata)





Fonte: UFI, 31°, 32°, 33°, 34° Global Exhibition Barometer

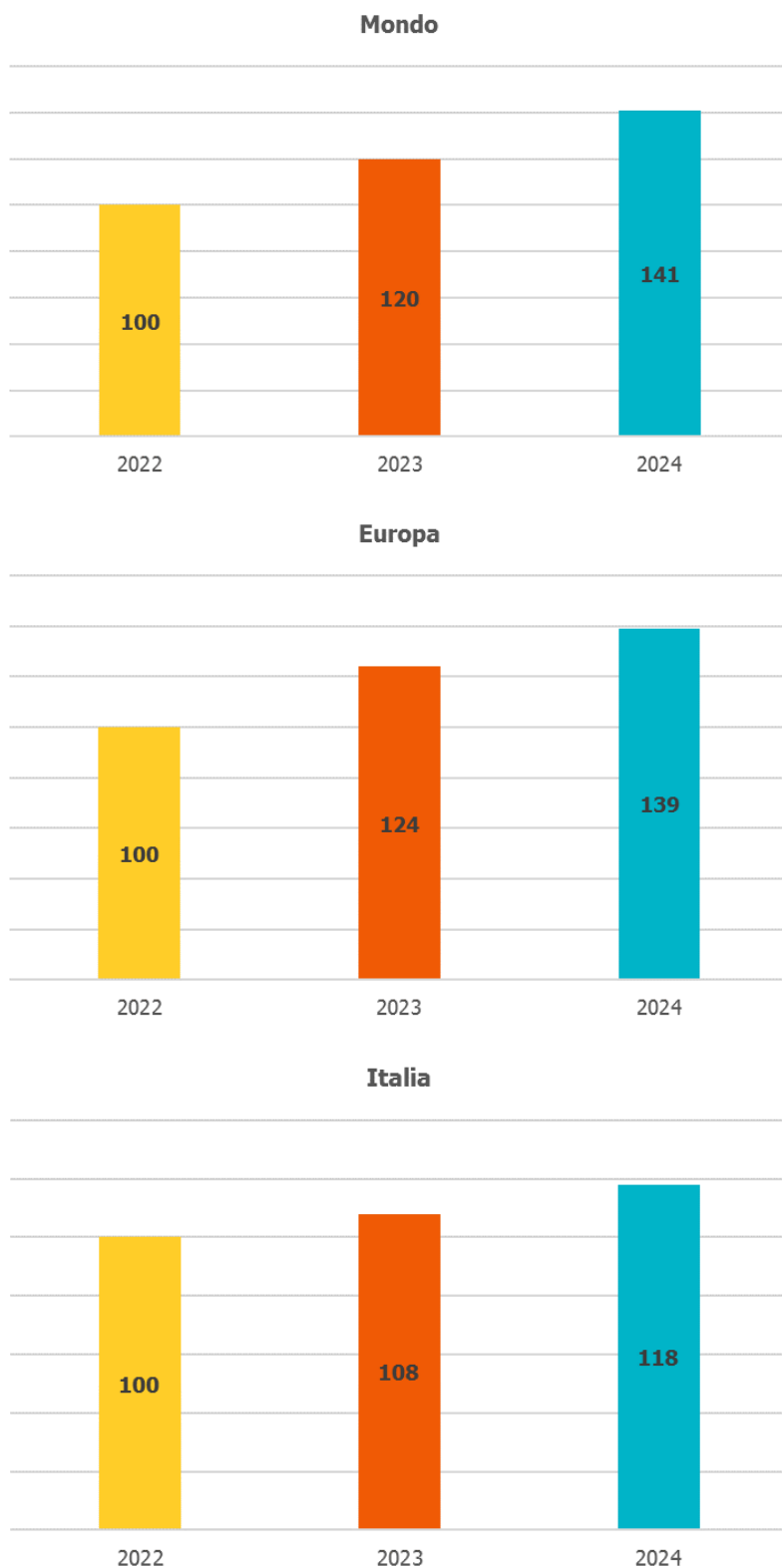
L'indagine curata da UFI analizza inoltre l'andamento del fatturato e di altre variabili economiche – tra cui, in particolare, l'utile operativo – che si sono dimostrate particolarmente sensibili ai cambiamenti del contesto economico negli ultimi anni. Il Barometro⁷ confronta i livelli di fatturato dichiarati dagli operatori per il 2023 e il 2024 rispetto a quelli del 2019, ultimo anno pre-pandemico.

A livello globale, il 2023 ha segnato una forte ripresa: i ricavi degli operatori fieristici sono risultati superiori del 20% rispetto ai livelli pre-Covid. La dinamica è stata ancora più accentuata in Europa, dove il fatturato è aumentato del 24% rispetto al 2019. Tale risultato, tuttavia, non trova pieno riscontro tra gli operatori italiani, che si fermano a un incremento dell'8%, evidenziando una ripresa più graduale del mercato nazionale.

Nel 2024 si osserva un ulteriore consolidamento: a livello globale il fatturato cresce fino a raggiungere un livello superiore del 41% rispetto al 2019, mentre in Europa l'aumento si attesta al 39%. In Italia, sebbene il trend resti positivo, il settore registra una crescita più contenuta, pari al +18% rispetto al 2019. Ciò conferma una performance italiana più moderata rispetto alla dinamica osservata sia a livello europeo che globale.

⁷ Fonte: UFI, 33° Global Exhibition Barometer, Agosto 2025.

Figura 2 | Fatturato rispetto all'anno precedente. Anno base 2022 = 100.



Fonte: UFI, 33° Global Exhibition Barometer

L'indagine⁸ ha monitorato anche la progressione degli utili operativi sia per il 2023 che per il 2024, analizzandone l'andamento nel 2023 e 2024 e le previsioni per il 2025.

A livello mondiale, la serie storica evidenzia un rallentamento della crescita degli utili rispetto agli anni precedenti. Se nel 2023 oltre il 60% delle aziende dichiara un aumento dell'utile superiore al 10% rispetto al 2022, tale quota scende al 40% nel 2024. Parallelamente, la percentuale di operatori che segnala una riduzione degli utili compresa tra l'11% e il 50% rimane stabile intorno al 6%, mentre si riduce la quota di chi registra un calo superiore al 50% (dal 3% al 2%).

A crescere in modo significativo è invece la quota di operatori che segnalano una condizione di stabilità degli utili, cioè una variazione compresa tra -10% e +10%: dal 27% nel 2023 al 51% nel 2024.

Per il 2025, gli operatori prevedono un ulteriore rallentamento della crescita: la percentuale di aziende che si attende un aumento degli utili oltre il 10% scende al 30%, mentre aumenta quella di chi prevede stabilità (53%). Solo l'1% ipotizza un calo di oltre il 50%, mentre la quota di chi prevede una diminuzione compresa tra l'11% e il 50% cresce leggermente (13%).

Evidenze simili emergono anche per gli operatori europei, sebbene questi ultimi mostrino una maggiore propensione alla stabilità nel 2025: la quota di aziende che prevedono un aumento di utili superiore al 10% si attesta al 21% (rispetto al 30% della media globale) e quella che prevede un mantenimento del loro livello in un intervallo tra il -10% e il +10% si attesta al 61% (rispetto al 53% della media mondiale).

Tra gli operatori italiani, invece, le dinamiche risultano complessivamente coerenti con il quadro internazionale, senza scostamenti significativi.

⁸ Fonte: UFI, 33° Global Exhibition Barometer, Agosto 2025 e 35° Global Exhibition Barometer, Gennaio 2025.

Figura 3 | Andamento degli utili operativi rispetto all'anno precedente.

Quota % di aziende fieristiche per livelli di utile



Fonte: UFI, 33° e 35° Global Exhibition Barometer

All'interno della stessa indagine, agli operatori è stato chiesto di individuare le tematiche ritenute più urgenti per la propria attività nei successivi 12-18 mesi, tra nove ambiti predefiniti⁹.

A livello globale emerge con chiarezza che le principali criticità percepite riguardano fattori esterni alla gestione aziendale. La preoccupazione più rilevante è lo "stato dell'economia interna", indicato dal 19% degli operatori globali e italiani e dal 21% di quelli europei. Seguono, per ordine di importanza, le "sfide geopolitiche", citate dal 16% degli operatori mondiali, dal 20% di quelli europei e dal 23% degli italiani. Un'altra fonte significativa di incertezza riguarda gli "sviluppi dell'economia globale", rilevanti per il 15% degli operatori mondiali, per il 18% di quelli europei e per il 20% di quelli italiani.

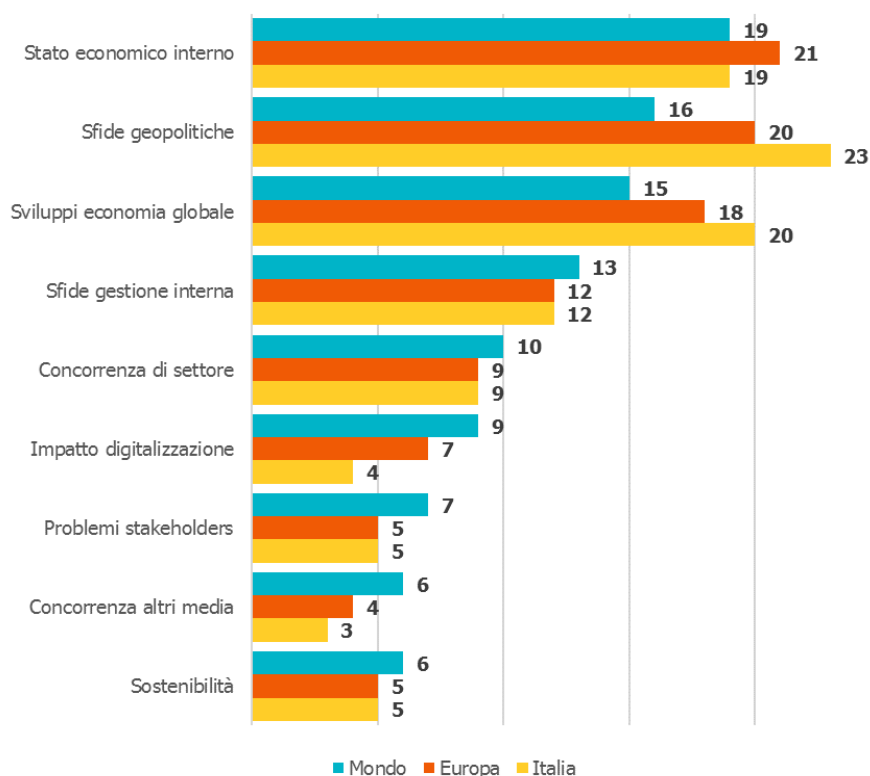
Passando alla dimensione interna alle imprese, il 13% degli operatori globali (12% europei e italiani) individua nelle "sfide di gestione interna" una priorità per il breve periodo. Seguono la concorrenza interna al settore (10% a livello globale, 9% in Europa e in Italia) e l'impatto della digitalizzazione (9% nel mondo, 7% in Europa e 4% in Italia). Quest'ultimo dato segnala una sensibilità ancora relativamente contenuta, in particolare tra gli operatori italiani.

Un'ulteriore quota di operatori attribuisce rilevanza alle "problematiche con gli stakeholder" (7% nel mondo, 5% in Europa e in Italia), alla "concorrenza con altri media" e ai temi della "sostenibilità", entrambi citati dal 6% degli operatori globali e in misura minore da quelli europei e italiani.

⁹ UFI, 35° Global Exhibition Barometer, Luglio 2025.

Figura 4 | Tematiche aziendali di maggiore rilevanza per i prossimi 12-18 mesi. Indagine di Luglio 2025.

% di operatori fieristici per tipologia di risposta



Fonte: UFI, 35° Global Exhibition Barometer

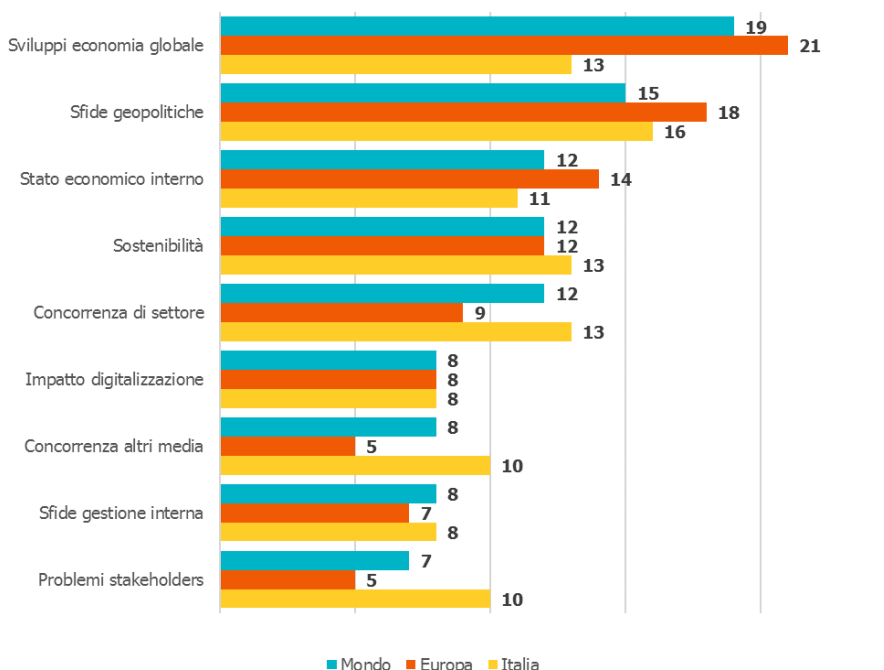
L'indagine analizza poi gli elementi che, secondo gli operatori, avranno un impatto significativo sullo sviluppo del settore nel medio periodo (3-5 anni). La scala delle priorità degli operatori europei rispecchia in larga parte quella globale, mentre emergono differenze più evidenti per gli operatori italiani. A livello internazionale, i tre temi ritenuti più rilevanti sono:

- gli "sviluppi dell'economia globale" (19% degli operatori mondiali, 21% degli europei);
- le "sfide geopolitiche" (15% a livello mondiale, 18% europeo);
- lo "stato dell'economia interna" (12% a livello globale, 14% europeo).

Per gli operatori italiani, invece, la priorità principale è rappresentata dalla situazione geopolitica (16%), seguita dagli sviluppi dell'economia globale (13%). Lo stato dell'economia nazionale, pur essendo rilevante, si colloca al quarto posto (11%). Di particolare interesse è inoltre il fatto che, per il campione italiano, sostenibilità e concorrenza settoriale assumano un peso pari (13%) a quello attribuito all'andamento dell'economia globale, segnalando una maggiore attenzione verso questi due ambiti rispetto alla media internazionale.

Figura 5 | Tematiche aziendali di maggiore rilevanza per i prossimi 3-5 anni. Indagine di Luglio 2025.

% di operatori fieristici per tipologia di risposta



Fonte: UFI, 35° Global Exhibition Barometer

Gli operatori concordano inoltre sul fatto che alcuni driver – pur con rilevanze diverse – avranno un impatto significativo nel medio periodo: la digitalizzazione (8% delle risposte globali), la concorrenza con altri media (8% a livello internazionale, 5% in Europa, 10% in Italia), la gestione interna delle organizzazioni (8%, 7% e 8%) e le problematiche con gli stakeholder (7%, 5%, 10%).

L’attenzione degli operatori italiani verso la concorrenza con altri media e le relazioni con gli stakeholder risulta sensibilmente superiore alla media europea.

L’indagine si concentra infine sulle priorità strategiche attuali delle imprese fieristiche. A livello globale emerge una netta distinzione tra operatori che puntano al consolidamento e quelli orientati all’espansione:

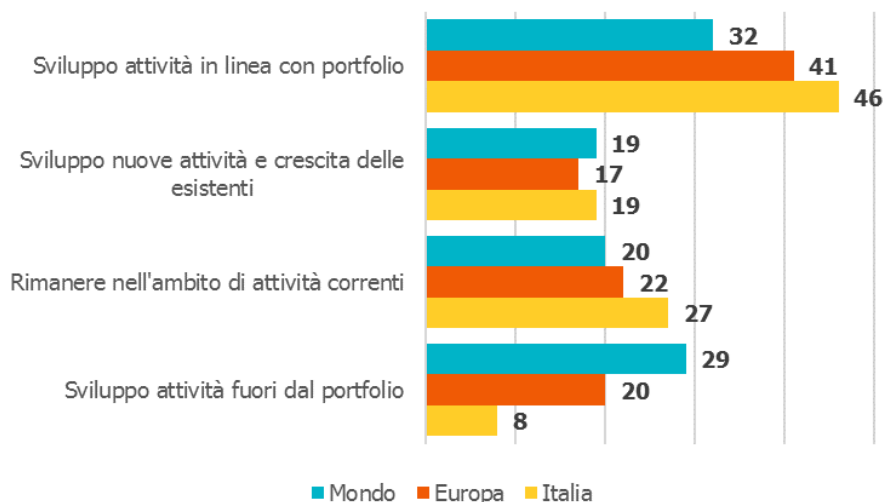
- il 32% degli operatori intende sviluppare attività coerenti con il portafoglio prodotti attuale;
- il 20% punta a mantenere l’attività nell’ambito corrente;
- il 29% prevede di sviluppare attività al di fuori del proprio portafoglio;
- il 19% mira a sviluppare attività nuove e, al contempo, far crescere quelle esistenti.

Gli operatori europei mostrano una maggiore preferenza per strategie di consolidamento: il 41% punta a sviluppare l’esistente e il 22% a mantenere le attività correnti. Tale orientamento è ancora più marcato tra gli operatori italiani: il 46% punta a sviluppare attività coerenti con l’attuale portafoglio e il 27% a mantenerle. Solo l’8% degli operatori

italiani mira a svilupparsi al di fuori del portafoglio esistente, contro il 20% degli operatori europei e il 29% di quelli globali.

Figura 6 | Priorità strategiche attuali - Gamma di attività. Indagine di Luglio 2025.

% di operatori fieristici per tipologia di risposta



Fonte: UFI, 35° Global Exhibition Barometer

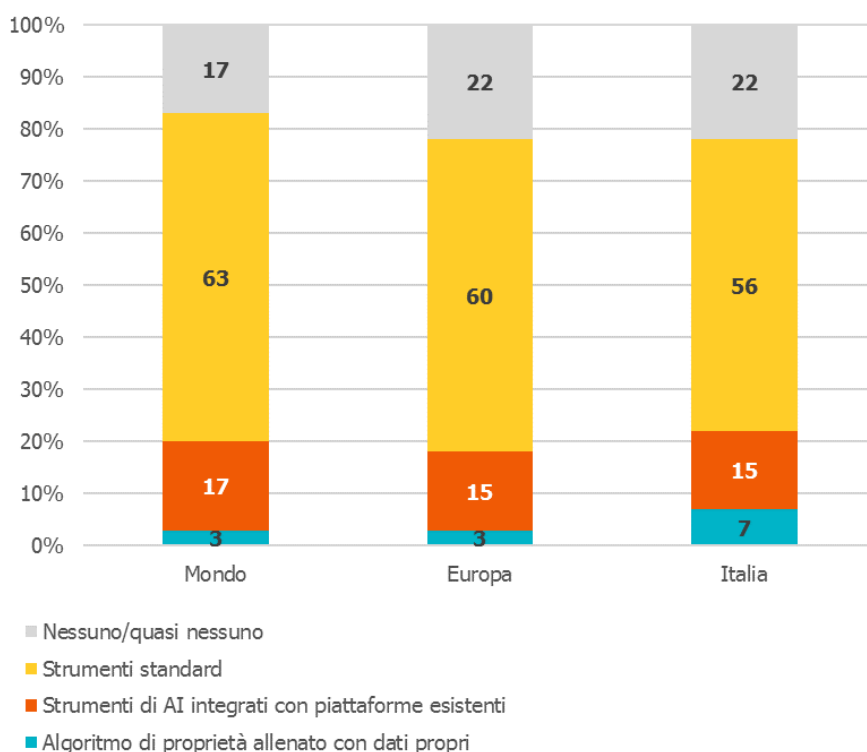
Il 35° Barometro ha inoltre chiesto agli operatori di indicare il proprio livello di implementazione dell'intelligenza artificiale, scegliendo tra quattro opzioni: nessun utilizzo, uso regolare di strumenti standard (come ChatGPT, Google Gemini, Microsoft Copilot), utilizzo di strumenti integrati nelle piattaforme aziendali o impiego di algoritmi proprietari addestrati su dati interni.

A livello globale, il 17% degli operatori dichiara di non utilizzare l'IA, quota che sale al 22% in Europa e in Italia. Il 63% utilizza strumenti standard in maniera regolare (60% in Europa, 56% in Italia).

Gli strumenti integrati nelle piattaforme aziendali sono utilizzati dal 17% degli operatori globali e dal 15% di quelli europei e italiani. L'utilizzo di algoritmi proprietari riguarda il 3% degli operatori globali ed europei, ma sale al 7% tra quelli italiani, indicando un nucleo di imprese nazionali con un approccio avanzato all'impiego dell'IA.

Figura 7 | Livello di implementazione dell'Intelligenza Artificiale. Indagine di Luglio 2025.

Quota % di operatori fieristici per livello di utilizzo dell'AI



Fonte: UFI, 35° Global Exhibition Barometer

L'indagine rileva inoltre il livello di maturità raggiunto dall'utilizzo di strumenti IA per tre funzioni principali: efficienza dei processi, miglioramento dell'esperienza del cliente e generazione dei ricavi.

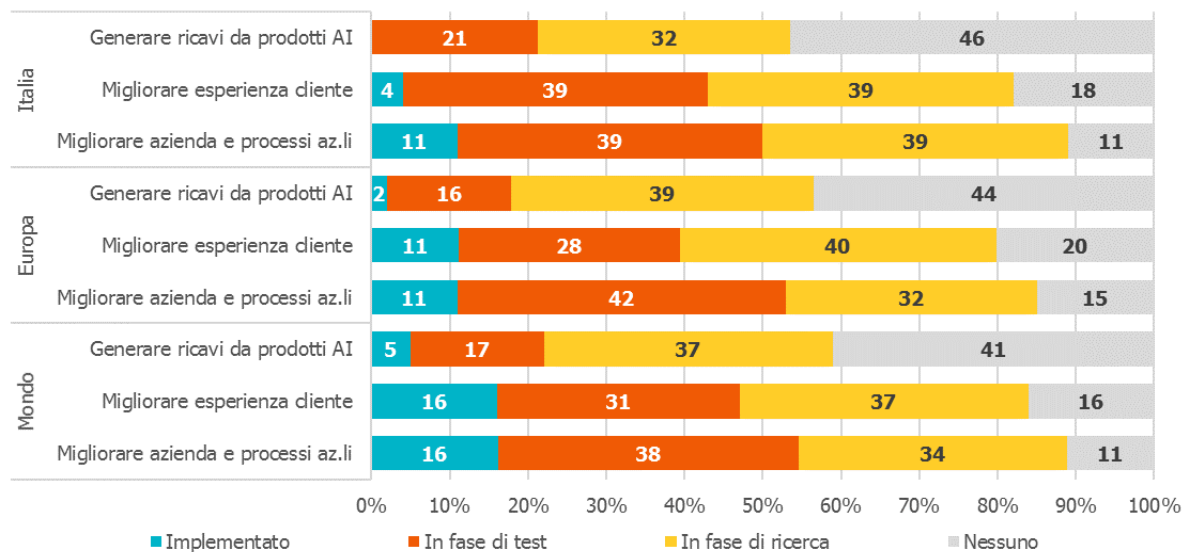
A livello globale, il 16% degli operatori ha implementato soluzioni IA per migliorare l'efficienza dei processi e l'esperienza del cliente, mentre solo il 5% ha adottato strumenti per generare ricavi. In Europa, sono più contenute sia l'implementazione di IA (11% per i primi due ambiti) sia l'utilizzo per la generazione di ricavi (2%).

In Italia, solo l'11% degli operatori dichiara di aver implementato strumenti IA per migliorare l'efficienza interna e appena il 4% per migliorare l'esperienza del cliente. Nessun operatore italiano, al momento della rilevazione, dichiara di aver implementato strumenti IA finalizzati alla generazione diretta di ricavi.

Tuttavia, la percentuale di operatori europei e italiani che riferiscono di avere strumenti in fase di test è relativamente più alta rispetto alla media globale, suggerendo una fase di accelerazione che potrebbe colmare parte del divario nel prossimo futuro.

Figura 8 | Grado di maturità nell'utilizzo dell'AI. Indagine di Luglio 2025.

Quota % di operatori fieristici per grado di maturità nell'utilizzo dell'AI



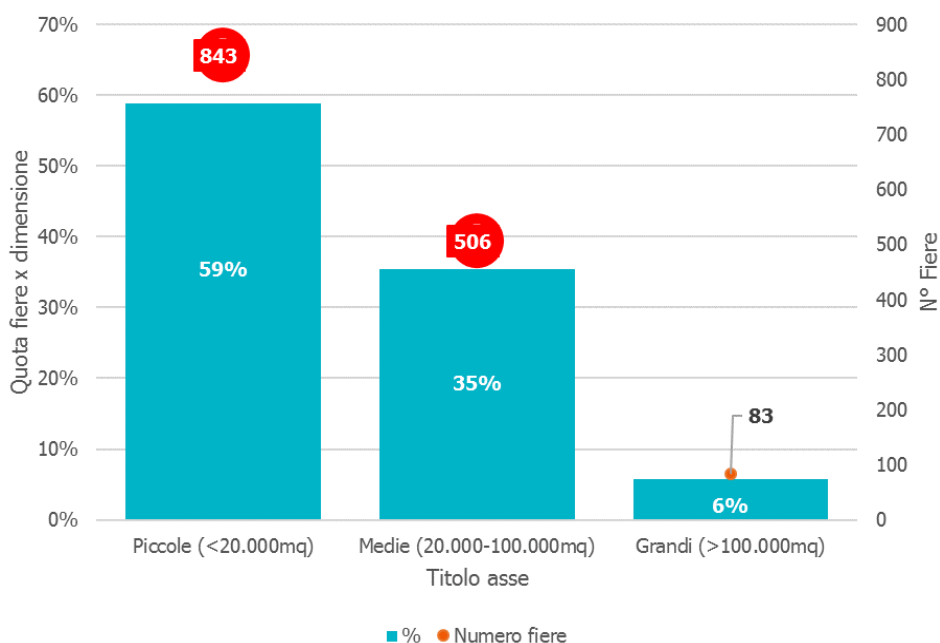
Fonte: UFI, 35° Global Exhibition Barometer

1.3 | Infrastrutture fieristiche nel mondo

Secondo quanto riportato da UFI nel suo ultimo report¹⁰, nel 2024 la superficie espositiva coperta complessiva a livello mondiale ammonta a 43,1 milioni di mq, distribuita in 1.432 sedi fieristiche.

A livello globale, 83 sedi hanno una capacità interna superiore a 100.000 mq (circa il 6% del totale), 506 sedi – pari a oltre un terzo (35%) – appartengono al segmento “medio”, con un’offerta compresa tra 20.000 e 100.000 mq, mentre 843 sedi (poco meno del 60% del totale) dispongono di una capacità interna compresa tra 5.000 e 20.000 mq.

Figura 9 | Sedi fieristiche per classe di capacità espositiva interna. Anno 2024.



Fonte: UFI, *World Map of Exhibition Venues 2024*

Nel 2024 l’area Asia-Pacifico rappresenta la regione con la maggiore superficie espositiva al mondo, con 16,8 milioni di mq, seguita dall’Europa (15,8 milioni di mq) e dal Nord America (7,4 milioni di mq).

Per quanto riguarda il numero di sedi, è invece l’Europa ad ospitare il maggior numero di quartieri fieristici (505), seguita da Asia-Pacifico (432) e Nord America (339).

¹⁰ World Map of Exhibition Venues. 2024 Edition, revised in January 2025.

https://www.ufi.org/wp-content/uploads/2025/01/UFI_World_Map_of_Venues_2024.pdf

Tabella 2 | Superficie espositiva, numero di sedi e quota di superficie espositiva per regione. Anno 2024.

	milioni di mq	quota mq totali	numero di sedi
Europa	15,8	36,7%	505
Asia-Pacifico	16,6	38,5%	432
Nord America	7,4	17,2%	339
Centro-Sud America	1,5	3,5%	83
Medio Oriente-Africa	1,8	4,2%	73
Mondo	43,1	100,0%	1.432

Fonte: UFI, *World Map of Exhibition Venues 2024*

Tra il 2022 e il 2024, la superficie espositiva globale è cresciuta da 40,6 a 43,1 milioni di mq, mentre il numero di sedi è passato da 1.358 nel 2022 a 1.432 nel 2024, con una capacità media per sede in leggero aumento, da 29.897 mq a 30.098 mq nello stesso periodo.

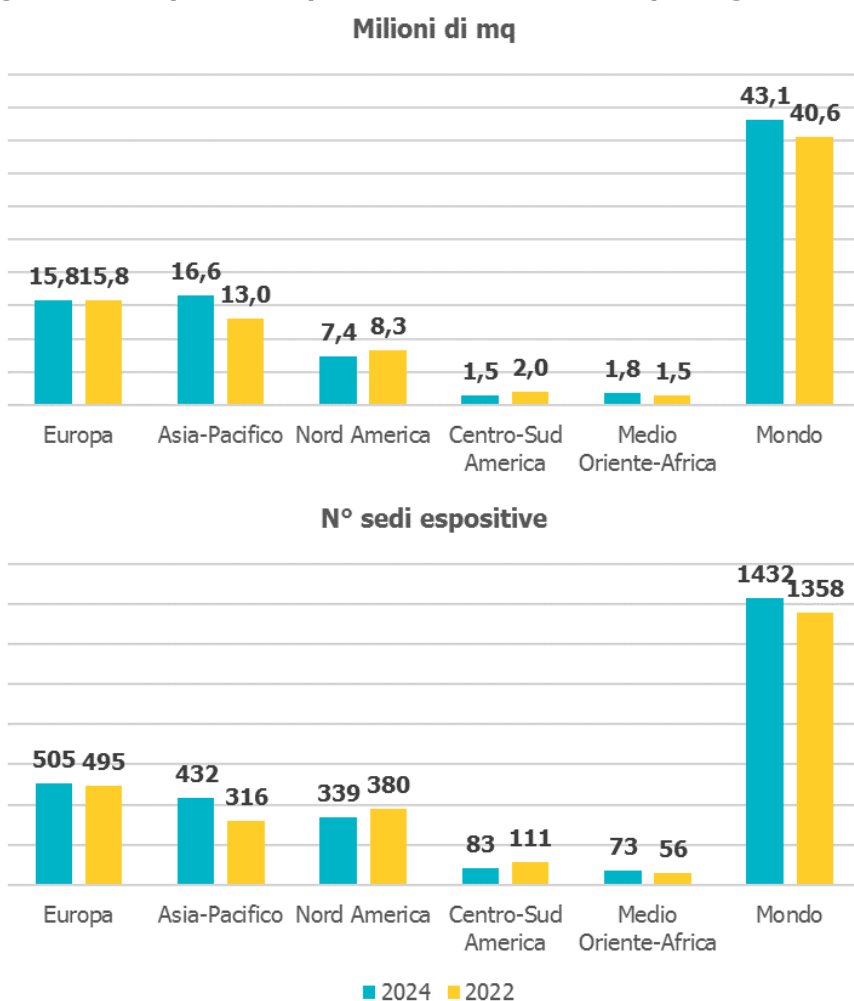
Come è possibile apprezzare dal grafico seguente, la crescita globale della capacità espositiva registrata nell'ultimo biennio si è concentrata quasi esclusivamente nell'area Asia-Pacifico. In questa regione, infatti, la superficie espositiva è passata da 13,0 milioni di mq nel 2022 a 16,6 milioni di mq nel 2024, a fronte di una capacità sostanzialmente invariata in Europa e in diminuzione in Nord America, dove la superficie espositiva è scesa da 8,3 milioni di mq nel 2022 a 7,4 milioni nel 2024.

Anche in Centro-Sud America si registra una contrazione, con una superficie che passa da 2,0 milioni di mq nel 2022 a 1,5 milioni nel 2024, mentre in Medio Oriente-Africa si osserva un leggero aumento, pari a circa 300 mila mq. Questo sensibile ampliamento della capacità espositiva in Asia-Pacifico ha determinato, nel biennio 2022-2024, il sorpasso di questa regione sull'Europa, che non è più l'area con la maggiore superficie espositiva complessiva.

Nel periodo considerato, in Asia-Pacifico è aumentato in modo significativo anche il numero delle sedi fieristiche, passate da 316 nel 2022 a 432 nel 2024. Tale crescita, tuttavia, non è sufficiente a superare il numero di sedi presenti in Europa, che passano da 495 nel 2022 a 505 nel 2024, confermando così il continente europeo come l'area con il maggior numero di sedi espositive al mondo.

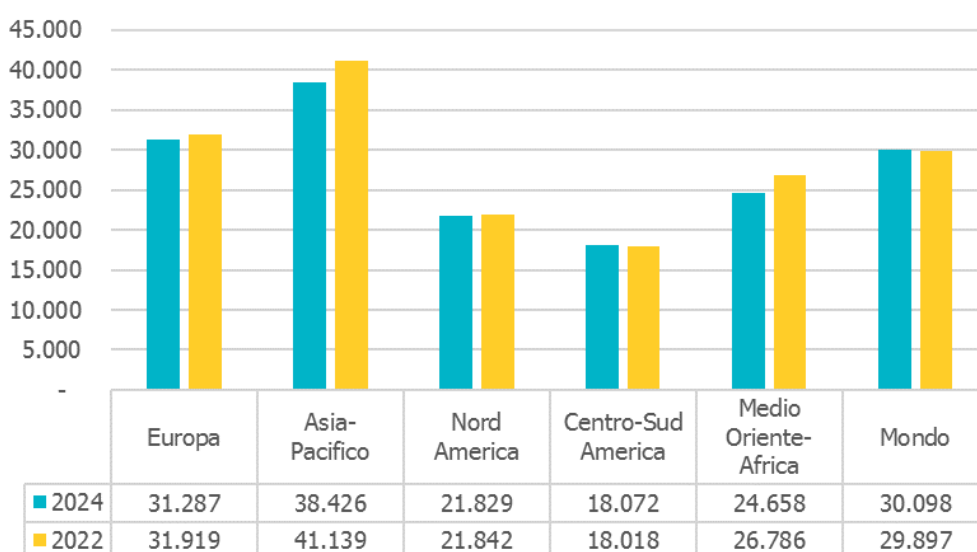
In Nord America e in Centro-Sud America, al calo della superficie espositiva si accompagna anche una riduzione del numero di sedi: in Nord America si passa da 380 sedi nel 2022 a 339 nel 2024, mentre in Centro-Sud America da 111 a 83. In Medio Oriente e Africa, al contrario, il numero delle sedi cresce da 56 nel 2022 a 73 nel 2024, in coerenza con il lieve aumento della capacità espositiva.

Figura 10 | Superficie espositiva e numero di sedi per regione. Anni 2024, 2022.



Fonte: UFI, World Map of Exhibition Venues 2024 e 2022

Figura 11 | Capacità espositiva media per sede espositiva e regione. Anni 2024-2022.



Fonte: UFI, World Map of Exhibition Venues 2024 e 2022

Se si analizzano le sedi per classe dimensionale, emerge con chiarezza il primato dell'Europa e del Nord America nelle strutture di piccola dimensione. Delle 843 sedi con superficie compresa tra 5.000 e 20.000 mq presenti a livello globale, 314 sono ubicate in Europa e 240 in Nord America.

All'aumentare della classe dimensionale, la regione Asia-Pacifico assume un ruolo sempre più rilevante: delle 506 sedi con superficie compresa tra 20.000 e 100.000 mq, 204 sono localizzate in quest'area; inoltre, 38 delle 83 sedi con superficie superiore ai 100.000 mq operano in Asia-Pacifico, a conferma del forte processo di investimento in grandi infrastrutture fieristiche in questa regione.

Confrontando i dati 2024 con quelli 2022, si osserva che in Asia-Pacifico la crescita ha interessato soprattutto le sedi con grandi e piccole superfici espositive: le sedi più grandi aumentano del 65% a fronte di una media mondiale del +14%, mentre quelle di piccola dimensione crescono del 56% rispetto a una media globale del +4%.

In Europa, il lieve incremento del numero complessivo di sedi espositive si concentra quasi esclusivamente nelle strutture di piccola dimensione (+3%), mentre in Medio Oriente e Africa a crescere sono soprattutto le sedi di piccola (+56%) e media dimensione (+10%).

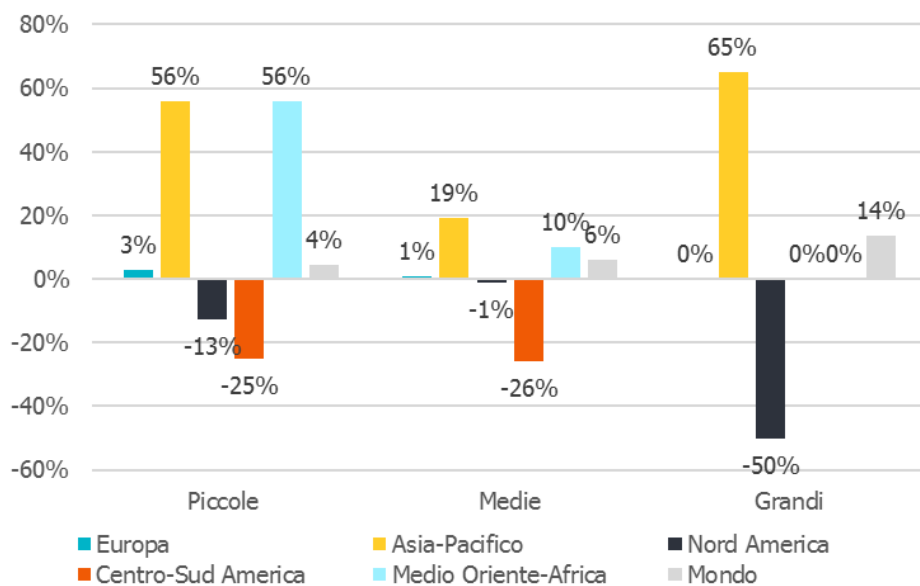
In Nord America, invece, il calo del numero di sedi tra il 2022 e il 2024 è attribuibile principalmente alle strutture di maggiori dimensioni (-50%) e, in misura minore, a quelle di piccola dimensione (-13%), a conferma di una fase di razionalizzazione dell'offerta.

Tabella 3 | Numero di sedi espositive per classe dimensionale di superficie espositiva. Anno 2024.

	piccole (<20.000 mq)	medie (20.000-100.000 mq)	grandi (>100.000 mq)
Europa	314	152	39
Asia-Pacifico	190	204	38
Nord America	240	94	5
Centro-Sud America	60	23	0
Medio Oriente-Africa	39	33	1
Mondo	843	506	83

Fonte: UFI. World Map of Exhibition Venues 2024

Figura 12 | Variazione del numero di sedi espositive per regione e classe dimensionale di superficie espositiva. Anni 2024-2022.



Fonte: UFI, World Map of Exhibition Venues 2024 e 2022

Le statistiche aggiornate sul numero di fiere organizzate e sulla superficie espositiva occupata confermano, da un lato, la tradizionale capillarità del sistema fieristico europeo e, dall’altro, evidenziano come nuovi attori – in particolare Brasile, Canada, Turchia, Russia – stiano acquisendo un peso crescente nella geografia fieristica mondiale, sostenuti sia dalla crescita dei mercati interni sia dall’interesse internazionale verso nuove aree di business. La “potenza installata” e la distribuzione territoriale dei poli espositivi restituiscono l’immagine di una realtà ormai multipolare, in cui la Cina domina per scala, mentre l’Europa mantiene una posizione di forza per densità e radicamento, ma si confronta con un contesto più competitivo e meno centrato sul suo tradizionale asse storico.

Se si considerano infine i Paesi con una superficie espositiva superiore ai 300 mila mq e si escludono Cina e Stati Uniti, che rappresentano rispettivamente il 31,2% e il 14,1% della superficie espositiva globale, emerge con forza il ruolo internazionale delle manifestazioni fieristiche europee.

Nella classifica dei primi 21 Paesi per superficie espositiva, 12 sono europei e concentrano complessivamente il 31,4% della quota di mercato mondiale.

L’Italia, con 50 quartieri fieristici e 2.450 mila mq di superficie espositiva coperta, detiene il 5,7% della superficie espositiva mondiale, confermandosi tra i principali poli fieristici a livello internazionale, al quarto posto, dopo Cina, USA e Germania.

Tabella 4 | Paesi con un minimo di 300.000 mq di superficie espositiva coperta. Anno 2024.

Paese	mq	numero di sedie	% mq nel mondo
Cina	13.463.906	312	31,2%
Stati Uniti d'America	6.096.022	270	14,1%
Germania	3.145.128	49	7,3%
Italia	2.450.716	50	5,7%
Francia (*)	2.179.725	94	5,1%
Spagna	1.664.387	54	3,9%
Russia (**)	999.124	32	2,3%
Brasile	888.400	40	2,1%
Canada	760.914	32	1,8%
Turchia	711.752	27	1,7%
Olanda	624.161	33	1,4%
Regno Unito	620.187	30	1,4%
India	601.518	18	1,4%
Messico	558.898	37	1,3%
Svizzera	453.493	13	1,1%
Giappone	451.695	13	1,0%
Polonia	401.916	14	0,9%
Austria	378.228	14	0,9%
Belgio	363.027	15	0,8%
Emirati Arabi Uniti	347.797	7	0,8%
Corea del Sud	315.364	13	0,7%

Fonte: UFI, World Map of Exhibition Venues 2024

(*) Inclusi i territori d'oltremare.

(**) Russia europea ed asiatica.

1.4 | Infrastrutture fieristiche in Europa e Italia

Con una quota pari al 36,7% della superficie espositiva globale, l'Europa si conferma uno dei principali attori del mercato fieristico internazionale, offrendo un sistema infrastrutturale articolato e capillarmente distribuito.

La Germania rappresenta il primo polo europeo per capacità espositiva: con 3,1 milioni di mq e 49 quartieri fieristici, di cui 10 strutture con oltre 100.000 mq, 15 di dimensione media (tra 20.000 e 100.000 mq) e 24 di piccola dimensione (meno di 20.000 mq), concentra il 7,3% della superficie espositiva mondiale e quasi il 20% di quella europea.

L'Italia dispone di quasi 2,5 milioni di mq di superficie espositiva, distribuita in 50 poli fieristici. Il sistema nazionale si compone di:

- 7 quartieri di grandi dimensioni (oltre 100.000 mq);
- 23 di medie dimensioni (20.000–100.000 mq);
- 20 di piccole dimensioni (meno di 20.000 mq).

Nel complesso, l'Italia rappresenta il 5,7% della capacità espositiva mondiale e il 15,5% di quella europea, confermandosi tra le principali piattaforme fieristiche del continente.

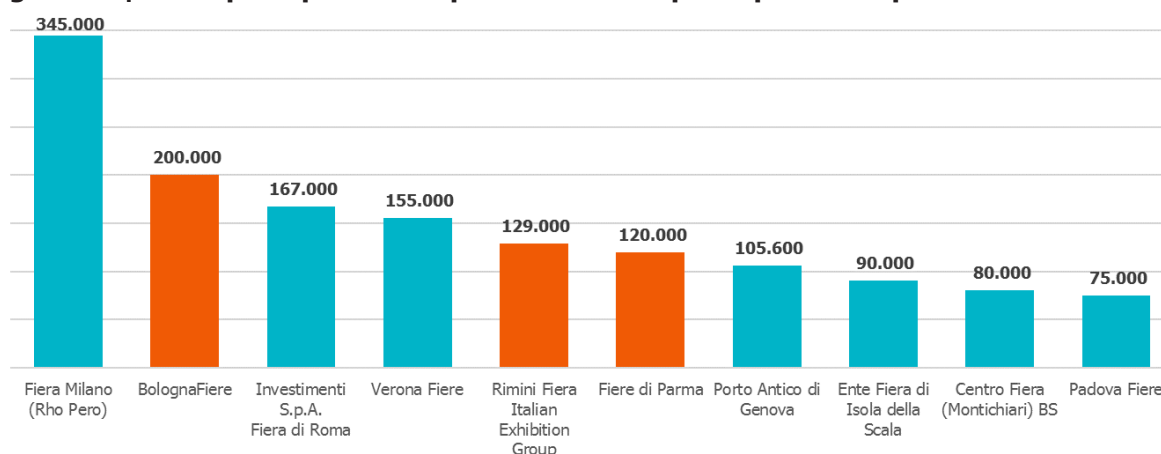
La Francia conta 92 sedi fieristiche – di cui 3 grandi, 25 medie e 66 piccole – per una superficie complessiva di poco meno di 2,2 milioni di mq, pari al 5,1% della quota globale e al 13,7% di quella europea.

La Spagna, con 1,7 milioni di mq di superficie espositiva e 54 poli, rappresenta quasi il 4% della capacità globale e il 10,5% di quella europea, completando il quadro dei principali Paesi europei per dotazione infrastrutturale.

Tabella 5 | Paesi europei con un minimo di 300.000 mq di superficie espositiva coperta. Anno 2024.

Paese	mq	numero di sedi	% mq in EU
Germania	3.145.128	49	19,9%
Italia	2.450.716	50	15,5%
Francia	2.163.025	92	13,7%
Spagna	1.664.387	54	10,5%
Russia	814.206	22	5,2%
Turchia	711.752	27	4,5%
Olanda	624.161	33	4,0%
Regno Unito	620.187	30	3,9%
Svizzera	453.493	13	2,9%
Polonia	401.916	14	2,5%
Austria	378.228	15	2,4%
Belgio	363.027	14	2,3%

Fonte: UFI, World Map of Exhibition Venues 2024.

Figura 13 | Le 10 principali sedi espositive italiane per superficie espositiva. Anno 2024.

Fonte: UFI, World Map of Exhibition Venues 2024

Tabella 6 | Fiere europee con un minimo di 100.000 mq di superficie espositiva coperta.

nome	città	Paese	mq
Messe Hannover (Deutsche Messe)	Hannover	Germany	392.453
Messe Frankfurt	Frankfurt/Main	Germany	372.073
Fiera Milano (Rho Pero)	Milano	Italy	345.000
Koelnmesse	Cologne	Germany	285.000
Messe Duesseldorf	Duesseldorf	Germany	262.727
Paris Nord Villepinte	Paris	France	250.000
Feria Valencia	Valencia	Spain	223.090
Crocus Expo	Moscow	Russia	215.960
Porte de Versailles	Paris	France	212.545
Fira de Barcelona - Gran Via	Barcelona	Spain	203.106
BolognaFiere	Bologna	Italy	200.000
Messe Muenchen	Muenchen	Germany	200.000
Feria de Madrid / IFEMA	Madrid	Spain	200.000
Expo Center City (Messe Berlin)	Berlin	Germany	190.000
The NEC	Birmingham	United Kingdom	186.000
Nuernberg Messe	Nuremberg	Germany	180.000
Investimenti S.p.A. / Fiera di Roma	Roma	Italy	167.000
Verona Fiere	Verona	Italy	155.000
Ptak Warsaw Expo	Warszawa	Poland	143.000
EUREXPO	Lyon	France	141.000
MCH Messe Schweiz / Messe Basel	Basel	Switzerland	139.019
Rimini Fiera	Rimini	Italy	129.000
Fiere di Parma	Parma	Italy	120.000
Tuyap Fair and Congress Center	Istanbul	Turkey	120.000
Messe Stuttgart	Stuttgart	Germany	119.800

nome	città	Paese	mq
Feria de Zaragoza	Zaragoza	Spain	118.391
Fira de Barcelona - Montjuic	Barcelona	Spain	118.011
Brussels EXPO	Brussels	Belgium	115.000
Veletrhy	Brno	Czech Republic	112.207
RAI Amsterdam	Amsterdam	The Netherlands	112.200
Leipziger Messe	Leipzig	Germany	111.300
Messe Essen	Essen	Germany	110.000
Bilbao Exhibition Centre / BEC	Bilbao	Spain	108.000
ExCeL London	London	United Kingdom	106.122
Palexpo Geneva	Geneva	Switzerland	106.000
Porto Antico di Genova	Genova	Italy	105.600
Expocentre Fairgrounds	Moscow	Russia	105.000
Poznań International Fair	Poznań	Poland	104.139
Istanbul Expo Center (IFM)	Istanbul	Turkey	100.000

Fonte: UFI, World Map of Exhibition Venues 2024

Tra le principali sedi fieristiche europee con capacità superiore a 100.000 mq figurano sette spazi espositivi italiani, tre dei quali situati in Emilia-Romagna, a testimonianza del ruolo strategico della regione all'interno del panorama fieristico europeo.

Fiera Milano, con una capacità di 345.000 mq, è il più grande spazio espositivo italiano e il terzo in Europa, preceduto soltanto da Hannover e Francoforte.

Segue *BolognaFiere*, con 200.000 mq di superficie, secondo quartiere italiano per capacità e undicesimo a livello europeo, confermandosi una delle principali infrastrutture fieristiche del continente.

A livello regionale, *RiminiFiera*, con 129.000 mq, rappresenta il quinto spazio espositivo italiano e il ventiduesimo in Europa, immediatamente seguito da *Fiere di Parma*, con 120.000 mq di capacità espositiva. Questi dati confermano come l'Emilia-Romagna si posizioni stabilmente tra le aree europee più dotate in termini di infrastrutture fieristiche di grandi dimensioni, contribuendo in modo significativo alla competitività del sistema fieristico nazionale.

Tabella 7 | Quartieri fieristici emiliano-romagnoli per dimensione (> 5mila mq)

Superficie in mq piccole* (<20.000 mq)	medie (20.000-100.000 mq)	grandi (>100.000 mq)
1. Cesena Fiera (16.000)	1. ModenaFiere (22.170)	1. Bologna Fiere (200.000)
2. Ferrara Expo (16.000)	2. Fiera di Forlì (20.000)	2. Rimini Fiera – Italian Exhibition Group (129.000)
3. Piacenza Expo (14.000)		3. Fiere di Parma (120.000)
4. Palacongressi di Rimini (11.000)		

Fonte: elaborazione su dati AEFI

Nel corso dell'ultimo decennio, il panorama fieristico europeo ha vissuto una trasformazione profonda e diffusa, che ha interessato sia l'organizzazione dell'offerta sia le modalità di partecipazione e i modelli gestionali. Nel complesso, il numero di fiere internazionali realizzate in Europa si è ridotto di circa un quinto, passando da 4.674 eventi nel 2012–2013 a 3.756 nel 2022–2023¹¹. Questa contrazione non è il segnale di un arretramento del settore, bensì il risultato di un processo di razionalizzazione tipico dei mercati più maturi e dell'emergere di modalità integrative – e talvolta alternative – alla fiera fisica, in particolare nell'ambito della relazione commerciale digitale.

In questo contesto in evoluzione, alcuni Paesi si muovono in controtendenza. L'Italia è tra questi: con un incremento del 30% delle manifestazioni fieristiche internazionali (da 366 a 476), mostra una notevole capacità di adattamento e una volontà di ampliare l'offerta in nuovi segmenti produttivi. Ancora più pronunciata è la dinamica della Spagna, che registra un aumento del 73% degli eventi internazionali (da 391 a 678), grazie a investimenti infrastrutturali e a una forte espansione delle piattaforme internazionali. Al contrario, Francia e Germania hanno scelto di concentrare le risorse su un numero più contenuto di manifestazioni: la prima dimezza il proprio calendario fieristico (-52%), mentre la seconda lo riduce di un terzo (-33%), puntando entrambe su fiere più strutturate, specializzate e ad elevata riconoscibilità.

Le trasformazioni osservate riflettono una mutazione più ampia del settore. La crescente diffusione di strumenti digitali per networking, promozione e matching commerciale ha ridotto la dipendenza dalla presenza fisica, introducendo nuove variabili nelle strategie di partecipazione delle imprese. L'esperienza pandemica ha ulteriormente accelerato questa tendenza, ridisegnando in modo duraturo le abitudini di visita e spingendo molti operatori verso una maggiore selettività. Contestualmente, l'evoluzione delle filiere – più snelle, integrate e digitalizzate – favorisce la proliferazione di format fieristici più brevi, specializzati e radicati nei territori.

Questi cambiamenti si riflettono anche nella dimensione media degli eventi. In Italia la superficie espositiva per evento è scesa da 19.000 a 16.000 mq (-16%), indicando che la crescita del numero di manifestazioni è trainata soprattutto da fiere di scala medio-piccola, spesso distrettuali o tematiche. In Germania, dove prevalgono grandi piattaforme espositive, la riduzione è più contenuta (-6%, da 32.000 a 30.000 mq), a conferma della solidità delle principali manifestazioni leader. Francia e Spagna presentano livelli medi più contenuti, con quest'ultima che registra un lieve incremento (da 8.000 a 9.000 mq, +12%), in coerenza con il dinamismo dei comparti tecnologici emergenti.

¹¹ I dati qui citati sono tratti dal Libro Bianco del sistema fieristico in Italia (2025), curato da AEFI.

Figura 14 | Evoluzione dell'offerta fieristica nell'ultimo decennio nei principali paesi europei relativamente alle manifestazioni internazionali



Fonte: Libro Bianco del sistema fieristico italiano, 2005 (elaborazioni Prometeia su dat UFI)

Andamento simile si osserva per il numero medio di espositori per evento. La Germania mantiene il primato europeo, stabile oltre gli 850 espositori medi. L'Italia mostra invece una diminuzione del 17% (da 408 a 340), coerente con una maggiore frammentazione del calendario e con un diverso posizionamento degli appuntamenti. In Francia e Spagna il dato rimane sostanzialmente invariato, con lievi oscillazioni che riflettono un equilibrio complessivo delle rispettive strutture fieristiche.

Il quadro è ancora più evidente se si considerano i visitatori medi per manifestazione. Quasi tutti i Paesi europei registrano un calo: l'Italia passa da 54.000 a 30.000 visitatori in media (-44%), la Germania da 49.000 a 37.000 (-24%), la Francia da 24.000 a 20.000 (-17%). L'unica eccezione è la Spagna, che vede aumentare significativamente il pubblico medio (da 9.000 a 16.000 visitatori, +78%), risultato attribuibile alla crescita dell'offerta e a una migliore capacità di coinvolgere visitatori qualificati, pur su una scala più contenuta rispetto ai grandi sistemi europei. La diminuzione generale dei visitatori va interpretata alla luce di un cambiamento negli obiettivi delle manifestazioni: molte fiere puntano oggi su pubblici più selezionati, su momenti B2B ad alta specializzazione e su strumenti digitali che ampliano la portata dell'evento oltre i giorni e gli spazi della fiera fisica.

1.5 | Il Libro Bianco del sistema fieristico italiano¹²

Il primo Libro bianco del sistema fieristico italiano, pubblicato da AEFI nel 2025, rappresenta il tentativo più organico degli ultimi anni di sistematizzare dati, tendenze e criticità del comparto, offrendo una visione strategica sull'evoluzione del settore e sul suo contributo allo sviluppo del Paese. Il documento propone un quadro aggiornato dell'industria fieristica nazionale, valutandone il posizionamento competitivo, gli impatti economici e le principali traiettorie evolutive all'orizzonte 2030. Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, nei ranking internazionali di settore, l'Italia si colloca al quarto posto globale (dietro Cina, USA e Germania) per quanto riguarda la superficie espositiva installata e al terzo posto, in Europa, per valore della produzione, alle spalle di Germania e Francia (tradizionali competitor delle fiere italiane) e davanti alla Spagna (il competitor "emergente" su scala europea).

Il Libro bianco nasce in un contesto di consolidamento post-pandemico, in cui le fiere italiane hanno recuperato volumi prossimi ai livelli pre-Covid, ma operano in uno scenario internazionale più competitivo, segnato dalla crescita dei player extra-europei e dalla progressiva riallocazione delle grandi piattaforme fieristiche verso Est. In questo quadro, il rapporto si propone come strumento di analisi e di indirizzo per comprendere le sfide che attendono il sistema fieristico italiano e per orientarne l'evoluzione nei prossimi anni.

Il rapporto conferma il ruolo del sistema fieristico come infrastruttura economica di interesse nazionale:

- il "core" del settore è costituito da circa 200 imprese (quartieri espositivi e organizzatori di eventi fieristici) che impiegano 4 mila addetti e sviluppano un giro d'affari annuo pari a 1,5 miliardi di euro;
- questo nucleo rientra in un sistema più ampio che, includendo anche la promozione e la gestione di congressi, conferenze e meeting, raggiunge complessivamente un fatturato annuo di 4 miliardi di euro e quasi 17 mila occupati;
- l'offerta fieristica italiana ha assunto una dimensione rilevante anche in termini di partecipazione: nel 2023 sono stati ospitati quasi 129 mila espositori (un livello ancora inferiore del 14% rispetto al valore pre-pandemico) e circa 17 milioni di visitatori (-1,4% rispetto al 2019).

Oltre a questi elementi di dimensione e partecipazione, il Libro bianco mette in luce la capacità delle fiere di attivare effetti economici ben più ampi, attraverso l'impatto microeconomico sulle imprese partecipanti, gli effetti diretti e indiretti sulla produzione e un contributo significativo alla domanda turistica.

Tra le evidenze più rilevanti, il Libro bianco mostra come la partecipazione ai principali eventi fieristici generi per le imprese veri e propri "premi" competitivi, misurabili in termini di crescita del fatturato, miglioramento della redditività e rafforzamento del posizionamento strategico. L'analisi econometrica evidenzia infatti che le aziende espositrici registrano, a

¹² AEFI, [Libro bianco del sistema fieristico italiano](#), Edizione 2025, giugno 2025.

parità di caratteristiche strutturali, tassi di crescita superiori rispetto a imprese comparabili che non partecipano alle fiere, con vantaggi ancora più marcati in presenza di una partecipazione continuativa nel tempo.

A livello microeconomico, le imprese che prendono parte alle fiere crescono in media del 2% all'anno, contro lo 0,3% registrato dal totale delle imprese italiane. Il "premio" direttamente riconducibile alla partecipazione fieristica è quantificato in +1,6 punti percentuali di fatturato aggiuntivo, +0,15 punti di EBITDA e +0,2 punti di redditività industriale, con valori ancora più elevati per le imprese che partecipano con continuità.

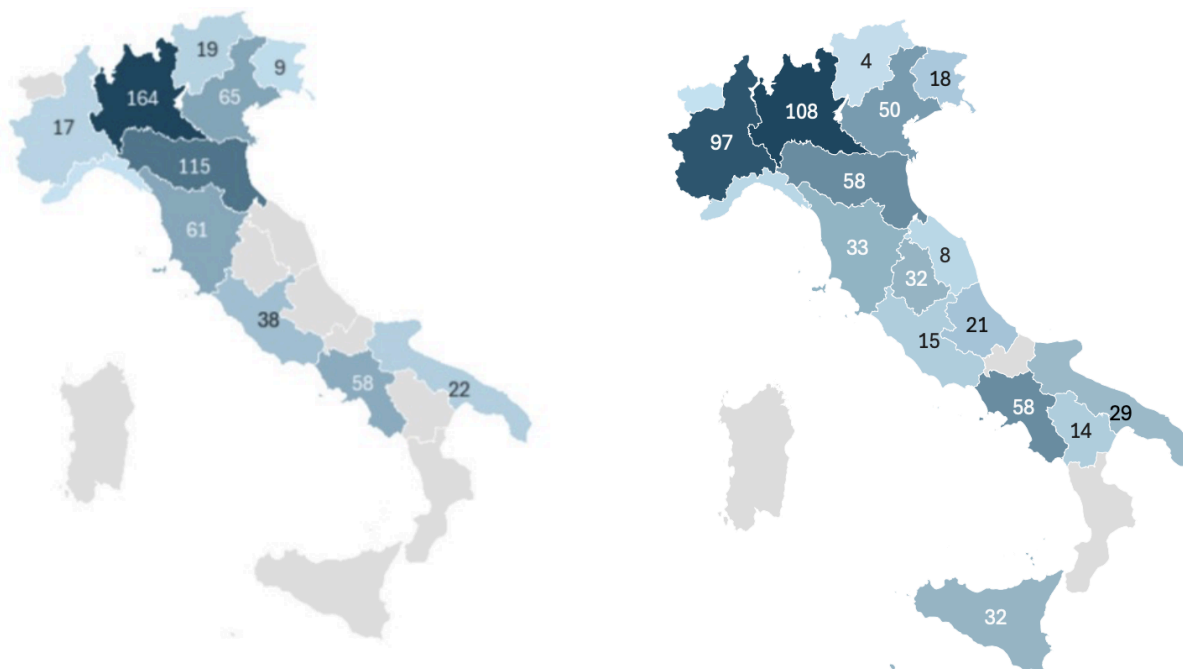
Sul piano macroeconomico, il Libro bianco stima che l'attività fieristica contribuisca per circa 0,7 punti di PIL nazionale e rappresenti il 4% dell'economia turistica, grazie agli oltre 830 eventi organizzati in Italia nel solo 2024, con una forte concentrazione nel triangolo industriale Lombardia–Emilia-Romagna–Veneto. Gli effetti moltiplicativi risultano particolarmente significativi: ogni euro di produzione generato dal sistema fieristico attiva 1,5 euro aggiuntivi lungo le filiere produttive e attraverso i consumi indotti; ogni euro di valore aggiunto prodotto dal comparto genera altri 1,4 euro nell'economia nazionale; ogni occupato sostenuto dal sistema fieristico attiva altri 1,1 posti di lavoro.

Una quota significativa di questo valore aggiunto deriva dalla spesa dei visitatori per servizi turistici – alloggio, ristorazione, trasporti, shopping e intrattenimento – ma l'impatto del turismo fieristico va oltre i consumi diretti, estendendosi alle supply-chain coinvolte (impatto indiretto) e ai consumi generati dai salari erogati lungo la filiera del turismo fieristico (impatto indotto). In questo senso, le fiere svolgono un ruolo non marginale anche come "driver" del turismo Made in Italy. Secondo le stime di Prometeia e AEFI, il turismo fieristico presenta un moltiplicatore del valore aggiunto pari a 2,1: ogni euro speso da un visitatore attiva ulteriori 1,1 euro di valore aggiunto per l'economia turistica.

La capillarità territoriale delle manifestazioni fieristiche rappresenta una delle caratteristiche storiche del modello italiano. Un esempio significativo emerge dalle statistiche della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulle manifestazioni internazionali: 571 eventi distribuiti in 11 Regioni, trainati da Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, che ospitano complessivamente circa due terzi degli eventi internazionali e oltre i tre quarti di espositori e visitatori, nonché una quota analoga degli spazi espositivi allocati. Una leadership che riflette, e al tempo stesso rafforza, i primati nazionali dei tre territori in termini di produzione manifatturiera ed export.

Ancora più ampia è la geografia delle fiere nazionali: oltre 550 eventi nel biennio 2022–2023, diffusi in quasi tutte le aree del Paese, sebbene con una netta prevalenza nelle regioni del Nord, che continuano a rappresentare il baricentro storico ed economico del sistema fieristico italiano.

Figura 15 | Fiere internazionali (sinistra) e nazionali (destra) per regione nel periodo 2023-2024



Fonte: Libro Bianco del sistema fieristico italiano, 2025 (elaborazioni Prometeia su dati AEFI e Conferenza delle regioni e delle province autonome)

Una parte centrale del Libro bianco approfondisce il rapporto strutturale tra fiere e filiere manifatturiere. Le cinque filiere di riferimento del sistema fieristico italiano – agroalimentare, tecnologia, moda-bellezza, edilizia-arredo e tempo libero¹³ – generano il 30% della produzione nazionale e il 63% dell'export del Paese, confermandosi motori strategici dell'economia italiana. Si tratta prevalentemente di filiere a forte matrice manifatturiera, in cui la produzione industriale costituisce il fulcro della catena del valore; fanno eccezione l'edilizia-arredo, dominata dal comparto delle costruzioni, e il tempo libero, con una componente significativa di servizi, in particolare turistici. Un tratto distintivo di questo aggregato è la sua marcata proiezione internazionale: pur contribuendo a meno di un terzo del valore della produzione, queste filiere generano quasi due terzi dell'export nazionale.

L'analisi della specializzazione delle superfici espositive conferma che il sistema fieristico tende a riflettere – con intensità variabile – l'identità economica dei diversi Paesi, mettendo in luce modelli organizzativi e strategie di posizionamento anche profondamente differenti.

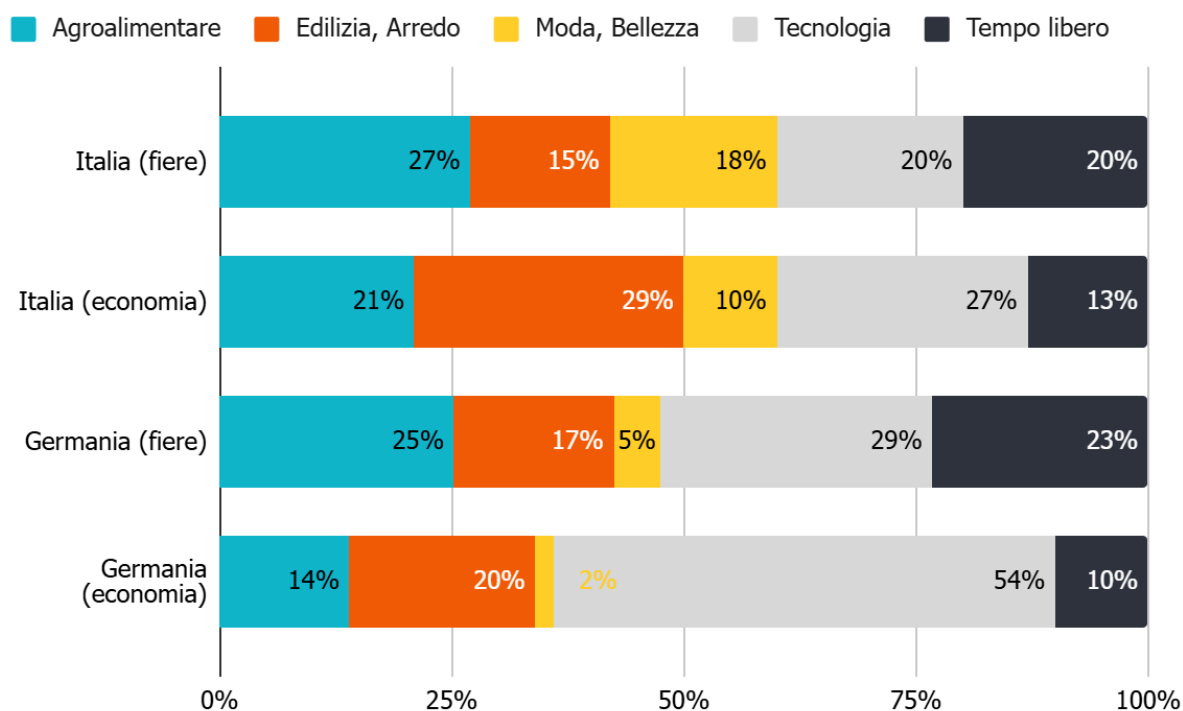
Nel caso dell'Italia emerge una forte coerenza tra struttura produttiva e specializzazione fieristica. La distribuzione delle superfici espositive rispecchia infatti in modo abbastanza fedele il peso delle diverse filiere nell'economia reale: agroalimentare 27% della superficie

¹³ La composizione settoriale delle filiere si basa sulla classificazione Prometeia della attività produttive ed è la seguente: Agroalimentare: agricoltura e industria alimentare e bevande; Edilizia, Arredo: comparto dell'edilizia, industria dei prodotti per le costruzioni e industria dei mobili; Moda, Bellezza: industria della moda, della cosmesi e della gioielleria; Tempo Libero: servizi turistici, editoria, industria degli strumenti musicali e delle attrezzature da palestra e industria di giochi e giocattoli; Tecnologia: Industria meccanica, automotive e altri mezzi di trasporto, industria elettronica ed elettrotecnica. Cfr. AEFI, Libro Bianco del sistema fieristico italiano, 2025.

positiva complessiva (vs 21% di peso nell'economia reale), edilizia-arredo 15% (vs 29%), moda-bellezza 18% (vs 10%), tecnologia 20% (vs 27%) e tempo libero 20% (vs 13%). Questo assetto conferma la natura "di filiera" del modello italiano, in cui le manifestazioni nascono a partire dalle esigenze dei distretti produttivi e delle imprese – soprattutto PMI – sostenendone la promozione e i processi di internazionalizzazione.

In Germania, al contrario, la coerenza tra composizione dell'economia e specializzazione fieristica risulta meno marcata. Pur rappresentando il 54% del sistema produttivo nazionale, il comparto tecnologico pesa solo per il 29% nelle fiere, mentre risultano sovrarappresentati i settori agroalimentare (25% nelle fiere, vs 14% nell'economia) e tempo libero (23% vs 10%). Questa divergenza suggerisce un modello fieristico meno ancorato alla struttura industriale interna e più orientato a intercettare la domanda globale attraverso eventi altamente specializzati, spesso integrati in strategie multilivello di promozione dell'export e di attrazione degli investimenti internazionali.

Figura 16 | Confronto tra specializzazione di filiera delle fiere e specializzazione produttiva, % sul totale (2022-'23)



Fonte: Libro Bianco del sistema fieristico italiano, 2025 (elaborazioni Prometeia su dati UFI ed archivi settoriali Prometeia)

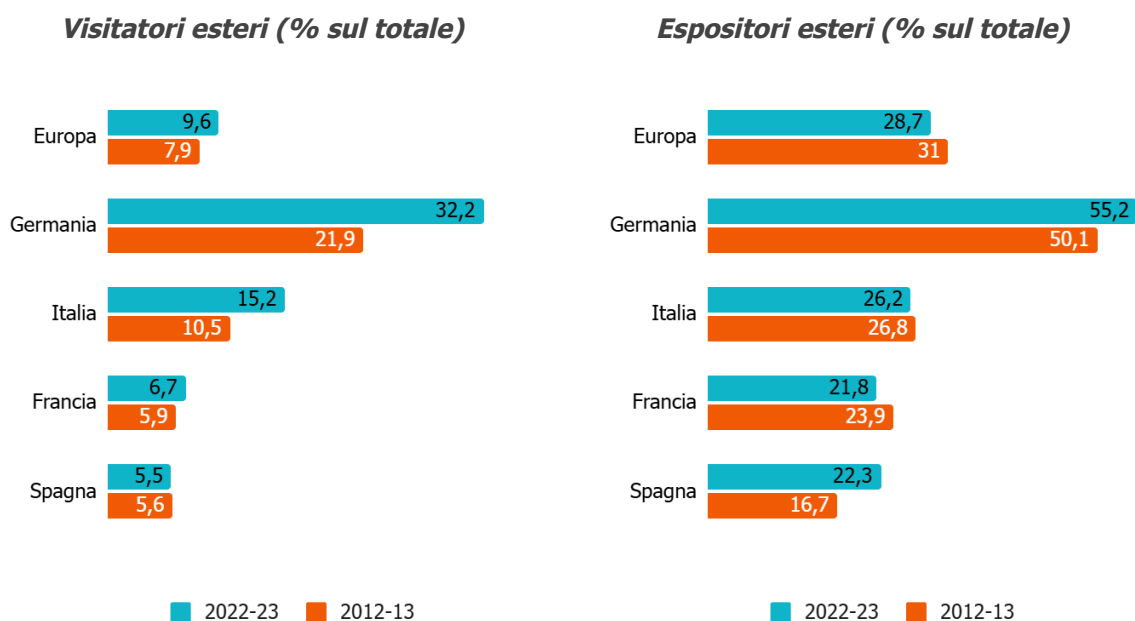
Il rapporto evidenzia una correlazione statistica significativa tra l'andamento di lungo periodo delle filiere e quello dell'attività fieristica: all'aumentare della competitività settoriale cresce anche la capacità delle fiere italiane di attrarre espositori, visitatori e investimenti. Guardando al futuro, lo scenario risulta particolarmente sfidante: dopo la crescita sostenuta registrata nel periodo 2021–2024 (+9% annuo, anche per effetto inflattivo), la dinamica tendenziale delle filiere potrebbe scendere sotto il 2% annuo entro il 2030, risentendo sia del rallentamento del commercio internazionale sia della debolezza della domanda interna,

entrambi fattori influenzati da un contesto geopolitico sempre più incerto. In questo quadro, l'impulso che le filiere "clienti" possono trasmettere al sistema fieristico si ridurrebbe a circa +1% annuo.

Il Libro bianco dedica poi ampio spazio al tema dell'internazionalizzazione, che rappresenta un nodo cruciale per la competitività del settore italiano. L'analisi evidenzia infatti un doppio gap: da un lato una minore attrattività verso espositori e visitatori esteri rispetto ai principali benchmark europei; dall'altro una presenza ancora contenuta delle manifestazioni italiane all'estero, soprattutto dove i competitor – in primis la Germania – hanno costruito reti consolidate nei mercati a più alto potenziale.

L'internazionalizzazione è una dimensione chiave del posizionamento fieristico, poiché misura non solo la capacità di attrarre operatori stranieri, ma anche quella di inserirsi stabilmente nei circuiti globali delle filiere produttive. La distinzione tra visitatori ed espositori esteri aiuta a leggere due dinamiche complementari, ma non sempre sovrapponibili: la prima riflette il potere attrattivo della domanda, la seconda la capacità dell'offerta fieristica di proiettarsi sui mercati internazionali.

Figura 17 | Percentuale di visitatori ed espositori stranieri nelle fiere internazionali - confronto tra paesi



Fonte: Libro Bianco del sistema fieristico italiano, 2025 (elaborazioni Prometeia su dati UFI)

Nel biennio 2022–2023, la Germania si conferma leader europeo in entrambe le dimensioni: gli espositori esteri rappresentano il 55,2% del totale (in crescita rispetto al 50,1% del 2012–2013), mentre i visitatori stranieri raggiungono il 32,2%, con un aumento di oltre 10 punti percentuali in dieci anni. Tali risultati derivano da un modello fieristico che ha fatto dell'internazionalizzazione un pilastro strutturale, basato su una stretta integrazione tra fiere, Länder, associazioni di categoria e sistema camerale, e su manifestazioni altamente settorializzate, saldamente inserite nelle catene globali del valore.

A rafforzare ulteriormente questo modello contribuisce una dotazione infrastrutturale avanzata, con grandi quartieri fieristici situati in città servite da reti ad alta velocità, aeroporti intercontinentali e hub logistici di primo livello, elementi che facilitano l'accessibilità dei flussi internazionali. Inoltre, la gestione dei poli espositivi è affidata a soggetti altamente professionalizzati – spesso di proprietà pubblica – con governance manageriali orientate alla performance e alla competitività globale.

Il modello italiano, pur caratterizzato da una forte coerenza con le filiere produttive nazionali, sconta invece ritardi su due driver fondamentali di attrattività internazionale: l'adeguatezza infrastrutturale e l'integrazione nelle politiche industriali. Anche per questo, l'incidenza degli espositori esteri (26,2%) rimane inferiore alla media europea (28,7%) e distante dal benchmark tedesco, mentre la quota di visitatori stranieri mostra un'evoluzione più dinamica, crescendo dal 10,5% al 15,2% (+4,7 punti percentuali), confermandosi al di sopra della media europea nello stesso periodo (9,6% nel biennio 2022/2023). Questo divario tra domanda e offerta internazionale indica che l'Italia rappresenta una piattaforma fieristica attrattiva – grazie alla forza delle sue filiere di eccellenza e alla qualità dei format – ma con un potenziale ancora in larga parte inespresso nel coinvolgimento degli operatori esteri.

Tabella 8 | Modelli fieristici a confronto: Italia, Germania e Spagna

Italia	Germania	Spagna
L'Italia si fonda su un modello "di filiera", fortemente ancorato alla struttura produttiva nazionale e alle specializzazioni territoriali. Le fiere italiane nascono e si sviluppano in stretta connessione con i distretti industriali e con le esigenze delle imprese – in particolare le PMI – che trovano nelle manifestazioni uno strumento di rappresentanza, promozione e internazionalizzazione. Il sistema è caratterizzato da una rete ampia ma frammentata di operatori di piccole dimensioni (fatturato medio: organizzatori 8 milioni, quartieri 28 milioni), con forte radicamento locale ma limitate economie di scala. La componente pubblica, pur presente, svolge un ruolo meno strutturato rispetto al caso tedesco, con un coordinamento istituzionale meno formalizzato e un minore allineamento alle politiche industriali nazionali.	La Germania rappresenta il modello più strutturato e internazionalizzato. Qui le fiere sono considerate veri e propri strumenti di politica industriale: operano in sinergia con Länder, associazioni, camere di commercio e sistemi di promozione export, e risultano pienamente integrate nelle catene globali del valore. L'infrastrutturazione avanzata – grandi quartieri espositivi in città connessi con reti ad alta velocità, aeroporti intercontinentali e hub logistici – sostiene un'offerta fortemente orientata ai mercati esteri. Il sistema è molto concentrato: pochi operatori ma di grande scala (fatturato medio 119 milioni; quartieri 155 milioni), con governance professionali e orientamento manageriale. A differenza del modello italiano, la specializzazione fieristica non riflette fedelmente la struttura produttiva nazionale, ma privilegia temi e mercati internazionali, con eventi altamente specializzati pensati per il pubblico professionale globale.	La Spagna, infine, presenta un modello in rapida evoluzione, caratterizzato da un crescente processo di apertura verso grandi organizzatori fieristici internazionali, che hanno scelto il Paese come piattaforma per eventi globali, soprattutto nei settori tecnologici. La presenza di player internazionali ha innalzato il profilo del sistema fieristico spagnolo, migliorandone la capacità di attrazione verso espositori stranieri. Pur riflettendo ancora in parte la natura terziaria dell'economia nazionale (forte incidenza di moda e tempo libero), il sistema mostra segnali di consolidamento e una progressiva diversificazione verso segmenti a maggiore contenuto tecnologico.

Fonte: elaborazione su dati e informazioni del Libro Bianco sul sistema fieristico italiano, 2025

La Francia, pur disponendo di un patrimonio fieristico esteso, presenta una dinamica internazionale più debole: nel 2022–2023 i visitatori stranieri si fermano al 6,7% (in lieve aumento rispetto al 5,9% del 2012–2013) e gli espositori esteri scendono dal 23,9% al 21,8%.

Diversa è la traiettoria della Spagna, che, pur partendo da livelli più contenuti, registra un significativo aumento degli espositori esteri (dal 16,7% al 22,3%, +5,6 punti percentuali). La quota di visitatori internazionali rimane invece stabile al 5,5%. Il progresso nella componente espositiva riflette un modello sempre più aperto ai grandi organizzatori fieristici internazionali, che hanno trovato in Spagna una piattaforma favorevole per ospitare eventi globali, soprattutto nei settori ad alta intensità tecnologica.

Fra i principali punti di forza (asset competitivi) del sistema fieristico italiano si segnalano la scala dimensionale complessiva e la distribuzione capillare sul territorio, una struttura che ricalca abbastanza fedelmente quella delle filiere (e dei distretti) di specializzazione del tessuto produttivo nazionale e che ha dimostrato, anche nelle fasi più critiche, una significativa capacità di resilienza e pro-attività. Si tratta di un modello che continua ad attrarre cluster di espositori molto rappresentativi del Made in Italy e dei leader italiani di filiera e che, proprio per questo, mantiene un'elevata attrattività anche per visitatori e competitor internazionali, favorita dalla crescente vocazione B2B delle manifestazioni. Le community ad alta capacità di spesa che si ritrovano negli appuntamenti fieristici contribuiscono inoltre ad alimentare in modo diretto e indiretto le economie turistiche dei territori, generando importanti esternalità positive.

I punti di debolezza del sistema emergono soprattutto in un confronto diretto con la Germania, leader europeo che nell'ultimo decennio ha guadagnato ulteriori posizioni: la minore dimensione media degli eventi (in termini di mq affittati), una più contenuta attrattività per espositori esteri e una presenza internazionale ancora sub-ottimale, con pochi eventi "leader" e un'elevata frammentazione dell'offerta. Si tratta di gap sui quali è necessario intervenire per poter sfruttare al meglio le opportunità che, nello scenario al 2030, si genereranno nelle filiere di specializzazione delle fiere italiane, soprattutto dal lato delle fonti estere di domanda.

Sul versante delle opportunità, l'analisi sottolinea in particolare la possibilità di rafforzare la retention delle imprese espositrici già presenti nel sistema, di ampliare la partecipazione delle PMI oggi non espositrici e di sviluppare sinergie nei mercati esteri a più alto potenziale, in coerenza con le strategie nazionali di sostegno all'export. La combinazione di questi fattori può consentire di ampliare la base produttiva rappresentata dalle fiere italiane e di accrescere il contributo del settore alla competitività del Made in Italy.

Tabella 9 | Tabella SWOT per il sistema fieristico Italiano

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Scala dimensionale complessiva • Resilienza alle crisi e pro attività • Attrattività per leader italiani di filiera • Attrattività per visitatori e capillarità territoriale (con esternalità turistiche) • Crescente vocazione B2B 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensione media (mq affittati) eventi • Attrattività per espositori esteri • Presenza internazionale sub-ottimale con pochi eventi "leader" ed elevata frammentazione
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • Retention imprese espositrici • Bacino PMI non espositrici • Sviluppo sinergie in mercati esteri ad alto potenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Incertezza geo-politica • Rallentamento crescita globale • Export gap imprese italiane e bassa crescita sul mercato interno • Ridotte prospettive di crescita per le filiere nel baseline scenario

Fonte: Libro Bianco sul sistema fieristico italiano, 2025

E sono proprio i fattori legati all'incertezza (geo-politica, commerciale, tecnologica, ecc.) che costituiscono, non sorprendentemente, le principali minacce che il sistema dovrà fronteggiare nei prossimi anni, insieme al rallentamento della crescita globale, all'export gap delle imprese italiane e alle ridotte prospettive di crescita delle filiere nello scenario "baseline" al 2030.

In questa prospettiva, il Libro bianco mette in relazione l'evoluzione del sistema fieristico con le dinamiche dell'export italiano, evidenziando come – in assenza di un rafforzamento dell'offerta e delle capacità competitive – l'Italia rischi di non intercettare una quota significativa della domanda internazionale potenziale.

Nel decennio precedente, infatti, l'export italiano è cresciuto del 4,4% annuo, a fronte di un potenziale stimato del 5%: il Paese ha quindi intercettato solo l'87% della domanda mondiale rivolta ai prodotti italiani, con circa 37 miliardi di euro di opportunità mancate. I gap più rilevanti riguardano le filiere a maggiore contenuto tecnologico (–4,17 miliardi, pari a –33% rispetto al potenziale), seguite dal cluster "altro B2B" (–3,43 miliardi), moda-bellezza (–1,90 miliardi), edilizia-arredo (–0,38 miliardi) e, in misura molto più contenuta, agroalimentare e tempo libero (–0,06 miliardi ciascuno).

Tale quadro si collega direttamente alle strategie del Piano MAECI per l'export, che individua 31 mercati target: di questi, il sistema fieristico italiano è presente solo in 12, dove si concentra quasi il 90% delle manifestazioni organizzate all'estero nel biennio 2024–2025. Nel medesimo periodo, gli operatori italiani hanno realizzato complessivamente 141 eventi in 16 Paesi, con una forte concentrazione in Cina e Brasile (98 manifestazioni complessive). Oltre il 40% degli eventi riguarda la filiera tecnologica e il 18% quella agroalimentare, a conferma di una presenza internazionale che, seppur significativa, rimane selettiva e geograficamente concentrata.

Questa limitata proiezione internazionale si riflette anche nei risultati economici: i ricavi esteri rappresentano in media solo il 9% del totale per i principali operatori italiani, contro il 27% dei competitor tedeschi e il 26% di quelli francesi. A ciò si aggiunge una rete più

ridotta di uffici esteri (circa 8, contro i 20 degli operatori leader), elemento che indebolisce la capacità di presidiare stabilmente i mercati esteri a maggiore potenziale.

Nel complesso, il Libro bianco evidenzia come il contributo delle fiere alla crescita economica si manifesti attraverso tre principali canali:

- promozione della collaborazione e dell'innovazione, con effetti trasformativi su imprese e filiere;
- amplificazione della visibilità di prodotti, aziende, idee e talenti, grazie alla relazione diretta tra espositori e visitatori;
- attivazione di sviluppo economico e ricadute sociali sui territori, attraverso filiere e comunità locali.

Lo scenario tendenziale delineato dal rapporto indica che il fatturato del sistema fieristico italiano crescerebbe in media dello 0,8% annuo tra il 2025 e il 2030, passando da 1,67 a 1,74 miliardi di euro. Si tratta di un'evoluzione moderata, condizionata da dinamiche di domanda meno vivaci rispetto al recente passato, che rende necessario un rafforzamento dei vantaggi competitivi del settore.

In quest'ottica, il Libro bianco individua quattro priorità di policy:

- rafforzare l'internazionalizzazione, ampliando la presenza degli operatori nei mercati esteri per sostenere l'export del Made in Italy;
- semplificare il quadro normativo, eliminando gli ostacoli allo sviluppo delle manifestazioni nazionali e valorizzando le fiere ospitate in Italia;
- sostenere gli investimenti infrastrutturali, ponendo i quartieri fieristici al centro delle strategie di potenziamento delle infrastrutture del Paese;
- aumentare la partecipazione delle PMI, attraverso incentivi dedicati e programmi di supporto mirati.

In particolare, l'estensione della partecipazione delle PMI rappresenta un driver decisivo: le piccole imprese risultano ancora sottorappresentate di circa 10 punti percentuali nelle principali filiere, nonostante traggano benefici significativi dalla partecipazione agli eventi di maggiore rilievo. Da qui la necessità di un'azione coordinata tra Governo, sistema fieristico e sistema produttivo, per valorizzare le fiere come strumenti strategici della politica industriale nazionale, in grado di sostenere la competitività delle filiere e contribuire alla crescita degli ecosistemi territoriali.

BOX - L'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane

AEFI – Associazione Esposizioni e Fiere Italiane è l'organizzazione di riferimento del sistema fieristico nazionale. Riunisce 60 associati, tra cui 40 quartieri fieristici – nei quali si svolgono ogni anno circa 1.000 manifestazioni su 4,2 milioni di metri quadrati di superficie espositiva – e 20 organizzatori di eventi.

Associazione senza scopo di lucro, AEFI ha la missione di promuovere lo sviluppo del sistema fieristico italiano nella sua dimensione culturale, economica e produttiva, e di rappresentarlo presso istituzioni, amministrazioni e organizzazioni economiche, politiche e sociali, a livello nazionale, europeo e internazionale.

Gli associati AEFI – tra quartieri e organizzatori – generano il 73% della produzione del settore e impiegano il 66% degli addetti complessivi del comparto fieristico. Nel 2023, gli eventi organizzati dagli associati sono stati per il 41% rivolti a operatori specializzati (B2B) e per il 59% al pubblico generalista (B2C). La quasi totalità delle manifestazioni (circa il 90%) e della superficie espositiva venduta è stata realizzata direttamente dai quartieri fieristici, mentre il restante 10% è stato promosso da società specializzate nell'organizzazione di eventi.

Ogni anno AEFI, insieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, pubblica il calendario ufficiale delle manifestazioni fieristiche italiane riconosciute internazionali, accompagnato dai relativi dati statistici.

2 | Le manifestazioni fieristiche in Emilia-Romagna

2.1 | Le manifestazioni fieristiche in Emilia-Romagna nel biennio 2023-2024

Secondo i dati di pre-consuntivo elaborati da AEFI¹⁴, le 831 manifestazioni fieristiche organizzate in Italia nel 2024 hanno attirato quasi 18 milioni di visitatori (+6,1% rispetto al 2023), di cui 1,3 milioni provenienti dall'estero (+4,2%). Si tratta di una crescita trainata soprattutto dagli operatori professionali e sostenuta dalle 289 fiere internazionali e dalle 226 fiere nazionali, che hanno contribuito allo sviluppo del business nei principali comparti del Made in Italy. Nel complesso, la superficie espositiva venduta ha raggiunto i 10,4 milioni di mq (+7%), occupati da quasi 140 mila espositori, di cui 23 mila esteri (16,4% del totale).

In questo capitolo si analizzano i dati delle manifestazioni fieristiche svoltesi in regione nel corso del biennio 2023-2024, sulla base delle schede inviate dagli organizzatori fieristici all'Osservatorio Fiere - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna.

Nel 2024, degli 83 eventi fieristici inseriti nel Calendario regionale e monitorati dall'Osservatorio¹⁵, 50 hanno dichiarato una qualifica internazionale (60%), 22 nazionale (27%) e 11 regionale (10%)¹⁶. Tutte le manifestazioni programmate si sono regolarmente svolte. Considerando anche le edizioni plurime e le concomitanze¹⁷, il numero complessivo degli eventi sale a 98 manifestazioni (83 manifestazioni con un'unica edizione, altre 4 fiere

¹⁴ AEFI, [comunicato stampa del 18 dicembre 2024](#).

¹⁵ Per evento fieristico si intende l'insieme delle manifestazioni che si svolgono in un determinato quartiere fieristico nello stesso periodo, includendo quindi anche eventi differenti organizzati in contemporanea nello stesso spazio espositivo, nonché le manifestazioni che prevedono più edizioni nel corso dell'anno.

¹⁶ Per la classificazione delle fiere in base alla loro rilevanza (internazionale, nazionale o regionale), il presente rapporto adotta diversi criteri. Il primo, utilizzato per la classificazione riportata nelle tabelle iniziali, è l'auto-collocazione dichiarata dagli organizzatori nelle schede di rilevazione inviate alla Regione Emilia-Romagna.

Per valutare invece il livello effettivo di internazionalità delle manifestazioni – come riportato nelle analisi successive del capitolo – vengono applicati due ulteriori criteri, mutuati dalla metodologia adottata nello studio Confindustria-Fondazione Fiera Milano "L'Italia nelle fiere internazionali – Rapporto 2021". Secondo tale impostazione, una fiera è considerata a Internazionalità Base se soddisfa almeno una delle seguenti soglie: presenza di espositori esteri pari ad almeno il 10% oppure presenza di visitatori esteri pari ad almeno il 5%. Rientrano invece tra le fiere a Internazionalità Forte quelle che raggiungono almeno il 25% di espositori esteri e/o il 20% di visitatori esteri.

¹⁷ Si tratta di due o più manifestazioni fieristiche distinte, organizzate nello stesso quartiere fieristico e caratterizzate da spazi espositivi, tipologie e numeri di espositori differenti, ma che condividono lo stesso flusso di visitatori. In questi casi, i visitatori vengono registrati in modo identico per ciascuna manifestazione, generando quindi una duplicazione dei conteggi. Per questo motivo, nelle analisi presentate nelle pagine seguenti tali manifestazioni vengono considerate ai fini della superficie espositiva e del numero di espositori, mentre per il conteggio dei visitatori vengono eliminati i "doppi conteggi".

con più edizioni nell'anno¹⁸), che costituiscono l'universo analizzato nelle pagine seguenti. Di queste, 33 risultano certificate ISFCERT, di cui 30 internazionali e 3 nazionali.

Rispetto al 2023, quando gli eventi fieristici erano stati 100 (al netto delle edizioni plurime e in contemporanea), nel 2024 si osserva un lieve calo. La diminuzione riguarda soprattutto le fiere regionali, che passano da 20 a 11. In flessione anche le manifestazioni internazionali (da 57 a 50) e quelle nazionali (da 23 a 22).

Se invece si considerano tutte le edizioni (plurime e concomitanti), nel 2023 le manifestazioni erano state 114¹⁹, di cui 61 internazionali, 32 nazionali e 21 regionali. Confrontando questi universi più ampi, tra il 2024 e il 2023 sono le fiere internazionali a registrare il calo più marcato, passando da 61 a 53; seguono le fiere nazionali (da 32 a 25) e quelle regionali (da 21 a 20). Le fiere certificate ISFCERT passano da 37 a 33.

Tabella 10 | Numero di eventi fieristici e composizione per qualifica. Anni 2019-2024.

qualifica	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	fiere	%	fiere	%	fiere	%	fiere	%	fiere	%	fiere	%
internazionale	43	48%	24	83%	39	56%	58	65%	57	57%	50	60%
nazionale	21	24%	2	7%	23	33%	22	25%	23	23%	22	27%
regionale	25	28%	3	10%	8	11%	9	10%	20	20%	11	13%
totali	89	100%	29	100%	70	100%	89	100%	100	100%	83	100%

Tabella 11 | Fiere svoltesi nel 2024 per qualifica e numero di edizioni nell'anno

qualifica	fiere		di cui con edizioni plurime nell'anno	manifestazioni/edizioni*		di cui con certificazione ISFCERT
	n.	%	n.	n.	%	n.
internazionale	50	60%	3	53	54%	30
nazionale	22	27%	3	25	26%	3
regionale	11	13%	9	20	20%	-
totali	83	100%	15	98	100%	33

* vengono prese in considerazione le edizioni uniche e quelle plurime nell'anno

¹⁸ Si tratta di:

- "Cera una volta" (8 edizioni);
- "Vintage" (2 edizioni);
- "Expoelettronica" (2 edizioni);
- "Mercante in fiera" (2 edizioni).

¹⁹ Nel computo del numero delle manifestazioni fieristiche inserite nel catalogo regionale del 2023, rientra anche "Mag to Mag" anche se non sono presenti dati relativi a superficie espositiva, espositori e visitatori.

Tabella 12 | Fiere svoltesi nel 2023 per qualifica e numero di edizioni nell'anno.

qualifica	fiere		di cui con edizioni plurime nell'anno	manifestazioni/edizioni*		di cui con certificazione ISFCERT
	n.	%	n.	n.	%	n.
internazionale	57	57%	5	61	54%	37
nazionale	23	23%	8	32	28%	-
regionale	20	20%	1	21	18%	-
totali	100	100%	14	114	100%	37

* vengono prese in considerazioni le edizioni uniche e quelle plurime nell'anno

Nel 2024, la superficie espositiva affittata nelle 98 manifestazioni organizzate in regione ha raggiunto 1.488.223 mq, il valore più elevato dal 2019 (+34%) e in crescita dell'11% rispetto al 2023 (1,3 milioni di mq). Le manifestazioni internazionali concentrano l'82% del totale (oltre 1,2 milioni di mq), mentre la quota rimanente si distribuisce tra fiere nazionali (147 mila mq, 10%) e regionali (115 mila mq, 8%).

Nell'ultimo biennio, la crescita più rilevante riguarda le fiere internazionali, la cui superficie affittata aumenta da poco meno di 1,1 milioni di mq nel 2023 a oltre 1,2 milioni nel 2024 (+11%). In lieve calo, invece, la superficie delle fiere nazionali (da 159 mila a 147 mila mq), mentre resta stabile quella delle fiere regionali (circa 115 mila mq).

Tabella 13 | Superficie espositiva totale affittata per qualifica della manifestazione fieristica. Periodo 2019-2024.

qualifica	superficie espositiva affittata					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
internazionale	907.843	193.387	485.615	976.550	1.066.111	1.225.868
nazionale	79.968	8.200	47.153	51.084	158.633	146.925
regionale	126.754	34.400	26.835	61.295	115.059	115.430
totali	1.114.565	235.987	559.603	1.088.928	1.339.803	1.488.223

Questi dati mostrano come, a fronte di una diminuzione del numero di fiere internazionali (-15%), la superficie da esse utilizzata sia comunque aumentata in modo significativo (+11%), incrementando la propria incidenza sul totale dal 80% nel 2023 all'82% nel 2024.

Nel 2024, la superficie affittata ad espositori italiani rappresenta l'83% del totale, quota che sale al 99% nelle fiere nazionali e regionali e si riduce all'80% nelle fiere internazionali. La superficie affittata da espositori esteri si attesta complessivamente al 17%, in aumento rispetto al 15% del 2023, segnalando una crescente capacità attrattiva del sistema fieristico regionale.

Tabella 14 | Superficie espositiva affittata nelle manifestazioni fieristiche per qualifica della fiera e cittadinanza dell'espositore. Anno 2024.

qualifica	area nazionale		area estera		totale	
	mq	%	mq	%	mq	%
internazionale	980.723	80%	245.145	20%	1.225.868	100%
nazionale	145.068	99%	1857	1%	146.925	100%
regionale	113.718	99%	1.712	1%	115.430	100%
totali	1.239.509	83%	248.714	17%	1.488.223	100%

Tabella 15 | Superficie espositiva affittata nelle manifestazioni fieristiche per qualifica della fiera e cittadinanza dell'espositore. Anno 2023.

qualifica	area nazionale		area estera		totale	
	mq	%	mq	%	mq	%
internazionale	864.597	81%	201.514	19%	1.066.111	100%
nazionale	155.586	98%	3047	2%	158.633	100%
regionale	113.736	99%	1.323	1%	115.059	100%
totali	1.133.919	85%	205.884	15%	1.339.803	100%

Gli espositori complessivi del 2024 sono stati 39.868 (+4% sul 2023), il valore più alto dal 2019. Le fiere internazionali raccolgono l'81% degli espositori, mentre le fiere nazionali e regionali ne accolgono rispettivamente il 9% e il 10%. La quota di espositori presenti in fiere internazionali cresce dal 79% del 2023 all'81% del 2024, mentre gli espositori nelle fiere nazionali diminuiscono dell'11%, riducendone il peso relativo dall'11% al 10%.

Tabella 16 | Espositori per qualifica della manifestazione fieristica. Anni 2019-2024.

qualifica	2019	2020	2021	2022	2023	2024
internazionale	27.917	8.709	12.423	30.328	30.358	32.169
nazionale	3.084	391	2.798	2.868	4.208	3.740
regionale	3.929	283	1.091	2.624	3.766	3.959
totali	34.930	9.383	16.312	35.820	38.332	39.868

Gli espositori italiani sono stati 30.001 (75%), mentre quelli esteri 9.867 (25%). Come prevedibile, la presenza degli espositori italiani è predominante nelle fiere nazionali (98%) e regionali (95%), mentre nelle fiere internazionali la quota scende al 70%, con un'incidenza degli operatori esteri pari al 30% (contro il 2% delle fiere nazionali e il 5% delle regionali).

Gli espositori diretti, ossia coloro che acquistano direttamente lo spazio espositivo, sono stati 36.595, mentre gli espositori indiretti (ospitati all'interno di stand altrui) 3.273. Tra 2023 e 2024, a fronte di una crescita complessiva del 4% degli espositori, gli espositori diretti aumentano del 7,2%, indicando un maggiore coinvolgimento attivo delle aziende nei presidi fieristici.

Tabella 17 | Espositori nelle manifestazioni fieristiche per cittadinanza e qualifica della fiera. Anno 2024.

qualifica	Espositori italiani		Espositori stranieri		Espositori totali		di cui espositori diretti
	numero	%	numero	%	numero	%	numero
internazionale	22.572	70%	9.597	30%	32.169	100%	29.783
nazionale	3.651	98%	89	2%	3.740	100%	3.559
regionale	3.778	95%	181	5%	3.959	100%	3.253
totali	30.001	75%	9.867	25%	39.868	100%	36.595

Tabella 18 | Espositori nelle manifestazioni fieristiche per cittadinanza e qualifica della fiera. Anno 2023.

qualifica	Espositori italiani		Espositori stranieri		Espositori totali		di cui espositori diretti
	numero	%	numero	%	numero	%	numero
internazionale	20.887	69%	9.471	31%	30.358	100%	27.032
nazionale	4.055	96%	153	4%	4.208	100%	4.055
regionale	3.591	95%	175	5%	3.766	100%	3.038
totali	28.533	74%	9.799	26%	38.332	100%	34.125

Nel 2024, i visitatori complessivi delle manifestazioni organizzate in Emilia-Romagna sono stati 2.171.037²⁰, in aumento del 9% sul 2023, ma ancora leggermente al di sotto dei livelli pre-pandemici (-2%). L'incremento riguarda soprattutto le fiere internazionali (+15%) e regionali (+16%), mentre le fiere nazionali mostrano un calo del 9%. Rispetto al pre-pandemico, le fiere internazionali crescono del 14%, mentre i visitatori delle fiere regionali risultano in forte diminuzione (-62%) e quelli delle fiere nazionali restano sostanzialmente stabili.

Tabella 19 | Visitatori per qualifica della manifestazione fieristica. Anni 2019-2024.

qualifica	2019	2020	2021	2022	2023	2024
internazionale	1.366.048	-	674.969	995.625	1.347.998	1.552.919
nazionale	484.703	-	345.130	403.873	527.286	480.447
regionale	364.842	-	31.767	135.902	118.761	137.671
totali	2.215.593	566.063	1.051.866	1.535.400	1.994.045	2.171.037

I visitatori italiani ammontano a oltre 1,9 milioni (90%), mentre quelli stranieri sono quasi 225 mila (10%). La presenza internazionale è concentrata quasi interamente nelle

²⁰ Il valore riportato rappresenta il totale dei visitatori delle 98 manifestazioni fieristiche organizzate in Emilia-Romagna nel 2024, al netto dei doppi conteggi che si verificano quando due o più eventi si svolgono in contemporanea. Nei casi in cui manifestazioni concomitanti presentino una "qualifica" differente, il numero dei visitatori è stato attribuito all'evento con la qualifica più elevata. Ad esempio, qualora una fiera "nazionale" si svolga insieme a una fiera "internazionale", i visitatori vengono assegnati a quest'ultima. La medesima metodologia è stata applicata anche per le annualità precedenti, così da garantire la piena comparabilità dei dati nel tempo.

manifestazioni di qualifica internazionale: 219 mila dei 225 mila visitatori stranieri, pari al 14% del totale visitatori delle fiere internazionali.

Tabella 20 | Visitatori nelle manifestazioni fieristiche svoltesi nel 2024.

qualifica	visitatori italiani		visitatori stranieri		visitatori totali	
	numero	%	numero	%	numero	%
internazionale	1.333.536	86%	219.383	14%	1.552.919	100%
nazionale	475.313	99%	5.134	1%	480.447	100%
regionale	137.371	100%	300	0%	137.671	100%
totali	1.946.220	90%	224.817	10%	2.171.037	100%

Tabella 21 | Visitatori nelle manifestazioni fieristiche svoltesi nel 2023.

qualifica	visitatori italiani		visitatori stranieri		visitatori totali	
	numero	%	numero	%	numero	%
internazionale	1.150.190	85%	197.808	15%	1.347.998	100%
nazionale	521.348	99%	5.938	1%	527.286	100%
regionale	118.281	100%	480	0%	118.761	100%
totali	1.789.819	90%	204.226	10%	1.994.045	100%

2.1.1 | Principali manifestazioni fieristiche del 2024 per superficie affittata, numero di espositori e visitatori

Nella tabella seguente sono rappresentati i livelli di concentrazione in termini di superficie affittata, espositori e visitatori nelle prime 5, 10, 25, 35 e 50 manifestazioni fieristiche del 2024 (vengono considerate le singole edizioni, anche nel caso in cui una fiera abbia avuto più di una edizione nel corso dell'anno). L'ordinamento, in senso decrescente, si riferisce alla singola variabile misurata: ad esempio, la concentrazione in termini di superficie per le prime 5 fiere è calcolata considerando le 5 manifestazioni fieristiche con superficie affittata maggiore. Nel caso della concentrazione per numero di espositori, invece, vengono considerate le 5 manifestazioni con numero maggiore di espositori. Lo stesso, infine, per quanto riguarda i visitatori²¹.

Nel 2024, rispetto all'anno precedente, si osserva un lieve incremento del livello di concentrazione rispetto alla superficie affittata e al numero di espositori, mentre il grado di concentrazione dei visitatori rimane sostanzialmente stabile (o leggermente inferiore) per quanto riguarda il numero di visitatori. Le prime 5 manifestazioni fieristiche rappresentano il 29,1% della superficie affittata complessivamente (era 26,4% tra le manifestazioni svoltesi

²¹ Anche in questo caso, in presenza di due manifestazioni svoltesi in concomitanza, il numero di visitatori che nei dati inviati all'Osservatorio Fiere è duplicato, è stato assegnato ad una unica manifestazione utilizzando come criterio quello della "qualifica" autodichiarata, ossia in caso di una fiera "internazionale" e una "nazionale" i visitatori sono stati assegnati alla manifestazione di qualifica "internazionale".

nel 2023), il 28% degli espositori e il 31,9% dei visitatori. La quota di superficie affittata cresce al 45,9% nelle prime 10 manifestazioni, al 73% tra le prime 25 manifestazioni arrivando all'89,2% tra le prime 50. Una distribuzione simile emerge anche per gli espositori, mentre la concentrazione è più elevata per i visitatori, riflettendo una maggiore polarizzazione del pubblico verso un gruppo ristretto di grandi eventi. La quota di visitatori raggiunge il 48,2% considerando le prime 10 manifestazioni, supera l'85% nelle prime 25 (85,9%) e arriva a sfiorare la totalità del pubblico tra i primi 50 eventi, che concentrano il 93,3% dei visitatori complessivi.

Tabella 22 | Livello di concentrazione delle principali manifestazioni fieristiche. Anno 2024.

	per superficie affittata	per numero di espositori	per numero di visitatori*
Prime 5	29,1%	28,0%	31,9%
Prime 10	45,9%	44,0%	48,2%
Prime 25	73,0%	70,3%	75,9%
Prime 35	81,3%	78,8%	85,9%
Prime 50	89,2%	87,2%	93,3%

* le fiere con visitatori in comune sono state contate solo 1 volta

Le successive tabelle, invece, riportano l'elenco delle 10 manifestazioni fieristiche più importanti in termini di superficie affittata, numero di espositori e numero di visitatori, svoltesi in Emilia-Romagna nel 2024.

Nel 2024 tra le manifestazioni fieristiche che si sono distinte per l'ammontare di superficie affittata si segnala EIMA, organizzata da BolognaFiere, con 124,6 mila mq, seguita da COSMOPROF (circa 89mila mq), ECOMONDO (76,2 mila mq) e CERSAIE (74 mila mq). La fiera COSMOPROF, appuntamento riguardante l'industria della cosmetica e della bellezza professionale, è quella con il numero maggiore di espositori (quasi 3mila), seguita da TTG Travel Experience (circa 2,4 mila) e da MECSPE, la Fiera Internazionale per l'Industria Manifatturiera (2,1 mila). Infine, con un numero di poco inferiore ai 2mila espositori, si segnala CIBUS, evento di riferimento per l'intero settore agroalimentare italiano organizzato a Parma.

Per quanto riguarda, invece, il numero di visitatori, si segnala nuovamente COSMOPROF, che nel 2024 ha avuto quasi 171,5 mila accessi, seguita da EIMA (154,2 mila visitatori), dalla Fiera del Tartufo Bianco (142,3 mila), da SIGEP (121,7 mila), evento internazionale di riferimento e di ispirazione per la community del foodservice organizzato a Rimini, e dal Salone del Camper (101,8 mila).

Tabella 23 | Le 10 fiere con maggiore superficie affittata, numero di espositori e visitatori. Anno 2024.

manifestazione	settore merceologico	sede	superficie affittata (mq)
EIMA	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	BOLOGNA FIERE	124.603
COSMOPROF	Bellezza, Cosmetica	BOLOGNA FIERE	88.964
ECOMONDO	Protezione dell'ambiente	RIMINI FIERA	76.194
CERSAIE	Costruzioni, Infrastrutture	BOLOGNA FIERE	74.030
SIGEP	Food, Bevande, Ospitalità	RIMINI FIERA	69.624
CIBUS	Food, Bevande, Ospitalità	FIERE DI PARMA	58.567
AUTO E MOTO D'EPOCA	Automobili, Motocicli	BOLOGNA FIERE	51.525
LIBERAMENTE	Campionarie Generali	BOLOGNA FIERE	48.320
MECSPE	Industria, Tecnologia, Meccanica	BOLOGNA FIERE	47.811
RIMINI WELLNESS	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	RIMINI FIERA	43.707

manifestazione	settore merceologico	sede	espositori
COSMOPROF	Bellezza, Cosmetica	BOLOGNA FIERE	2.972
TTG	Viaggi, Trasporti	RIMINI FIERA	2.363
MECSPE	Industria, Tecnologia, Meccanica	BOLOGNA FIERE	2.113
CIBUS	Food, Bevande, Ospitalità	FIERE DI PARMA	1.959
EIMA	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	BOLOGNA FIERE	1.747
ECOMONDO	Protezione dell'ambiente	RIMINI FIERA	1.718
BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR	Servizi Business, Commercio	BOLOGNA FIERE	1.366
MACFRUT	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	RIMINI FIERA	1.211
MARCA	Food, Bevande, Ospitalità	BOLOGNA FIERE	1.062
IL MERCATO DEI VINI DEI VIGNAIOLI INDIPENDENTI	Food, Bevande, Ospitalità	BOLOGNA FIERE	1.048

manifestazione	settore merceologico	sede	visitatori
COSMOPROF	Bellezza, Cosmetica	BOLOGNA FIERE	171.482
EIMA	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	BOLOGNA FIERE	154.194
FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO	Protezione dell'ambiente	SANT'AGATA FELTRIA	142.340
SIGEP	Food, Bevande, Ospitalità	RIMINI FIERA	121.710
IL SALONE DEL CAMPER	Viaggi, Trasporti	FIERE DI PARMA	101.781
FIERA NAZIONALE "IL PAESE DEL NATALE"	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	SANT'AGATA FELTRIA	92.623
RIMINI WELLNESS	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	RIMINI FIERA	72.075
ECOMONDO	Protezione dell'ambiente	RIMINI FIERA	66.705
MERCANTEINFIERA PRIMAVERA	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	RIMINI FIERA	62.847
MECSPE	Industria, Tecnologia, Meccanica	BOLOGNA FIERE	61.427

2.1.2 | Principali manifestazioni fieristiche del 2023 per superficie affittata, numero di espositori e visitatori

Come rilevato anche nel 2024, tra le manifestazioni fieristiche svoltesi in regionale nel corso del 2023 emerge una concentrazione più elevata in termini di visitatori rispetto alle altre due variabili. Le prime 5 manifestazioni rappresentano quasi $\frac{1}{3}$ dei visitatori (32,7%), poco più di $\frac{1}{4}$ degli espositori (25,9%) e della superficie (26,4%).

Tabella 24 | | Livello di concentrazione delle principali manifestazioni fieristiche. Anno 2023.

	per superficie affittata	per numero di espositori	per numero di visitatori*
Prime 5	26,4%	25,9%	32,7%
Prime 10	41,7%	39,7%	48,1%
Prime 25	67,2%	65,5%	72,7%
Prime 35	75,9%	74,6%	82,0%
Prime 50	85,0%	83,2%	90,4%

* le fiere con visitatori in comune sono state contate solo 1 volta

Le successive tabelle, invece, riportano l'elenco delle 10 manifestazioni fieristiche più importanti in termini di superficie affittata, numero di espositori e numero di visitatori, svoltesi in Emilia-Romagna nel 2023.

Il quadro che emerge è sostanzialmente in linea con quanto osservato per il 2024, con la conferma delle principali manifestazioni già richiamate nel paragrafo precedente. Nel 2023, le fiere con la maggiore superficie espositiva affittata sono state COSMOPROF, ECOMONDO e CERSAIE, con livelli analoghi a quelli registrati nel 2024 (EIMA, prima per superficie nel 2024, non era in calendario nel 2023). Si confermano anche gli eventi con il numero più elevato di espositori — COSMOPROF, TTG Travel Experience e MECSPE — che risultano tra le manifestazioni più attrattive per l'offerta espositiva. Per quanto riguarda i visitatori, i flussi maggiori si registrano a COSMOPROF, alla Fiera nazionale del tartufo pregiato di Sant'Agata Feltria e a SIGEP. Si segnalano inoltre A.B. TECH EXPO, svoltasi in simultanea con SIGEP, e la Fiera nazionale "Il Paese del Natale", che completano il gruppo delle manifestazioni più partecipate dell'anno.

Tabella 25 | Le 10 fiere con maggiore superficie affittata, numero di espositori e visitatori. Anno 2023.

manifestazione	settore merceologico	sede	superficie affittata (mq)
COSMOPROF	Bellezza, Cosmetica	BOLOGNA FIERE	83.743
ECOMONDO	Protezione dell'ambiente	RIMINI FIERA	77.739
CERSAIE	Costruzioni, Infrastrutture	BOLOGNA FIERE	75.023
AUTO E MOTO D'EPOCA	Automobili, Motocicli	BOLOGNA FIERE	59.060
SIGEP	Food, Bevande, Ospitalità	RIMINI FIERA	57.917
MECSPE	Industria, Tecnologia, Meccanica	BOLOGNA FIERE	45.274
IL SALONE DEL CAMPER	Viaggi, Trasporti	FIERE DI PARMA	42.831
RIMINI WELLNESS	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	RIMINI FIERA	41.000
LIBERAMENTE	Campionarie Generali	BOLOGNA FIERE	40.000
CIBUS TEC	Industria, Tecnologia, Meccanica	FIERE DI PARMA	35.639

manifestazione	settore merceologico	sede	espositori
COSMOPROF	Bellezza, Cosmetica	BOLOGNA FIERE	2.832
TTG	Viaggi, Trasporti	RIMINI FIERA	2.213
MECSPE	Industria, Tecnologia, Meccanica	BOLOGNA FIERE	2.034
ECOMONDO	Protezione dell'ambiente	RIMINI FIERA	1.571
BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	BOLOGNA FIERE	1.275
CIBUS TEC	Industria, Tecnologia, Meccanica	FIERE DI PARMA	1.191
MACFRUT	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	RIMINI FIERA	1.115
ZOOMARK INTERNATIONAL	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	BOLOGNA FIERE	1.060
IL MERCATO DEI VINI DEI VIGNAIOLI INDIPENDENTI	Food, Bevande, Ospitalità	BOLOGNA FIERE	1.017
MERCANTEINFIERA AUTUNNO	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	FIERE DI PARMA	897

manifestazione	settore merceologico	sede	visitatori
COSMOPROF	Bellezza, Cosmetica	BOLOGNA FIERE	178.747
FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO	Protezione dell'ambiente	SANT'AGATA FELTRIA	151.963
SIGEP	Food, Bevande, Ospitalità	RIMINI FIERA	122.171
A.B. TECH EXPO	Food, Bevande, Ospitalità	RIMINI FIERA	122.171
FIERA NAZIONALE "IL PAESE DEL NATALE"	Food, Bevande, Ospitalità	SANT'AGATA FELTRIA	102.106
IL SALONE DEL CAMPER	Viaggi, Trasporti	FIERE DI PARMA	96.695
AUTO E MOTO D'EPOCA	Automobili, Motocicli	BOLOGNA FIERE	66.134
TIME ON SHOW	Gioielli, Orologi, Accessori	BOLOGNA FIERE	66.134
MERCANTEINFIERA PRIMAVERA	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	FIERE DI PARMA	65.370
ECOMONDO	Protezione dell'ambiente	RIMINI FIERA	64.311

2.2 | Le manifestazioni fieristiche per livello di internazionalità

Come anticipato in apertura del capitolo, il presente rapporto propone una disamina della qualifica e del livello di internazionalità delle manifestazioni fieristiche utilizzando diversi criteri di classificazione. Un primo criterio – riportato nella tabella seguente – si basa sull'autodichiarazione degli organizzatori, così come comunicata nelle schede di monitoraggio inviate all'Osservatorio Fiere del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna.

Nel 2024, sulle 98 manifestazioni monitorate, 53 dichiarano una qualifica internazionale (54%). Queste fiere concentrano complessivamente 1.225,9 mila mq di superficie affittata (82% del totale), 32.169 espositori (81%) e circa 1,6 milioni di visitatori (72%), confermandosi il segmento più rilevante del calendario regionale.

Rispetto al 2023, quando le fiere di qualifica internazionale erano state 61 (54% del totale), il 2024 presenta quote leggermente più elevate di superficie affittata, espositori e visitatori: la superficie passa dall'80% all'82%, gli espositori dal 79% all'81% e i visitatori dal 68% al 72%.

Per quanto riguarda la componente estera, le manifestazioni internazionali mostrano valori superiori alla media regionale. Nel 2024 gli espositori esteri rappresentano il 30% del totale delle fiere internazionali (contro il 25% considerando tutte le 98 manifestazioni), mentre i visitatori esteri raggiungono il 14% (rispetto al 10% complessivo). Entrambe le quote risultano leggermente inferiori a quelle del 2023, quando erano pari, rispettivamente, al 31% e al 15%.

Tabella 26 | Fiere per qualifica internazionale, nazionale e regionale (secondo il criterio di auto-classificazione da parte degli organizzatori fieristici). Anno 2024.

	rilevanza (auto-classificazione)			totale
	internazionale	nazionale	regionale	
manifestazioni	53	25	20	98
<i>(% sul totale)</i>	<i>54%</i>	<i>26%</i>	<i>20%</i>	<i>100%</i>
superficie affittata (mq)	1.225.868	146.925	115.430	1.488.223
<i>(% sul totale)</i>	<i>82%</i>	<i>10%</i>	<i>8%</i>	<i>100%</i>
espositori	32.169	3.740	3.959	39.868
<i>(% sul totale)</i>	<i>81%</i>	<i>9%</i>	<i>10%</i>	<i>100%</i>
Quota % espositori esteri	30%	2%	5%	25%
visitatori	1.552.919	480.447	137.671	2.171.037
<i>(% sul totale)</i>	<i>72%</i>	<i>22%</i>	<i>6%</i>	<i>100%</i>
Quota % visitatori esteri	14%	1%	0%	10%

Tabella 27 | Fiere per qualifica internazionale, nazionale e regionale (secondo il criterio di auto-classificazione da parte degli organizzatori fieristici). Anno 2023.

	rilevanza (auto-classificazione)			totale
	internazionale	nazionale	regionale	
Manifestazioni	61	32	21	114
(% sul totale)	54%	28%	18%	100%
Superficie affittata (mq)	1.066.111	158.633	115.059	1.339.803
(% sul totale)	80%	12%	9%	100%
Espositori	30.358	4.208	3.766	38.332
(% sul totale)	79%	11%	10%	100%
Quota % espositori esteri	31%	4%	5%	26%
Visitatori	1.347.998	527.286	118.761	1.994.045
(% sul totale)	68%	26%	6%	100%
Quota % visitatori esteri	15%	1%	0%	10%

Esaminati fin qui i dati delle manifestazioni internazionali sulla base dell'autoclassificazione fornita dagli organizzatori, il rapporto applica ora un secondo criterio di valutazione, mutuato dalla metodologia utilizzata nello studio "L'Italia nelle fiere internazionali" (Confindustria e Fondazione Fiera Milano, 2021). Tale approccio definisce il livello di internazionalità sulla base di soglie minime di presenza estera, sia in termini di espositori che di visitatori.

Secondo questa metodologia, sono considerate fiere con "Internazionalità base" quelle che raggiungono almeno il 10% di espositori esteri oppure il 5% di visitatori esteri; rientrano invece nella categoria delle fiere con "Internazionalità forte" quelle che superano il 25% di espositori esteri e/o il 20% di visitatori esteri.

Sulla base di questi criteri, nel 2024, tra le 98 manifestazioni monitorate:

- 37 presentano internazionalità base (38% del totale),
- 20 rientrano nella categoria ad internazionalità forte (pari a circa il 20%).

Le fiere con internazionalità base concentrano il 45% della superficie affittata, il 44% degli espositori e il 43% dei visitatori, mentre le fiere ad internazionalità forte rappresentano il 36% della superficie, il 36% degli espositori e il 20% dei visitatori totali.

Rispetto al 2023, la quota di fiere ad internazionalità base risulta leggermente inferiore (38% contro 39%), ma sia la superficie affittata sia il numero di espositori mostrano un incremento: la superficie passa da 561,5 mila a 669,4 mila mq e gli espositori da 14,6 mila a 17,4 mila, mentre la quota di visitatori rimane stabile al 43% del totale.

Per quanto riguarda le fiere ad internazionalità forte, nel 2024 si registrano tre eventi in meno (20 contro 23 nel 2023). Anche il numero di espositori risulta più elevato nel 2023, pari a circa 15,5 mila (41% del totale), rispetto ai circa 14,3 mila del 2024 (36%). I visitatori, invece, mostrano un andamento opposto: pur rappresentando il 26% del totale in entrambe le annualità, il valore assoluto cresce leggermente nel 2024, passando da 615,5 mila a 623,7 mila visitatori.

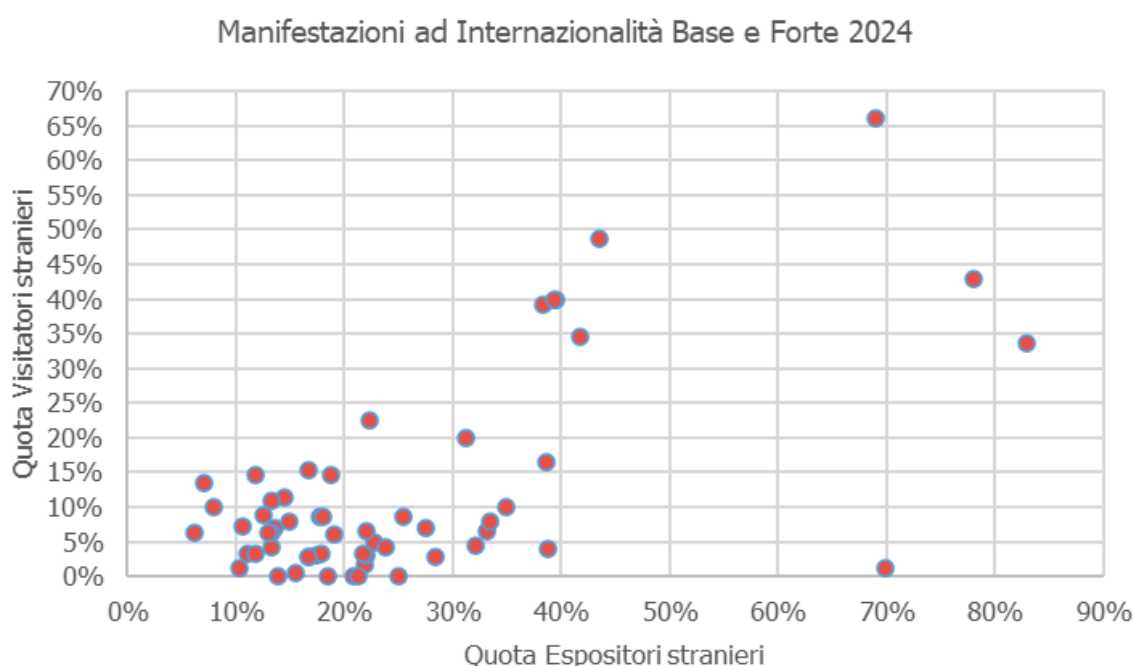
Tabella 28 | Dati delle fiere svolte nel 2024 in Emilia-Romagna per livello di internazionalità.

	internazionalità base (espositori esteri > 10% o visitatori esteri > 5%)		internazionalità forte (espositori esteri >25% e/o visitatori esteri > 20%)	
	valore assoluto	% sul totale delle fiere	valore assoluto	% sul totale delle fiere
numero manifestazioni	37	38%	20	20%
numero espositori	17.419	44%	14.303	36%
numero visitatori	1.003.985	43%	623.723	26%
superficie affittata (mq)	669.443	45%	531.441	36%

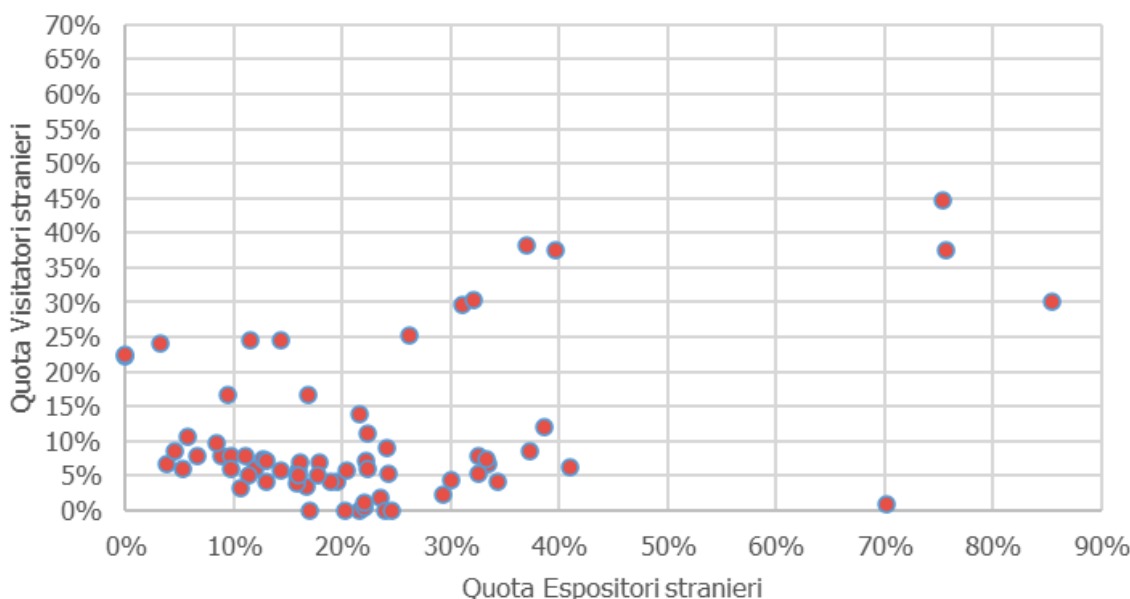
Tabella 29 | Dati delle fiere svolte nel 2023 in Emilia-Romagna per livello di internazionalità.

	internazionalità base (espositori esteri > 10% o visitatori esteri > 5%)		internazionalità forte (espositori esteri >25% e/o visitatori esteri > 20%)	
	valore assoluto	% sul totale delle fiere	valore assoluto	% sul totale delle fiere
numero manifestazioni	45	39%	23	20%
numero espositori	14.619	38%	15.553	41%
numero visitatori	1.017.214	43%	615.468	26%
superficie affittata (mq)	561.535	42%	489.842	37%

Figura 18 | Le manifestazioni fieristiche ad internazionalità base e forte svoltesi in Emilia-Romagna nel 2024 e 2023. Posizionamento in termini di quota % di visitatori esteri e di espositori esteri.



Manifestazioni ad Internazionalità Base e Forte 2023



Seguendo sempre la metodologia proposta dallo studio di Confindustria, le fiere ad internazionalità forte possono essere ulteriormente classificate in tre tipologie:

- Fiere "Hub", ossia quelle con il più alto livello di internazionalità, che superano contemporaneamente le soglie del 25% di espositori esteri e del 20% di visitatori esteri;
- Fiere dell'"Import", nelle quali solo la componente espositiva supera la soglia del 25%, indicando un forte interesse delle imprese straniere a entrare o consolidarsi nel mercato italiano;
- Fiere dell'"Export", caratterizzate da una prevalenza di visitatori esteri oltre il 20%, a testimonianza della loro capacità di attrarre buyer internazionali.

Nel 2024, tra le 20 fiere ad internazionalità forte organizzate in Emilia-Romagna, 11 rientrano nella categoria Import, 8 in quella Hub e 1 in quella Export.

Le Fiere dell'Import rappresentano le manifestazioni in cui la presenza espositiva estera è particolarmente significativa e riflette l'interesse delle imprese internazionali verso il mercato regionale e nazionale, mentre il pubblico di visitatori resta prevalentemente italiano.

Tra queste si distingue "Champagne Experience", organizzata da Excellence S.r.l. presso il quartiere fieristico di Modena, che nel 2024 ha registrato circa il 70% di espositori esteri, uno dei valori più elevati dell'intero calendario regionale.

Hanno inoltre superato un terzo di espositori esteri:

- "Dronitaly" (39%), evento di BolognaFiere dedicato ai droni civili professionali;
- "EIMA" (39%), la grande manifestazione internazionale sulla meccanizzazione agricola organizzata a BolognaFiere;

- “SPS Italia – Smart Production Solutions” (35%), ospitata da Fiere di Parma e dedicata all’automazione e al digitale per l’industria.

Questi casi evidenziano la forte attrattività del sistema fieristico regionale per imprese estere altamente specializzate, in particolare nei comparti tecnologici, industriali e delle macchine avanzate.

Tabella 30 | Classificazione delle fiere ad internazionalità forte, svolte in Emilia-Romagna nel 2024, per tipologia: Hub, Export e Import.

	fiere hub	fiere dell’import	fiere dell’export
numero manifestazioni	8	11	1
numero espositori	6.755	7.329	219
numero visitatori	319.398	302.314	2.011
superficie affittata (mq)	268.591	257.904	4.946

Tabella 31 | Classificazione delle fiere ad internazionalità forte, svolte in Emilia-Romagna nel 2023, per tipologia: Hub, Export e Import.

	fiere hub	fiere dell’import	fiere dell’export
numero manifestazioni	8	10	5
numero espositori	8.584	5.221	1.748
numero visitatori	346.164	130.717	138.587
superficie affittata (mq)	287.333	127.400	75.109

Tra le Fiere Hub, che rappresentano il livello più elevato di internazionalizzazione, rientra la “Bologna Children’s Book Fair”, organizzata da BolognaFiere e dedicata all’editoria per ragazzi, che nel 2024 ha registrato oltre l’80% di espositori esteri e il 34% di visitatori provenienti dall’estero.

Presentano livelli molto elevati di internazionalità anche:

- “Cosmoprof Worldwide Bologna” (78% di espositori esteri e 48% di visitatori stranieri), tra le principali fiere globali dell’industria cosmetica;
- “World Brush Expo”, fiera dedicata ai produttori di tecnologie e prodotti per la produzione di ogni tipo di spazzole, organizzata da BolognaFiere, che alla sua prima edizione ha raccolto il 69% di espositori esteri e il 64% di visitatori internazionali, configurandosi come un nuovo polo globale del settore.

Tra le principali fiere Hub si segnalano inoltre:

- “FamaArt” (43% espositori esteri; 49% visitatori esteri), fiera organizzata da BolognaFiere e dedicata al mondo delle cornici e delle arti grafiche;
- “Tecna”, evento di riferimento per l’industria mondiale della ceramica e delle superfici (42% espositori; 35% visitatori esteri);

- “Macfrut”, fiera internazionale dell’ortofrutta organizzata da Italian Exhibition Group a Rimini (39% espositori; 40% visitatori esteri).

Questi risultati confermano la crescente capacità dei quartieri fieristici emiliano-romagnoli di posizionarsi come piattaforme globali per filiere strategiche, dall’editoria alla cosmetica, dalla ceramica all’agroalimentare.

Nel 2024, l’unica manifestazione classificabile come Fiera dell’Export — ossia caratterizzata da una forte prevalenza di visitatori internazionali — è stata “Devotio”, esposizione internazionale dedicata ai prodotti e servizi per il mondo religioso, organizzata da BolognaFiere.

In questa manifestazione, il 23% dei visitatori proveniva dall’estero, a conferma della sua vocazione rivolta principalmente ai buyer internazionali.

Tabella 32 | Fiere ad internazionalità forte, svolte in Emilia-Romagna nel 2023 e 2024, per tipologia: Hub, Export e Import.

	2023	2024
fiere hub	<ul style="list-style-type: none"> • COSMOPROF • CERSAIE • CIBUS TEC • MACFRUT • BOLOGNA CHILDREN’S BOOK FAIR • ZOOMARK INTERNATIONAL • GEOFLUID • FIERAVICOLA 	<ul style="list-style-type: none"> • COSMOPROF • CERSAIE • MACFRUT - • FIERAVICOLA • BOLOGNA CHILDREN’S BOOK FAIR • TECNA • WORLD BRUSH EXPO • FAMAART
fiere dell’import	<ul style="list-style-type: none"> • SPS ITALIA • TTG • KEY ENERGY • WMF • EUDI SHOW EUROPEAN DIVE SHOW • MIR TECH • INDICASATIVA • H2O MOSTRA INTERNAZIONALE DELL’ACQUA • BIG BUYER • SOLIDS PARMA 	<ul style="list-style-type: none"> • EIMA • SPS ITALIA • KEY • TTG • WMF • TANEXPO • INDICASATIVA • CHAMPAGNE EXPERIENCE • E-TECH EUROPE • RESTAURO • DRONITALY
fiere dell’export	<ul style="list-style-type: none"> • AUTO E MOTO D’EPOCA • TIME ON SHOW • CIBUS CONNECT • MODA MAKERS - ED. PRIMAVERA • MODA MAKERS - ED. INVERNO 	<ul style="list-style-type: none"> • DEVOTIO - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MONDO RELIGIOSO

2.3 | L'attività fieristica per settore merceologico

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati relativi alle 98 manifestazioni fieristiche svoltesi nel 2024, distribuiti secondo i relativi settori merceologici di riferimento, dichiarati dagli organizzatori in fase di compilazione delle schede di rilevazione.

I comparti che registrano il maggior numero di eventi sono, nell'ordine: "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" (19 manifestazioni), le "Fiere campionarie" (13), "Food, Bevande e Ospitalità" (12), "Industria, Tecnologia, Meccanica" (9), "Agricoltura, silvicoltura e zootecnia" (6) e "Costruzioni, infrastrutture" (6). Complessivamente, questi sei settori rappresentano il 66% del totale delle manifestazioni organizzate in regione.

Tabella 33 | Le fiere del 2024 per settore merceologico.

settore merceologico	numero manifestazioni	superficie affittata (mq)	espositori	visitatori
Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	19	183.426	5.368	567.800
Campionarie Generali	13	120.584	2.520	126.551
Food, Bevande, Ospitalità	12	242.300	7.742	318.859
Industria, Tecnologia, Meccanica	9	150.547	4.596	177.518
Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	6	172.610	3.271	246.353
Costruzioni, Infrastrutture	6	117.548	1.866	113.625
Energia, Combustibili, Gas	5	43.164	1.184	43.058
Automobili, Motocicli	3	73.206	1.130	67.855
Bellezza, Cosmetica	3	116.726	3.549	192.376
Formazione, Educazione	3	15.446	650	21.799
Protezione dell'ambiente	3	86.281	2.115	211.704
Viaggi, Trasporti	3	87.423	2.840	136.257
Elettronica, Componenti	2	4.350	150	10.741
Salute, Attrezzature ospedaliere	2	23.326	886	26.391
Servizi Business, Commercio	2	28.255	1.585	21.897
Trasporti, Logistica, Navigazione	2	11.566	96	8.388
Arredamento, Design d'interni	1	3.800	69	1.753
Aviazione, Aerospaziale	1	1.791	49	766
Gioielli, Orologi, Accessori	1	654	16	54.310
IT e Telecomunicazioni	1	387	12	177
Sicurezza, Antincendio, Difesa	1	4.833	174	5.927
totale	98	1.488.223	39.868	2.171.037

Sul fronte della superficie affittata, nel 2024 le tre fiere più rilevanti sono EIMA (124,6 mila mq – "Agricoltura, silvicoltura e zootecnia"), COSMOPROF (circa 89 mila mq – "Bellezza, cosmetica") ed ECOMONDO (76,2 mila mq – "Protezione dell'ambiente"). A livello settoriale, i comparti con la maggiore superficie espositiva venduta risultano: "Food, Bevande, Ospitalità" (242,3 mila mq), "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" (183,4 mila mq) e "Agricoltura, silvicoltura e zootecnia" (172,6 mila mq).

Nel settore "Food, Bevande, Ospitalità", la superficie maggiore è concentrata in SIGEP (69,6 mila mq), seguita da CIBUS (58,6 mila mq) e MARCA (27,9 mila mq). Per il comparto "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" la fiera più estesa è Rimini Wellness (43,7 mila mq), seguita dalle due edizioni di MERCANTE IN FIERA (circa 21 mila mq ciascuna) e da Nerd Show (14,8 mila mq). Nel settore "Agricoltura, silvicoltura e zootecnia", oltre a EIMA, si segnalano Macfrut (34,9 mila mq) e Apimel (7,2 mila mq).

Tabella 34 | Le fiere del 2023 per settore merceologico.

settore merceologico	numero manifestazioni	superficie affittata (mq)	espositori	visitatori
Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	22	210.482	6.637	462.432
Food, Bevande, Ospitalità	18	202.793	6.811	576.256
Industria, Tecnologia, Meccanica	17	185.010	6.715	242.078
Campionarie Generali	13	114.459	2.383	109.339
Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	9	83.578	2.898	110.522
Energia, Combustibili, Gas	7	62.649	1.168	35.469
Automobili, Motocicli	3	80.735	1.154	79.097
Bellezza, Cosmetica	3	111.264	3.457	198.209
Costruzioni, Infrastrutture	3	81.971	814	67.073
Elettronica, Componenti	3	5.283	181	34.081
Protezione dell'ambiente	3	88.864	1.936	218.931
Tessile, Abbigliamento, Moda	3	2.579	177	1.143
Salute, Attrezzature ospedaliere	2	10.919	378	6.721
Viaggi, Trasporti	2	70.554	2.557	126.892
Arredamento, Design d'interni	1	741	27	30.197
Casalinghi, Giochi, Regalistica	1	5.000	186	1.695
Formazione, Educazione	1	12.800	657	14.005
Gioielli, Orologi, Accessori	1	664	14	66.134
Sicurezza, Antincendio, Difesa	1	4.336	141	5.268
Trasporti, Logistica, Navigazione	1	5.122	41	6.985
totale	114	1.339.803	38.332	1.994.045

Dal punto di vista del numero di espositori, il settore più rilevante è "Food, Bevande, Ospitalità" (7.742 espositori), seguito da "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" (5.368) e "Industria, tecnologia, meccanica" (4.596). Le tre fiere con il maggior numero di espositori sono: COSMOPROF (2.972), TTG Travel Experience (2.363) e MECSPE (2.113).

A livello settoriale:

- nel comparto "Food, Bevande, Ospitalità", le manifestazioni con più espositori sono CIBUS (1.960), MARCA (1.062) e Il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti (1.048);

- nel settore "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" prevalgono le due edizioni di MERCANTE IN FIERA (circa 890 espositori ciascuna), Vernice Art Fair (502) e Italian Bike Festival (497);
- per "Industria, tecnologia, meccanica", si confermano MECSPE (2.113), SPS (824) e Farete (443).

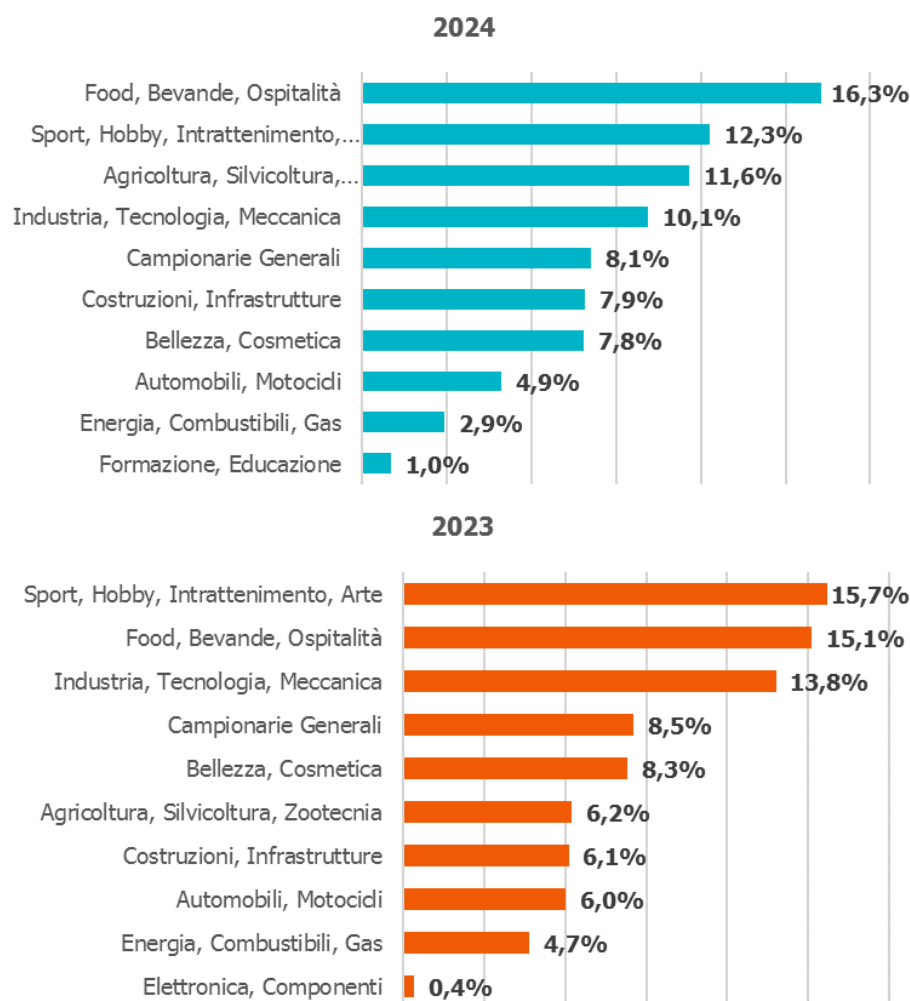
Dal punto di vista dei visitatori, i tre eventi più rilevanti del 2024 sono stati COSMOPROF (171.482 visitatori), EIMA (154.194) e la Fiera del Tartufo Bianco Pregiato (142.340). A livello settoriale i comparti più attrattivi sono: "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" (567,8 mila visitatori), "Food, Bevande, Ospitalità" (318,9 mila) e "Agricoltura, silvicoltura e zootecnia" (246,4 mila).

Nei settori più rappresentativi si segnalano:

- "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte": Il Paese del Natale (92,6 mila), Rimini Wellness (72,1 mila), Mercante in Fiera (62,8 mila in primavera e 50,3 mila in autunno);
- "Food, Bevande, Ospitalità": SIGEP (121,7 mila), CIBUS (circa 47,8 mila), Beer&Food Attraction (quasi 39,7 mila);
- "Agricoltura, silvicoltura e zootecnia": EIMA (154,2 mila), Macfrut (28,5 mila), Apimel (15 mila).

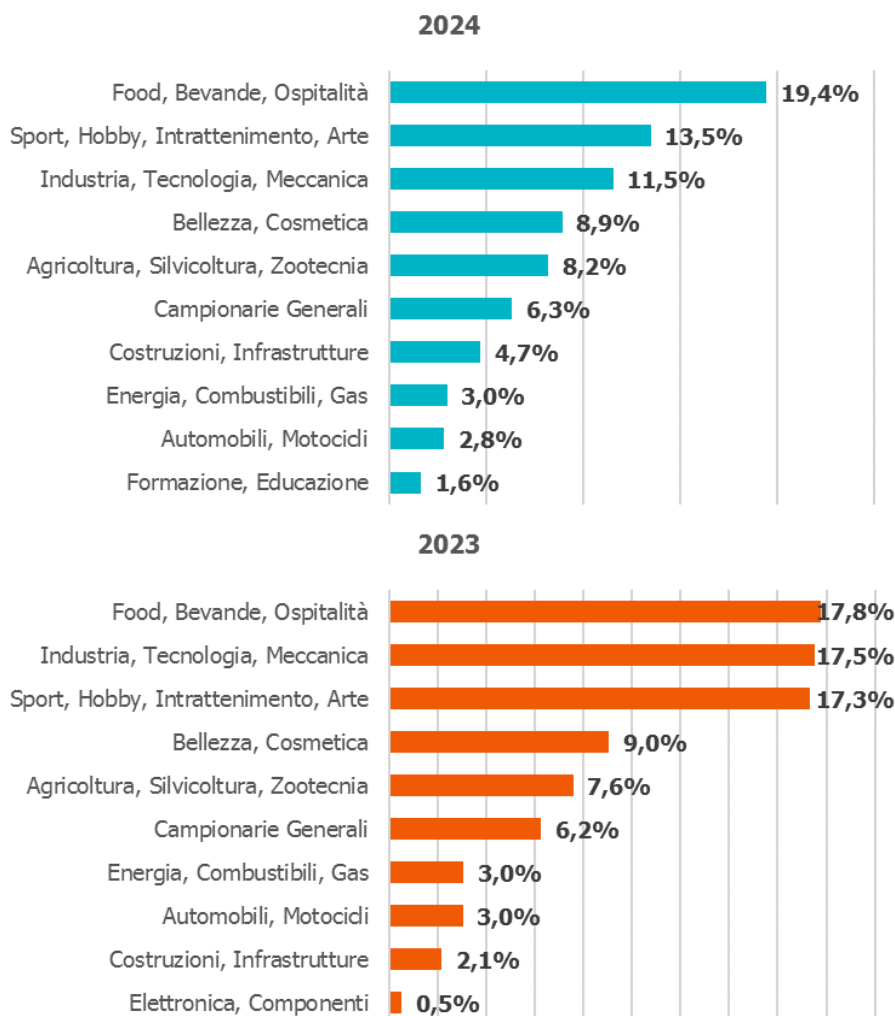
L'analisi delle quote settoriali di superficie espositiva nel 2023 e 2024 mostra una diversa gerarchia tra i comparti. Nel 2024 il settore "Food, bevande, ospitalità" è primo con 16,3%, mentre nel 2023 risultava primo "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" (15,7%). Quest'ultimo scende al secondo posto nel 2024 con 12,3%, mentre nel 2023 tale posizione era occupata dal comparto "Food" (15,1%). Il terzo posto nel 2024 spetta a "Agricoltura, silvicoltura, zootecnia" (11,6%), mentre nel 2023 era occupato da "Industria, Tecnologia, Meccanica" (13,8%).

Figura 19 | Superficie espositiva affittata per i principali 10 settori merceologici – quote settoriali sul totale. Anni 2024 e 2023.



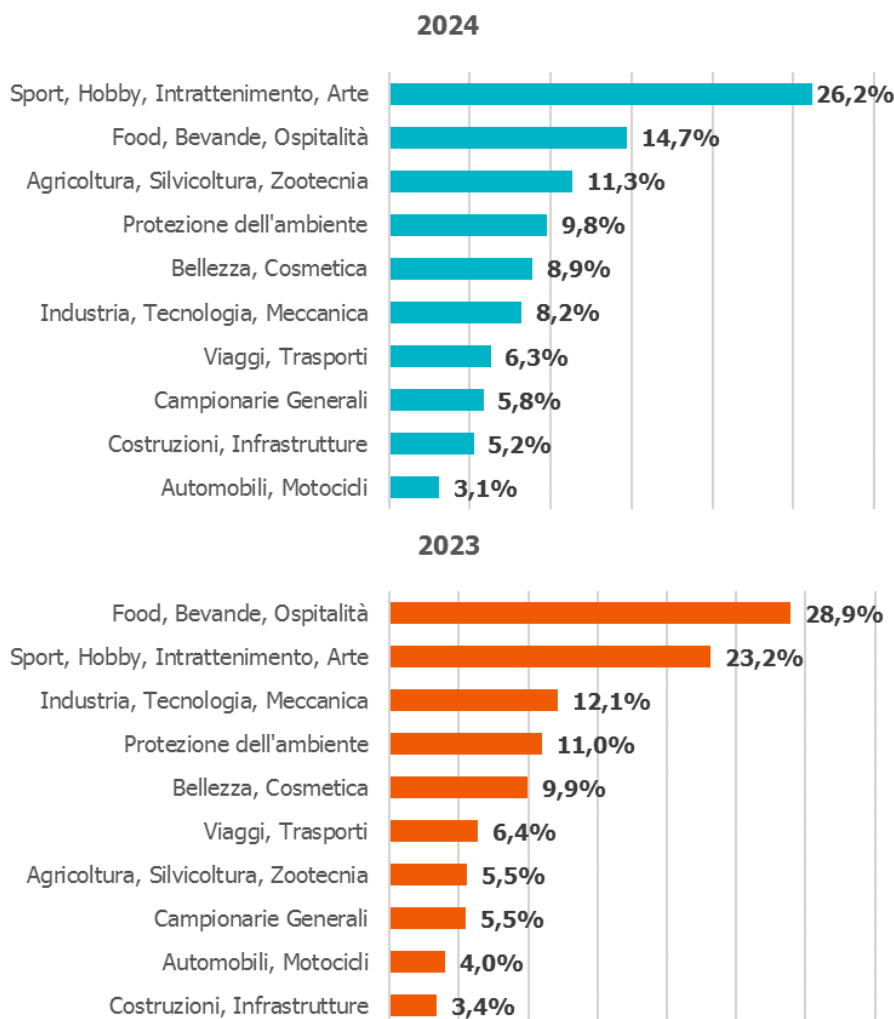
Per quanto riguarda gli espositori, i primi tre settori sono invariati tra 2023 e 2024, pur invertendo la seconda e terza posizione. Il comparto "Food, bevande, ospitalità" mantiene il primato (17,8% nel 2023; 19,4% nel 2024). Nel 2024 il secondo posto è ricoperto da "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" (13,5%), mentre nel 2023 era occupato da "Industria, Tecnologia, Meccanica" (17,5%). Quest'ultimo scende al terzo posto nel 2024 (11,5%), mentre nel 2023 "Sport, Hobby..." rappresentava il 17,3%.

Figura 20 | Espositori per i principali 10 settori merceologici – quote settoriali sul totale. Anni 2024 e 2023.



La graduatoria dei visitatori mostra dinamiche differenti: nel 2024 il settore con la quota più elevata è "Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte" (26,2%), mentre nel 2023 tale comparto occupava il secondo posto (23,2%). Le fiere del settore "Food, bevande, ospitalità" risultano seconde nel 2024 (14,7%), mentre nel 2023 erano prime (28,9%). Il terzo posto nel 2024 è attribuito a "Agricoltura, silvicultura, zootecnia" (11,3%), mentre nel 2023 la terza posizione era ricoperta da "Industria, Tecnologia, Meccanica" (12,1%).

Figura 21 | Visitatori per i principali 10 settori merceologici – quote settoriali sul totale. Anni 2024 e 2023.



Considerando l'insieme delle 98 manifestazioni svoltesi nel 2024, gli espositori esteri rappresentano il 24,7% del totale, mentre i visitatori esteri il 10,4%.

A livello settoriale, nel 2024 si osservano quote particolarmente elevate di espositori esteri nei comparti: "Servizi Business, Commercio" (74,5%), "Bellezza, Cosmetica" (66,7%), "Arredamento, Design d'interni" (43,5%), "Aviazione, Aerospaziale" (38,8%), "Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia" (37,5%), oltre che in "Viaggi, Trasporti" (30,9%), "Formazione, Educazione" (27,4%), "Energia, Combustibili, Gas" (26,9%) e "Industria, Tecnologia, Meccanica" (26,0%).

Per i visitatori, i comparti con maggiore presenza internazionale risultano: "Arredamento, Design d'interni" (48,8%), "Bellezza, Cosmetica" (38,6%), "Servizi Business, Commercio" (32,6%), seguiti da "Costruzioni, Infrastrutture" (22,0%), "Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia" (19,6%), "Gioielli, Orologi, Accessori" (14,6%) e "Automobili, Motocidi" (11,7%).

Tabella 35 | Le fiere del 2024 per settore merceologico, quota di espositori e visitatori esteri.

settore merceologico	numero manifestazioni	espositori	% espositori esteri	visitatori	% visitatori esteri
Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	19	5.368	8,9%	567.800	3,0%
Campionarie Generali	13	2.520	1,7%	126.551	0,0%
Food, Bevande, Ospitalità	12	7.742	11,8%	318.859	10,1%
Industria, Tecnologia, Meccanica	9	4.596	26,0%	177.518	7,3%
Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	6	3.271	37,5%	246.353	19,6%
Costruzioni, Infrastrutture	6	1.866	23,8%	113.625	22,0%
Energia, Combustibili, Gas	5	1.184	26,9%	43.058	6,6%
Automobili, Motocicli	3	1.130	8,8%	67.855	11,7%
Bellezza, Cosmetica	3	3.549	66,7%	192.376	38,6%
Formazione, Educazione	3	650	27,4%	21.799	3,8%
Protezione dell'ambiente	3	2.115	13,6%	211.704	3,2%
Viaggi, Trasporti	3	2.840	30,9%	136.257	1,9%
Elettronica, Componenti	2	150	0,0%	10.741	0,0%
Salute, Attrezzature ospedaliere	2	886	20,0%	26.391	4,0%
Servizi Business, Commercio	2	1.585	74,5%	21.897	32,6%
Trasporti, Logistica, Navigazione	2	96	6,3%	8.388	0,2%
Arredamento, Design d'interni	1	69	43,5%	1.753	48,8%
Aviazione, Aerospaziale	1	49	38,8%	766	4,0%
Gioielli, Orologi, Accessori	1	16	18,8%	54.310	14,6%
IT e Telecomunicazioni	1	12	16,7%	177	2,8%
Sicurezza, Antincendio, Difesa	1	174	15,5%	5.927	0,6%
totale	98	39.868	24,7%	2.171.037	10,4%

Tabella 36 | Le fiere del 2023 per settore merceologico, quota di espositori e visitatori esteri.

settore merceologico	numero manifestazioni	espositori	% espositori esteri	visitatori	% visitatori esteri
Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	22	6.637	24,2%	462.432	3,6%
Food, Bevande, Ospitalità	18	6.811	11,6%	576.256	9,2%
Industria, Tecnologia, Meccanica	17	6.715	24,2%	242.078	8,9%
Campionarie Generali	13	2.383	1,3%	109.339	0,0%
Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia	9	2.898	46,4%	110.522	19,6%
Energia, Combustibili, Gas	7	1.168	25,8%	35.469	7,3%
Automobili, Motocicli	3	1.154	8,8%	79.097	20,5%
Bellezza, Cosmetica	3	3.457	64,2%	198.209	34,3%
Costruzioni, Infrastrutture	3	814	31,6%	67.073	34,3%
Elettronica, Componenti	3	181	0,6%	34.081	4,5%
Protezione dell'ambiente	3	1.936	17,0%	218.931	3,0%
Tessile, Abbigliamento, Moda	3	177	3,4%	1.143	7,3%
Salute, Attrezzature ospedaliere	2	378	23,3%	6.721	6,1%
Viaggi, Trasporti	2	2.557	31,0%	126.892	1,8%
Arredamento, Design d'interni	1	27	11,1%	30.197	7,7%
Casalinghi, Giochi, Regalistica	1	186	33,3%	1.695	7,4%
Formazione, Educazione	1	657	32,6%	14.005	5,3%
Gioielli, Orologi, Accessori	1	14	14,3%	66.134	24,5%
Sicurezza, Antincendio, Difesa	1	141	9,9%	5.268	0,5%
Trasporti, Logistica, Navigazione	1	41	22,0%	6.985	0,4%
totale	114	38.332	25,6%	1.994.045	10,2%

Osservando le sole manifestazioni che, sulla base dell'auto-collocazione comunicata dall'organizzatore, hanno una qualifica internazionale, i valori sull'incidenza della componente estera sale in media al 29,8% tra gli espositori e al 14,1% tra i visitatori, valori questi leggermente inferiori a quelli del 2023, quando l'incidenza media degli espositori esteri raggiungeva il 31,2% e quella dei visitatori il 14,7%.

Nel 2024 le fiere internazionali che "parlano maggiormente una lingua estera" afferiscono ai settori dei "Servizi Business, Commercio" (74,5% di espositori esteri e 32,6% di visitatori), della "Bellezza, Cosmetica" (69,6% di espositori e 39,3% di visitatori), "Arredamento, Design d'interni" (rispettivamente 43,5% e 48,8%) e "Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia" (38,1% e 21,2%).

Tabella 37 | Le fiere con qualifica internazionale del 2024 per settore merceologico - quota di espositori e visitatori esteri.

settore merceologico	numero manifestazioni	espositori	% espositori esteri	visitatori	% visitatori esteri
Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	9	3.339	9,6%	299.816	4,9%
Industria, Tecnologia, Meccanica	8	4.153	28,7%	164.368	7,8%
Food, Bevande, Ospitalità	7	6.235	14,5%	275.985	11,5%
Costruzioni, Infrastrutture	6	1.866	23,8%	113.625	22,0%
Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	4	3.155	38,1%	226.181	21,2%
Energia, Combustibili, Gas	3	1.115	28,2%	40.918	6,7%
Viaggi, Trasporti	3	2.840	30,9%	136.257	1,9%
Bellezza, Cosmetica	2	3.398	69,6%	189.225	39,3%
Protezione dell'ambiente	2	1.955	14,6%	69.364	7,0%
Salute, Attrezzature ospedaliere	2	886	20,0%	26.391	4,0%
Servizi Business, Commercio	2	1.585	74,5%	21.897	32,6%
Arredamento, Design d'interni	1	69	43,5%	1.753	48,8%
Automobili, Motocicli	1	827	11,7%	54.310	14,6%
Formazione, Educazione	1	543	32,0%	18.611	4,3%
Sicurezza, Antincendio, Difesa	1	174	15,5%	5.927	0,6%
Trasporti, Logistica, Navigazione	1	29	13,8%	7.031	0,0%
totale	53	32.169	29,8%	1.552.919	14,1%

Tabella 38 | Le fiere con qualifica internazionale del 2023 per settore merceologico - quota di espositori e visitatori esteri.

settore merceologico	numero manifestazioni	espositori	% espositori esteri	visitatori	% visitatori esteri
Industria, Tecnologia, Meccanica	15	6.262	25,9%	229.701	9,4%
Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte	11	4.630	31,0%	302.976	5,2%
Food, Bevande, Ospitalità	10	4.980	15,1%	362.472	13,3%
Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia	5	2.636	48,9%	75.891	27,1%
Costruzioni, Infrastrutture	3	814	31,6%	67.073	34,3%
Energia, Combustibili, Gas	3	1.105	26,6%	34.596	7,3%
Bellezza, Cosmetica	2	3.322	66,9%	195.403	34,8%
Protezione dell'ambiente	2	1.773	18,4%	66.968	7,0%
Tessile, Abbigliamento, Moda	2	42	0,0%	375	22,4%
Viaggi, Trasporti	2	2.557	31,0%	126.892	1,8%
Automobili, Motocicli	1	858	11,5%	66.134	24,5%
Casalinghi, Giochi, Regalistica	1	186	33,3%	1.695	7,4%
Formazione, Educazione	1	657	32,6%	14.005	5,3%
Salute, Attrezzature ospedaliere	1	354	24,3%	5.468	5,3%
Sicurezza, Antincendio, Difesa	1	141	9,9%	5.268	0,5%
Trasporti, Logistica, Navigazione	1	41	22,0%	6.985	0,4%
totale	61	30.358	31,2%	1.347.998	14,7%

2.4 | L'attività fieristica nei singoli poli espositivi

Questo paragrafo analizza il livello di attività dei singoli poli espositivi regionali nel biennio 2023–2024²², ponendo particolare attenzione ai risultati del 2024. Nel 2024, come già osservato l'anno precedente, il quartiere di BolognaFiere si conferma la struttura più attiva, con 31 manifestazioni ospitate, seguito da RiminiFiera, che registra 15 eventi, da Piacenza Expo (10) e Cesena Fiera (9). Nel 2023, invece, il terzo e il quarto polo per numero di manifestazioni erano ModenaFiere (10 eventi) e Fiere di Parma (12).

In termini di superficie affittata, nel 2024 BolognaFiere concentra il 45,8% del totale regionale, pari a 680,9 mila mq, seguita da RiminiFiera con 414,5 mila mq (27,8%) e da Fiere di Parma, che totalizza 181,6 mila mq (12,2%).

Tabella 39 | Le cifre dei poli espositivi nel 2024.

quartiere fieristico	numero manifestazioni	superficie affittata (mq)	espositori	visitatori
BOLOGNA FIERE	31	680.949	17.745	830.674
RIMINIFIERA	15	414.465	9.661	433.828
PIACENZA EXPO	10	33.121	1.093	28.839
CESENA FIERA	9	51.029	1.906	48.799
FIERA DI FORLÌ	8	52.150	1.387	35.559
FIERE DI PARMA	8	181.589	5.303	344.825
MODENA FIERE	7	48.520	1.247	127.381
Altri	7	9.871	1.061	315.008
FERRARA FIERE CONGRESSI	3	16.529	465	6.124
totale	98	1.488.223	39.868	2.171.037

Anche per numero di espositori ospitati BolognaFiere mantiene la leadership, con 17,7 mila operatori (44,5% del totale). Seguono RiminiFiera, con 9,7 mila espositori (24,2%), e Fiere di Parma, con 5,3 mila espositori (13,3%). Se confrontato con la media regionale del 24,7%, il peso degli espositori esteri risulta particolarmente elevato sia a BolognaFiere (34%) sia a RiminiFiera (25,6%), confermando la maggiore vocazione internazionale di questi due poli.

Anche con riferimento al numero di visitatori, BolognaFiere consolida il proprio ruolo di primo quartiere regionale, con 830,7 mila ingressi, pari al 38% del totale. RiminiFiera segue con 433,8 mila visitatori (20%), mentre Fiere di Parma ne registra 344,8 mila (15,9%). BolognaFiere è inoltre il quartiere con l'incidenza più elevata di visitatori esteri (18,0%), un

²² A differenza di quanto pubblicato nel 2023 in occasione dell'ultimo rapporto sull'"Attività fieristica in Emilia-Romagna", in questa edizione non essendo presente nelle schede fornite all'Osservatorio Fiere il campo contenente il "polo fieristico" ove vengono organizzate le manifestazioni fieristiche, le informazioni del presente paragrafo sono desunte dal campo "comune della sede fieristica" presente nelle schede inviate dagli organizzatori. Pertanto quest'anno non è stato possibile disaggregare, ad esempio, il dato di Rimini tra RiminiFiera e Rimini Palacongressi. Nella categoria "altri" nelle tavole e figure relative all'anno 2024 rientrano le manifestazioni organizzate a: Albareto, Casalecchio di Reno, Misano Adriatico, Portomaggiore, Riccione e Sant'Agata Feltria. In quelle relative al 2023 rientrano, invece: Albareto, Casalecchio di Reno, Misano Adriatico, Portomaggiore, Ravenna e Sant'Agata Feltria.

valore quasi doppio rispetto alla media regionale (10,4%), mentre RiminiFiera raggiunge l'11,6%.

Tabella 40 | Le cifre dei poli espositivi nel 2023.

quartiere fieristico	numero manifestazioni	superficie affittata (mq)	espositori	visitatori
BOLOGNA FIERE	34	530.944	15.205	641.971
RIMINIFIERA	20	356.960	9.231	416.033
MODENA FIERE	13	64.411	1.633	155.412
FIERE DI PARMA	12	192.283	5.885	310.245
CESENA FIERA	9	50.082	1.724	43.643
PIACENZA EXPO	9	38.660	1.607	62.278
FIERA DI FORLÌ	8	52.300	1.357	33.828
Altri	7	41.357	1.348	326.696
FERRARA FIERE CONGRESSI	2	12.806	342	3.939
totale	114	1.339.803	38.332	1.994.045

Figura 22 | Incidenza degli espositori esteri nei poli espositivi.

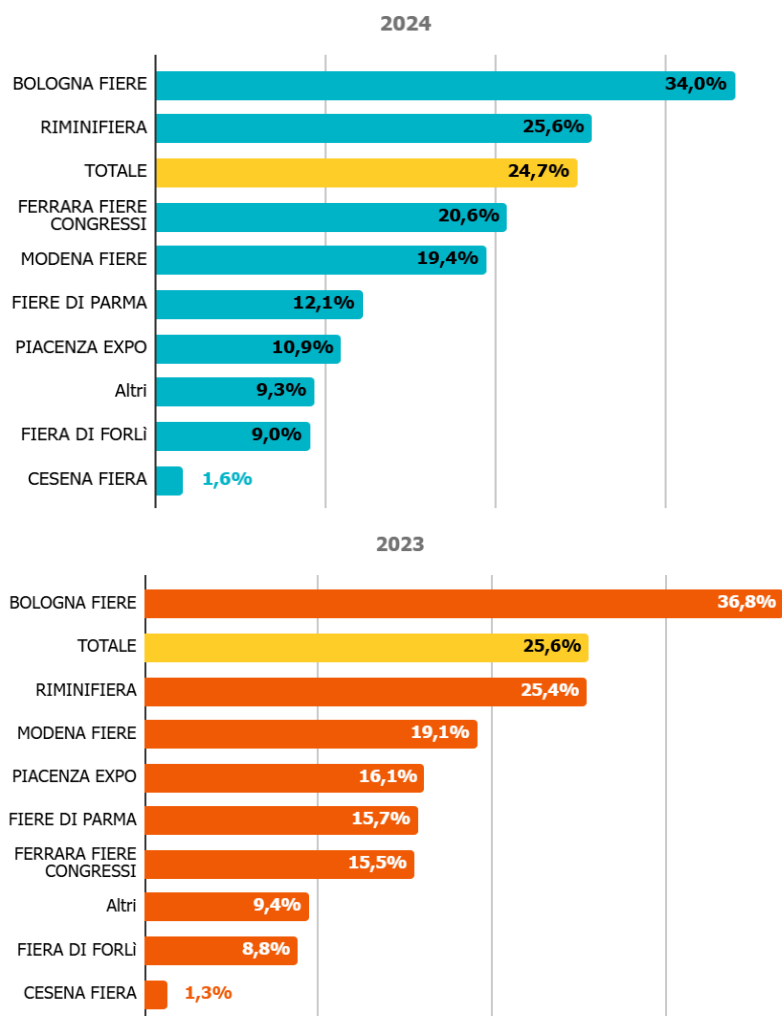
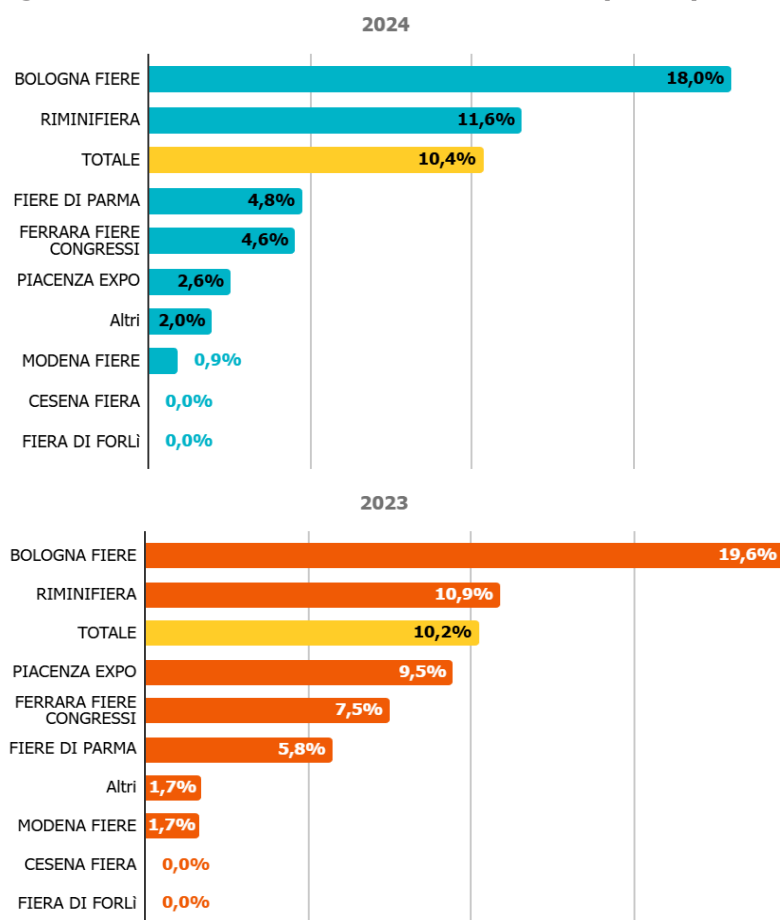


Figura 23 | Incidenza dei visitatori esteri nei poli espositivi.



La tabella seguente riporta la distribuzione delle manifestazioni con qualifica internazionale, sulla base delle autoclassificazioni fornite dagli organizzatori. Nel 2024 BolognaFiere ha ospitato 22 manifestazioni internazionali, seguita da RiminiFiera (15) e Fiere di Parma (6). L'ordine di rilevanza dei tre poli rimane invariato anche considerando superficie affittata, espositori e visitatori associati agli eventi internazionali.

Tabella 41 | Le fiere del 2024 con rilevanza internazionale per polo espositivo.

quartiere fieristico	numero manifestazioni	superficie affittata (mq)	espositori	visitatori
BOLOGNA FIERE	22	583.586	15.265	708.396
RIMINIFIERA	15	414.465	9.661	433.828
FIERE DI PARMA	6	176.611	5.049	304.571
PIACENZA EXPO	4	19.208	664	22.714
MODENA FIERE	3	17.615	636	44.252
FERRARA FIERE CONGRESSI	2	12.529	397	4.174
Altri	1	1.854	497	34.984
totale	53	1.225.868	32.169	1.552.919

Tabella 42 | Le fiere del 2023 con rilevanza internazionale per polo espositivo.

quartiere fieristico	numero manifestazioni	superficie affittata (mq)	espositori	visitatori
BOLOGNA FIERE	21	441.871	12.905	519.340
RIMINIFIERA	16	350.756	8.977	381.433
MODENA FIERE	8	27.261	1.038	76.979
FIERE DI PARMA	8	172.190	5.193	281.535
PIACENZA EXPO	4	25.062	1.106	46.306
FERRARA FIERE CONGRESSI	2	12.806	342	3.939
Altri	2	36.165	797	38.466
totale	61	1.066.111	30.358	1.347.998

BolognaFiere emerge come il quartiere con il profilo internazionale più marcato: nelle 22 manifestazioni internazionali del 2024, gli espositori esteri rappresentano il 39,2% del totale (contro una media regionale del 29,8%), mentre i visitatori stranieri raggiungono il 21,1%, a fronte di una media regionale del 14,1%. Da segnalare, inoltre, l'elevata incidenza di espositori esteri nel polo di Modena, che nel 2024 raggiunge il 35,4%, confermando un posizionamento internazionale significativo pur con un numero più contenuto di manifestazioni ospitate.

Tabella 43 | Le fiere del 2024 con rilevanza internazionale per polo espositivo: quota e incidenza di espositori e visitatori esteri.

quartiere	% espositori esteri	incidenza espositori esteri	% visitatori esteri	incidenza visitatori esteri
BOLOGNA FIERE	62,4%	39,2%	68,1%	21,1%
FERRARA FIERE CONGRESSI	1,0%	24,2%	0,1%	6,7%
MODENA FIERE	2,3%	35,4%	0,5%	2,6%
FIERE DI PARMA	6,7%	12,7%	7,5%	5,4%
PIACENZA EXPO	1,1%	16,1%	0,3%	2,7%
RIMINIFIERA	25,8%	25,6%	22,9%	11,6%
Altri	0,7%	13,3%	0,7%	4,2%
totale	100,0%	29,8%	100,0%	14,1%

Tabella 44 | Le fiere del 2023 con rilevanza internazionale per polo espositivo: quota e incidenza di espositori e visitatori esteri.

quartiere	% espositori esteri	incidenza espositori esteri	% visitatori esteri	incidenza visitatori esteri
BOLOGNA FIERE	58,6%	43,0%	63,3%	24,1%
FERRARA FIERE CONGRESSI	0,6%	15,5%	0,1%	7,5%
MODENA FIERE	3,1%	28,2%	1,2%	3,2%
FIERE DI PARMA	9,4%	17,2%	8,7%	6,1%
PIACENZA EXPO	2,4%	20,9%	2,6%	11,3%
RIMINIFIERA	24,4%	25,8%	22,9%	11,9%
Altri	1,4%	0,4%	1,1%	0,2%
totale	100,0%	31,2%	100,0%	14,7%

2.5 | Gli organizzatori fieristici operanti in regione Emilia-Romagna

Nel 2024, le 98 manifestazioni fieristiche organizzate in Emilia-Romagna hanno coinvolto 38 diversi organizzatori, confermando la pluralità e diversificazione dell'offerta regionale. La tabella seguente presenta i 15 organizzatori più attivi, ciascuno dei quali ha promosso almeno due eventi e che, nel complesso, rappresentano il 77% delle fiere realizzate e il 74% della superficie espositiva affittata.

BolognaFiere S.p.A. e Italian Exhibition Group (IEG) risultano gli operatori più rilevanti per numero di manifestazioni organizzate, con 12 eventi ciascuno, seguiti da Cesena Fiera S.p.A. (10) e Romagna Fiere (6 manifestazioni).

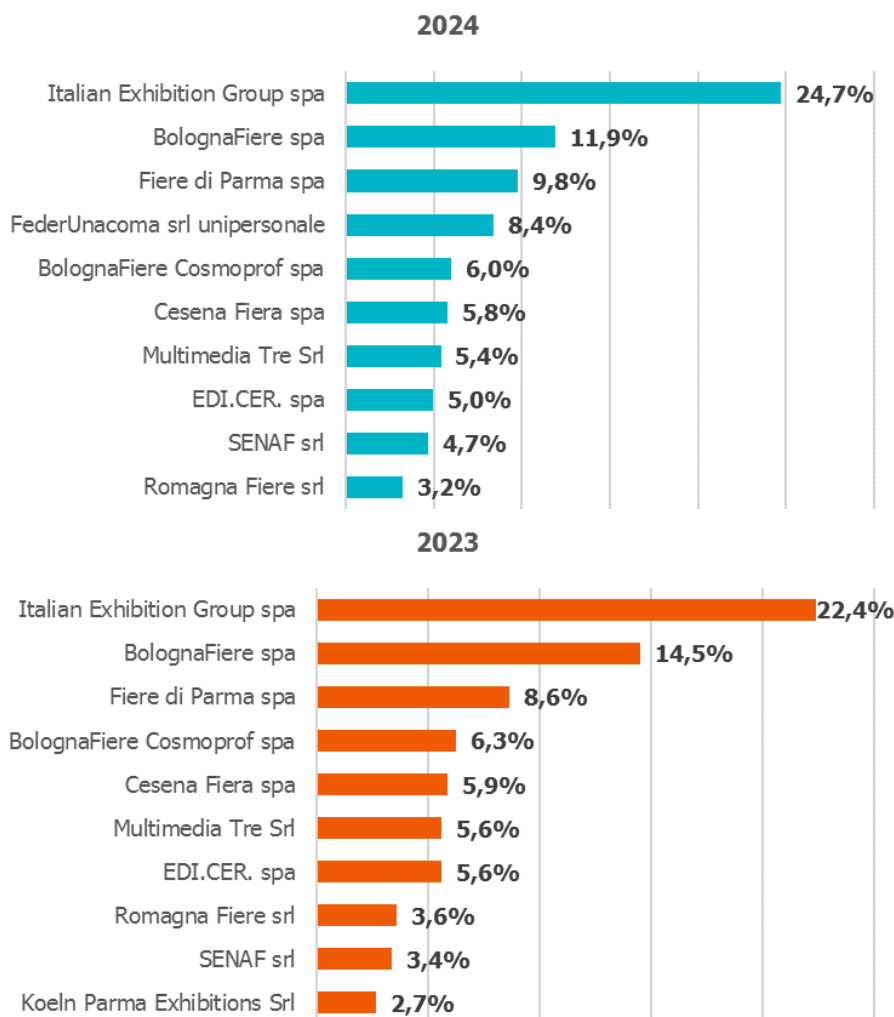
Tabella 45 | I principali organizzatori per numero di fiere nel 2024 e 2023.

manifestazioni fieristiche 2024		manifestazioni fieristiche 2023	
organizzatore	numero di manifestazioni	organizzatore	numero di manifestazioni
BolognaFiere spa	12	Italian Exhibition Group spa	15
Italian Exhibition Group spa	12	BolognaFiere spa	11
Cesena Fiera spa	10	Cesena Fiera spa	10
Romagna Fiere srl	6	Fiere di Parma spa	8
Fiere di Parma spa	5	ModenaFiere srl	7
Mediapoint & Exhibitions srl	5	Piacenza Expo spa	7
Multimedia Tre Srl	5	BolognaFiere Water&Energy srl	6
Piacenza Expo spa	5	Romagna Fiere srl	6
Ferrara Expo Srl	3	Multimedia Tre Srl	5
ModenaFiere srl	3	A 151 Srl	3
Aps Pro-loco Sant'Agata Feltria	2	Aps Pro-loco Sant'Agata Feltria	2
B.O.S. Srl	2	Blu Nautilus srl	2
Blu Nautilus srl	2	Ferrara Expo Srl	2
BolognaFiere Water&Energy srl	2	Mediapoint & Exhibitions srl	2
SENAF srl	2		
...		...	
totale	98	totale	114

Considerando la superficie espositiva affittata, l'ordine degli operatori presenta alcune differenze. Italian Exhibition Group e BolognaFiere S.p.A. si confermano i due principali player regionali, ma con quote complessive pari rispettivamente al 24,7% e all'11,9% della superficie totale affittata. Seguono Fiere di Parma S.p.A. (9,8%), FederUnacoma Srl (8,4%), BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (6,0%) e Cesena Fiera S.p.A. (5,8%).

Questi operatori costituiscono il nucleo centrale del sistema fieristico regionale, concentrando la parte maggioritaria delle manifestazioni e dei metri quadrati commercializzati, e rappresentano il principale motore organizzativo dell'offerta fieristica dell'Emilia-Romagna. La loro presenza articolata e specializzata contribuisce in modo significativo alla competitività complessiva del sistema regionale.

Figura 24 | I primi 10 organizzatori di fiere per superficie espositiva affittata – quota sul totale.



La concentrazione delle manifestazioni fieristiche su pochi operatori è ancora più evidente se si considerano i rispettivi gruppi che fanno capo a BolognaFiere e a IEG.

Il Gruppo BolognaFiere, infatti, si compone di varie società attive in vari ambiti, dall'organizzazione di eventi fieristici (sia in Italia che all'estero), alla gestione di quartieri fieristici e di spazi adibiti a eventi di vario genere (congressi, convegni, spettacoli, eventi sportivi), alla realizzazione e commercializzazione di allestimenti, prodotti e servizi di design. Tra gli operatori che hanno organizzato almeno una fiera in Emilia-Romagna nel 2024, fanno parte del gruppo: BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., BolognaFiere S.p.A., BolognaFiere Water&Energy S.r.l., B.O.S. S.r.l., BEXPO S.r.l., Editrice Il Campo S.r.l., Ferrara Expo S.r.l., ModenaFiere S.r.l., per un totale di 25 manifestazioni fieristiche. Nel complesso, l'attività del Gruppo si caratterizza per una forte proiezione internazionale: in Italia e all'estero, le sue società hanno organizzato circa 90 eventi nel corso dell'anno, di cui oltre un terzo all'estero (USA, Cina, Thailandia, India). Tra le manifestazioni fieristiche organizzate all'estero si segnalano, ad esempio, la prima edizione di Cosmoprof North America Miami, organizzata dalla joint venture USA Beauty LLC, e Marca China, organizzata da BF China Ltd.

Anche Italian Exhibition Group si compone di una serie di società controllate italiane ed estere (USA, Brasile, Cina, ecc.), attive in settori sinergici all'organizzazione fieristico-congressuale: allestimenti, ristorazione, formazione, servizi di igiene. Considerando gli organizzatori di fiere in Emilia-Romagna nel 2024, si segnala che nel gruppo guidato da IEG rientra anche Fieravicola S.r.l., per un totale di 13 manifestazioni fieristiche organizzate in regione. A livello complessivo, la dimensione operativa del Gruppo IEG risulta particolarmente ampia: nel 2024 ha realizzato 68 manifestazioni, tra eventi organizzati e ospitati, e 119 eventi congressuali, consolidando il proprio ruolo di attore di riferimento nel panorama fieristico nazionale e internazionale.

2.6 | La certificazione ISO 25639:2008

Con la pubblicazione, nel luglio 2012, del documento “Criteri e modalità per l’accreditamento di organismi operanti la certificazione dei dati relativi agli eventi fieristici – protocollo proprietario per Accredia” da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sono state definite in Italia le procedure ufficiali di certificazione e accreditamento degli organismi deputati alla verifica dei dati fieristici secondo lo standard internazionale ISO 25639:2008.

La certificazione ISO 25639:2008 è una certificazione di prodotto che attesta in modo indipendente le dimensioni dell’evento e la provenienza dei suoi operatori (numero di espositori, visitatori, loro origine geografica, superficie espositiva lorda, iniziative convegnistiche collegate)²³. Si tratta di una certificazione ampiamente diffusa a livello europeo e internazionale – in alcuni Paesi è obbligatoria, come nel caso della Francia – e introdotta in Italia su impulso del MISE per garantire maggiore trasparenza, comparabilità e affidabilità dei dati statistici relativi alle fiere.

La Regione Emilia-Romagna ha sostenuto in modo attivo la diffusione di questa pratica, attraverso incentivi economici, iniziative di valorizzazione dedicate e, più recentemente, l’utilizzo della certificazione come criterio rilevante per l’attribuzione o il mantenimento della qualifica di “internazionalità” delle manifestazioni monitorate.

Nel 2024, le fiere certificate sono state 33 (incluse le manifestazioni con più edizioni annuali), di cui 30 a qualifica internazionale e 3 a qualifica nazionale. Oltre il 60% di queste manifestazioni si concentra nei poli di BolognaFiere e Riminifiera (10 certificazioni ciascuno), seguiti da Piacenza Expo (5) e Fiere di Parma (4).

Nel 2023 le fiere certificate erano state 37, tutte a carattere internazionale, e risultavano fortemente concentrate nei quartieri di Bologna (13) e Rimini (10).

²³ Per maggiori informazioni si veda: <https://www.aefi.it/it/certificazione/>

Tabella 46 | Manifestazioni fieristiche certificate per polo espositivo. Anno 2024.

quartiere fieristico	numero manifestazioni	elenco manifestazioni
BOLOGNA FIERE SPA	10	COSMOPROF
		EIMA
		CERSAIE
		WMF - WE MAKE FUTURE
		EXPOSANITA'
		COSMOFARMA EXHIBITION
		E-TECH EUROPE
		DEVOTIO
		TANEXPO
		SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI BOLOGNA
FERRARA FIERE	2	REMTECH EXPO RESTAURO
MODENA FIERE SRL	2	CHAMPAGNE EXPERIENCE PLAY - FESTIVAL DEL GIOCO
FIERE DI PARMA SPA	4	CIBUS MERCANTEINFIERA AUTUNNO MERCANTEINFIERA PRIMAVERA ARTPARMA FAIR - AUTUNNO
PIACENZA EXPO SPA	5	GIC-GIORNATE ITALIANE DEL CALCESTRUZZO HYDROGEN EXPO PIPELINE & GAS EXPO T3 TRUCK TYRE TRAILER CYBSEC-EXPO
RIMINI FIERA	10	TTG ECOMONDO MACFRUT - SIGEP KEY BEER & FOOD ATTRACTION TECNA IBE BBTECH EXPO FIERAVICOLA 2024

Tabella 47 | Manifestazioni fieristiche certificate per polo espositivo. Anno 2023.

quartiere fieristico	numero manifestazioni	elenco manifestazioni
BOLOGNA FIERE SPA	13	COSMOPROF
		CERSAIE
		ARTE FIERA
		BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR
		MARCABYBOLOGNAFIERE
		ZOOMARK INTERNATIONAL
		SANA
		EUDI SHOW EUROPEAN DIVE SHOW
		SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI BOLOGNA
		FUTURMOTIVE EXPO & TALKS BY AUTOPROMOTEC
		AMBIENTE LAVORO
		H2O MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA
		BIG BUYER
FERRARA FIERE	2	REMTECH EXPO
		RESTAURO
MODENA FIERE SRL	4	PLAY - FESTIVAL DEL GIOCO
		IMEAT
		CHAMPAGNE EXPERIENCE
FIERE DI PARMA SPA	4	MODA MAKERS - EDIZIONE PRIMAVERA
		IL SALONE DEL CAMPER
		MERCANTEINFIERA PRIMAVERA
		MERCANTEINFIERA AUTUNNO
PIACENZA EXPO SPA	4	CIBUS TEC
		APIMELL
		GEOFLUID
		GIS
RIMINI FIERA	10	HYDROGEN EXPO
		SIGEP
		A.B. TECH EXPO
		ECOMONDO
		BBTECH EXPO
		TTG
		SIA
		SUN
		MACFRUT
		WMF - FESTIVAL SULL'INNOVAZIONE DIGITALE E SOCIALE
FIERAVICOLA		

3 | Analisi dei bilanci dei principali operatori fieristici dell'Emilia-Romagna

In questo capitolo il focus dell'analisi si concentra sui dati di bilancio delle imprese²⁴.

Per prima cosa (paragrafo 3.1) si prendono in considerazione tutte le società di capitale con sede legale in Emilia-Romagna rientranti nel codice *Ateco 823 – Organizzazione di convegni e fiere*. Si tratta di 330 imprese che nel 2024 hanno prodotto ricavi per un ammontare aggregato di 674 milioni di euro correnti, in crescita del +9,0% sul 2023 e del +31,7% sul 2019, dati in linea con l'andamento dell'economia regionale complessiva (+4,3% e +32,4% rispettivamente) e che sanciscono il definitivo superamento dell'impatto della pandemia da Covid-19 che su questo specifico comparto era stato davvero consistente (-63,2% la perdita dei ricavi aggregati nel 2020 sul 2019).

Tabella 48 | Società di gestione dei quartieri fieristici dell'Emilia-Romagna e società con sede legale in E-R che organizzano manifestazioni fieristiche negli stessi quartieri fieristici regionali, aventi fatturato pari ad almeno un milione di euro – dati anagrafici

Ragione sociale	Indirizzo sede legale	Comune	Provincia
A151 SRL	STR LUIGI CARLO FARINI, 34	Parma	Parma
BEXPO S.R.L.	VIA ALFIERI MASERATI, 20	Bologna	Bologna
BLU NAUTILUS S.R.L.	VIA DON MINZONI, 64	Santarcangelo di Romagna	Rimini
BOLOGNAFIERE COSMOPROF S.P.A.	VIA ALFIERI MASERATI, 16	Bologna	Bologna
BOS S.R.L.	VIA ALFIERI MASERATI, 16	Bologna	Bologna
CESENA FIERA S.P.A.	VIA DISMANO, 3845	Cesena	Forlì-Cesena
EDI.CER. - S.P.A.	VLE MONTE SANTO, 40	Sassuolo	Modena
EDITRICE IL CAMPO S.R.L.	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 9	Bologna	Bologna
FARE S.R.L.	VIA SAN DOMENICO, 4	Bologna	Bologna
FEDERUNACOMA S.R.L. UNIPERSONALE	VLE ALDO MORO, TORRE 1 64	Bologna	Bologna
FERRARA EXPO S.R.L.	VLE DELLA FIERA, 11	Ferrara	Ferrara
FIERE DI PARMA S.P.A.	VLE DELLE ESPOSIZIONI, 393/A	Parma	Parma
BOLOGNAFIERE S.P.A.	VLE DELLA FIERA, 20	Bologna	Bologna
ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.	VIA EMILIA, 155	Rimini	Rimini
MODENAFIERE S.R.L.	VLE VIRGILIO, 58/C	Modena	Modena
PIACENZA EXPO S.P.A.	VIA MEDARDO TIROTTI, 11	Piacenza	Piacenza
ROMAGNA FIERE S.R.L.	VIA PUNTA DI FERRO, 2	Forlì	Forlì-Cesena
SEARCH ON MEDIA GROUP S.R.L.	VIA UGO BASSI, 7	Bologna	Bologna

Fonte: banca dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

Nel paragrafo successivo (paragrafo 3.2) vengono presi in considerazione i principali dati di bilancio delle società di gestione dei quartieri fieristici dell'Emilia-Romagna e delle società

²⁴ Fonte: banca dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics. Per tutte le società sono stati presi in considerazione i bilanci NON consolidati.

con sede legale in regione che organizzano manifestazioni fieristiche negli stessi quartieri fieristici regionali. Sono in tutto diciotto le società che presentano una continuità di bilanci nel corso degli ultimi anni e con un fatturato pari ad almeno un milione di euro, come indicate dalla tabella precedente²⁵.

Accanto a questo nucleo di società che rappresentano il principale oggetto dell'analisi (che per questo chiamiamo "gruppo core"), risulta interessante prendere in considerazione in qualità di benchmark i dati di bilancio di alcune delle principali società attive nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche su scala nazionale ("gruppo di controllo"): sono in tutto quattro società di capitale, elencate nella tabella seguente.

Tabella 49 | Alcune delle principali società di capitale che organizzano manifestazioni fieristiche in Italia – dati anagrafici

Ragione sociale	Indirizzo sede legale	Comune	Provincia
FIERA MILANO S.P.A.	PLE CARLO MAGNO, 1	Milano	Milano
FIRENZE FIERA S.P.A.	PZA ADUA, 1	Firenze	Firenze
SENAF S.R.L.	VIA ERITREA, 21	Milano	Milano
VERONAFIERE S.P.A.	VLE DEL LAVORO, 8	Verona	Verona

Fonte: banca dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

Infine, nella tabella che segue sono indicati i dati anagrafici di altre tre società con sede legale in Emilia-Romagna attive in un business collaterale a quello delle manifestazioni fieristiche: l'organizzazione di convegni e congressi. Può essere interessante analizzare anche i dati di bilancio di queste imprese ("gruppo collaterale") in quanto parte integrante del settore fieristico quando inteso nella sua accezione più ampia di attività fieristica e congressuale/convegnistica, in linea peraltro con la classificazione Istat – Ateco 2007, come già osservato in precedenza (codice Ateco 823 - *Organizzazione di convegni e fiere*). Le tre società considerate sono state selezionate in base alla dimensione aziendale e alla focalizzazione dell'attività sul business dei convegni e congressi²⁶.

Tabella 50 | Principali società di capitale con sede legale in Emilia-Romagna impegnate nell'organizzazione di convegni e congressi – dati anagrafici

Ragione sociale	Indirizzo sede legale	Comune	Provincia
ADRIA CONGREX S.R.L.	VIA SASSONIA, 30	Rimini	Rimini
NEW PALARICCIONE SRL	VLE VIRGILIO, 17	Riccione	Rimini
PLANNING CONGRESSI S.R.L.	VIA GUELFA, 9	Bologna	Bologna

Fonte: banca dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

L'analisi mette a confronto l'andamento della gestione economico-finanziaria delle diverse società considerate, prendendo in considerazione alcune delle principali variabili del Conto

²⁵ Si segnala che al momento in cui si scrive la società FERRARA FIERE CONGRESSI S.R.L. risulta in liquidazione (fonte: banca dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics) e come tale non è stata considerata nella presente analisi.

²⁶ Tra le società considerate non compare la società BOLOGNA CONGRESSI S.R.L. in quanto cessata per fusione mediante incorporazione in BOLOGNAFIERE S.P.A., operazione finalizzata nel luglio 2024 (fonte: banca dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics).

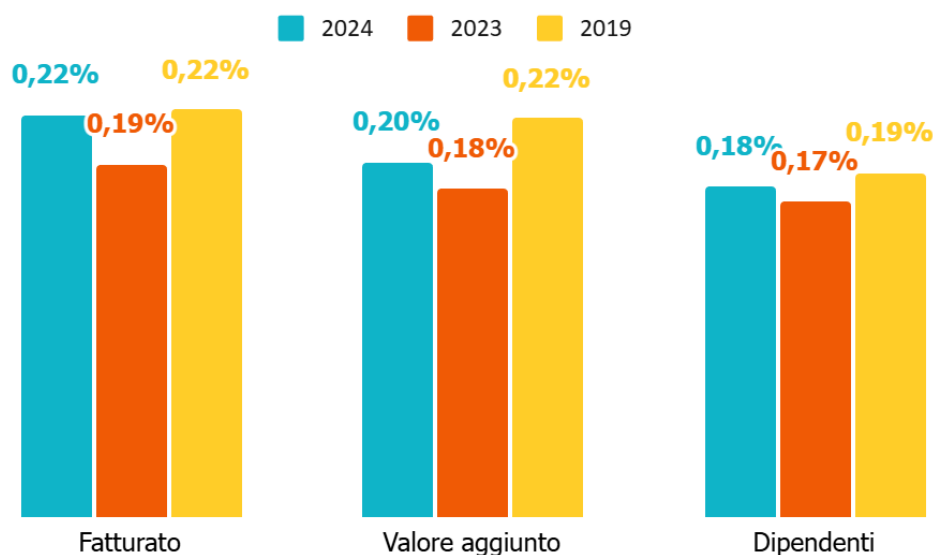
Economico (nel dettaglio: Fatturato, Valore Aggiunto, Numero Dipendenti) e dello Stato Patrimoniale (nel dettaglio: Totale attività, Totale Patrimonio Netto, Totale Debiti). Si è considerato sia un orizzonte temporale di breve periodo, che metta a confronto il 2024 (ultimo anno disponibile al momento in cui si scrive) con il 2023, sia un orizzonte di medio periodo, mediante il confronto con il 2019, così da mettere in evidenza il livello di recupero rispetto alla situazione pre-pandemia.

3.1 | Andamento del comparto regionale degli organizzatori di convegni e fiere

Il business dell'organizzazione di convegni e fiere (codice 823 secondo la tassonomia Istat - Ateco 2007), ricomprende un totale di 330 società di capitale, attive, con sede legale in Emilia-Romagna. Con riferimento all'annualità 2024 (ultimo anno disponibile al momento in cui si scrive), l'insieme di queste imprese ha prodotto un fatturato di 674 milioni di euro²⁷, pari allo 0,22% del fatturato complessivo dell'universo di tutte le società di capitale con sede legale in regione (circa 305 miliardi di euro). Il valore aggiunto aggregato è risultato pari a 188,1 milioni di euro (lo 0,20% dell'universo regionale), mentre i dipendenti complessivi 1.504 (0,18% dell'universo regionale).

La figura sottostante mette in evidenza un dato significativo: nel 2019 il contributo del comparto degli organizzatori di convegni e fiere sull'insieme delle società di capitali della regione risultava più consistente rispetto al 2024 in termini sia di valore aggiunto che di numero di dipendenti (mentre la quota di fatturato risulta stabile), a significare che nel medio periodo, complice con ogni probabilità anche l'onda lunga dell'emergenza pandemica sulle modalità di fruizione da parte del pubblico delle manifestazioni fieristiche e dell'attività convegnistica, la capacità di creare valore economico e di impiegare volumi di lavoro del settore 823 è andata diminuendo relativamente al totale dell'economia dell'Emilia-Romagna.

Figura 25 | Peso percentuale per variabile del comparto 823 – organizzazione di convegni e fiere sull'universo delle società di capitale con sede legale in E-R, anni 2024-2023-2019 (valori%)



Fonte: elaborazioni ART-ER su dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

Infatti nel 2019 il business dell'organizzazione di convegni e fiere a fronte di un fatturato totale di 512,0 milioni di euro (0,22% di quello dell'universo delle società di capitale regionali, stesso valore del 2024), registra un valore aggiunto totale di 154,2 milioni di euro

²⁷ Si segnala che in questo capitolo tutte le grandezze economiche sono espresse a valori correnti e pertanto le variazioni annuali sono specificate in termini nominali.

(0,22%, contro lo 0,20% del 2024) e un numero di dipendenti che nel 2019 erano 1.364 (0,19% del totale) e che nel 2024 sono diventati 1.504 (0,18% del totale).

Ripercorrendo le dinamiche economico-finanziarie a partire dal 2019, vale la pena evidenziare ancora quanto significativo sia stato l'impatto dell'emergenza pandemica sul Conto Economico delle imprese coinvolte nell'organizzazione di convegni e fiere. Le contromisure adottate per contenere l'emergenza pandemica, in primis i vari lockdown, ma più in generale il divieto di svolgere qualsivoglia evento che prevedesse la coesistenza in presenza di un numero significativo di persone, hanno compromesso la possibilità delle imprese di svolgere il loro business. In termini economico-finanziari il 2020 si è tradotto in una contrazione del fatturato sul 2019 del -63,2% (a fronte del -6,4% dell'universo regionale), addirittura del -89,8% del valore aggiunto (-5,3% l'universo regionale), mentre più resiliente si è dimostrato il numero di dipendenti (-2,6% a fronte di una sostanziale stabilità a livello regionale) anche e soprattutto grazie alle contromisure adottate a livello governativo (a partire dall'impiego senza precedenti per intensità degli ammortizzatori sociali, in combinazione al divieto di licenziamento per ragioni oggettive).

La normalizzazione della situazione sanitaria si è accompagnata ad un recupero dei valori pre-pandemia anche più rapido rispetto alle aspettative: già nel 2022 le imprese del settore fieristico regionale con un ammontare di 580,8 milioni di euro di fatturato e 1.396 dipendenti hanno superato i ricavi e il numero di dipendenti del 2019, mentre in termini di valore aggiunto il superamento è avvenuto nel 2023 grazie ad un valore complessivo di 177 milioni. Va del resto sottolineato che tale recupero è risultato ancora più rapido con riferimento all'intera schiera delle società di capitale regionali: il 2021 per quanto riguarda i ricavi, il 2022 per quanto riguarda il valore aggiunto, mentre il numero di dipendenti non è di fatto mai sceso sotto il livello del 2019.

Come già osservato, il 2024 ha segnato un ulteriore consolidamento del trend con una crescita dei ricavi fino a 674 milioni di euro (+9,0% sul 2023), del valore aggiunto a 188,1 milioni (+6,3% sul 2023) e del numero di dipendenti a 1.504 (+0,8% sul 2023). Nel confronto con l'universo delle imprese regionali colpisce il diverso sentiero di crescita del valore aggiunto: rispetto al 2019, +22,0% per le imprese del settore fieristico a fronte del +36,8% dell'intera economia, a segnalare evidentemente le maggiori difficoltà degli operatori di convegni e fiere di comprimere i costi esterni in una congiuntura socio-economica contrassegnata da un elevatissimo livello di incertezza, all'interno di un business ad alta intensità di capitale ed altamente competitivo.

I prossimi anni diranno quale sarà la performance economica delle imprese di questo comparto, in un contesto economico che rimane contraddistinto da un livello di incertezza senza precedenti e con l'avvento di nuovi paradigmi tecnologici che potrebbero rivoluzionare le tradizionali modalità di fruizione degli eventi fieristici.

Le figure seguenti mettono bene in evidenza quanto fin qui enunciato.

Figura 26 | Andamento del Fatturato nel breve e medio periodo: 823 Vs Tot. economia (variazioni %, anni 2024, 2023, 2019)

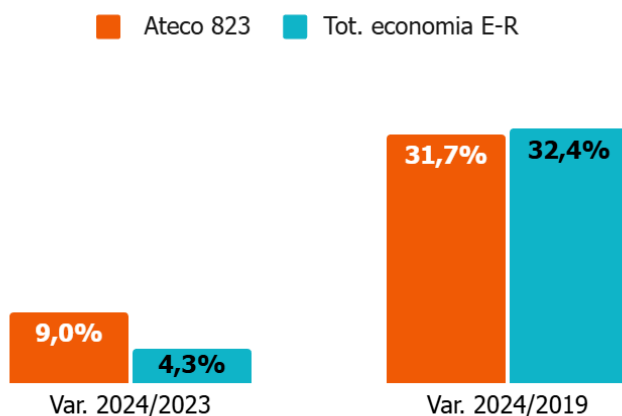


Figura 27 | Andamento del Valore aggiunto nel breve e medio periodo: 823 Vs Tot. economia (variazioni %, anni 2024, 2023, 2019)

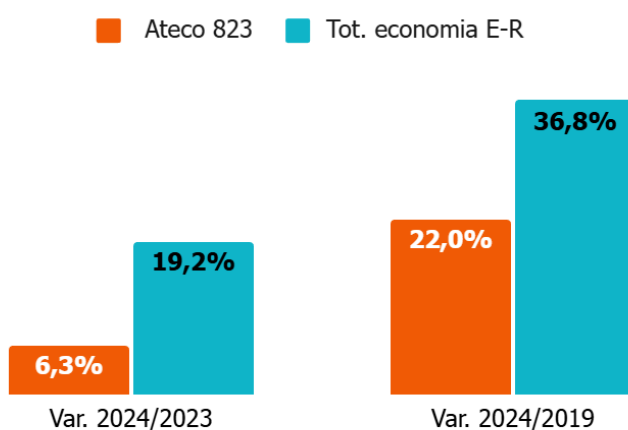
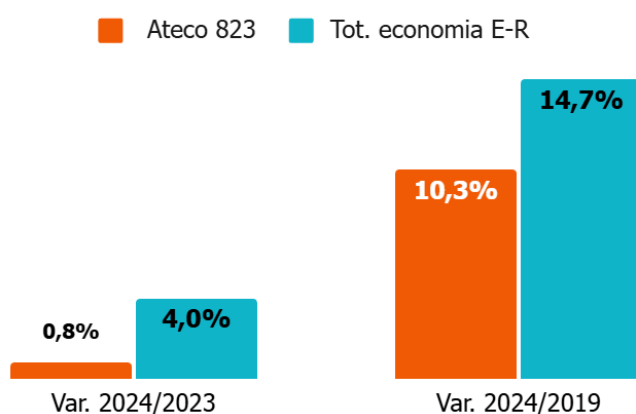


Figura 28 | Andamento del Numero di dipendenti nel breve e medio periodo: 823 Vs Tot. economia (variazioni %, anni 2024, 2023, 2019)



Fonte: elaborazioni ART-ER su dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

3.2 | Analisi dei bilanci per singolo operatore fieristico

Dopo aver osservato l'andamento dell'insieme delle società di capitale del comparto *Ateco 823 – organizzazione di convegni e fiere*, prima di concentrarsi sull'analisi dei bilanci delle singole società di capitale, si pone l'attenzione sulle tabelle seguenti, che mettono in evidenza l'andamento dei tre gruppi di imprese indicati in apertura di capitolo.

Il *gruppo core* delle diciotto società di capitali con sede in Emilia-Romagna impegnate nella gestione dei quartieri fieristici e nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche sul territorio, nel 2024 vale un fatturato aggregato pari a 415,6 milioni di euro (295,1 milioni nel 2019), un valore aggiunto aggregato di 151,7 milioni (112 milioni nel 2019) e impiega 807 dipendenti (805 nel 2019)²⁸.

Il *gruppo di controllo* presenta valori assoluti aggregati relativamente simili a quelli del *gruppo core*, pur comprendendo solo quattro società di capitale che infatti vantano una dimensione aziendale mediamente superiore a quelle del *gruppo core*. Nel 2024 le variabili dello Stato Patrimoniale, a fronte di un totale attivo solo leggermente inferiore a quello del *gruppo core*, evidenziano un patrimonio netto con una consistenza pari alla metà e un ammontare di debiti ampiamente superiore.

Il *gruppo collaterale* risulta quello con gli ordini di grandezza più limitati sia per il fatto che ricomprende solo tre società, sia perché queste tre società vantano una minor dimensione media aziendale.

Nel 2024 il *gruppo core* mette in evidenza un miglioramento di tutte le variabili economiche rispetto al 2023, sovraperformando l'andamento comunque positivo già evidenziato dall'insieme del comparto regionale degli organizzatori di convegni e fiere. I ricavi crescono del +25,4% (a fronte del +9,0% dell'intero comparto regionale), il valore aggiunto del +24,6% (Vs +6,3%), il numero di dipendenti del +8,8% (Vs +0,8%). In miglioramento sul 2023 anche le grandezze in chiave di stock dello Stato Patrimoniale: il totale attivo cresce del +4,0%, il patrimonio netto del +8,6%, mentre i debiti totali si riducono del -7,7%. La performance di breve periodo del *gruppo core* risulta più brillante rispetto a quella del *gruppo di controllo* che registra un calo dei ricavi (-3,0%), del valore aggiunto (-9,0%), del totale attivo (-12,6%), a fronte di un incremento del patrimonio netto (+6,5%), del numero dei dipendenti (+2,2%) e di un calo dei debiti totali (-17,7%). Il *gruppo collaterale* registra dinamiche positive sul 2023, sia dal lato dei flussi del Conto Economico, sia da quello degli stock dello Stato Patrimoniale, con l'unica eccezione dell'ammontare crescente del debito.

In un orizzonte di medio periodo utile per confrontare l'annualità 2024 con la situazione pre-pandemia, il *gruppo core* evidenzia dinamiche più positive del *gruppo di controllo* in termini di ricavi (+40,8% Vs +3,8% sul 2019, a valori nominali), di valore aggiunto (+35,5%

²⁸ Non tutte le diciotto società del *gruppo core* presentano completezza di informazioni lungo l'intervallo 2019-2024. Da un lato A151 SRL non dispone dei dati relativi al 2024 (al momento in cui si scrive il bilancio relativo all'esercizio 2024 non risulta infatti ancora disponibile), dall'altro EDITRICE IL CAMPO S.R.L. e FERRARA EXPO S.R.L. non dispongono dei dati relativi al 2019 in quanto costituite successivamente.

Vs -18,2%), di attivo (+26,7% Vs -5,7%), di patrimonio netto (+34,4% Vs +29,8%). Diversamente il *gruppo core* registra un incremento dei debiti (+22,5%), a differenza del *gruppo di controllo* (-15,4%) che tuttavia doveva fare i conti già nel 2019 con un valore più che doppio (e infatti ancora nel 2024 i debiti totali del *gruppo core* risultano nettamente inferiori rispetto a quelli del *gruppo di controllo*) e sperimenta una sostanziale stabilità del numero dei dipendenti (+0,2%) a fronte di una moderata crescita del *gruppo di controllo* (+6,6%). Si conferma particolarmente positiva la situazione del *gruppo collaterale* le cui poste di bilancio risultano tutte ampiamente superiori rispetto ai valori pre-pandemia (debiti compresi tuttavia), potendo fare leva su una tipologia di business, quello congressuale, caratterizzata da costi fissi minori e che meglio si presta rispetto all'organizzazione degli eventi fieristici alla conversione al digitale delle modalità di svolgimento e fruizione delle attività.

Tabella 51 | Gruppo core – dati aggregati: andamento variabili di bilancio, anni 2024-2023-2019 (valori assoluti correnti e variazioni %)

Valori in migliaia di euro	2024	2023	2019	Var. 2024/2023	Var. 2024/2019
Ricavi	415.579	331.315	295.137	25,4%	40,8%
Valore aggiunto	151.707	121.745	111.997	24,6%	35,5%
Totale Attivo	1.099.540	1.056.817	867.909	4,0%	26,7%
Totale Patrimonio Netto	589.833	543.346	438.948	8,6%	34,4%
Totale Debiti	385.746	417.809	314.972	-7,7%	22,5%
Dipendenti (unità)	807	742	805	8,8%	0,2%

Fonte: elaborazioni ART-ER su dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

Tabella 52 | Gruppo controllo – dati aggregati: andamento variabili di bilancio, anni 2024-2023-2019 (valori assoluti correnti e variazioni %)

Valori in migliaia di euro	2024	2023	2019	Var. 2024/2023	Var. 2024/2019
Ricavi	348.768	359.445	336.041	-3,0%	3,8%
Valore aggiunto	144.002	158.220	176.029	-9,0%	-18,2%
Totale Attivo	870.252	995.866	922.400	-12,6%	-5,7%
Totale Patrimonio Netto	282.153	264.907	217.298	6,5%	29,8%
Totale Debiti	563.831	685.359	666.701	-17,7%	-15,4%
Dipendenti (unità)	693	678	650	2,2%	6,6%

Fonte: elaborazioni ART-ER su dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

Tabella 53 | Gruppo collaterale – dati aggregati: andamento variabili di bilancio, anni 2024-2023-2019 (valori assoluti correnti e variazioni %)

Valori in migliaia di euro	2024	2023	2019	Var. 2024/2023	Var. 2024/2019
Ricavi	42.005	38.286	28.934	9,7%	45,2%
Valore aggiunto	5.522	5.075	3.959	8,8%	39,5%
Totale Attivo	21.576	19.385	14.687	11,3%	46,9%
Totale Patrimonio Netto	4.840	4.286	3.334	12,9%	45,2%
Totale Debiti	14.885	13.322	9.788	11,7%	52,1%
Dipendenti (unità)	82	75	65	9,3%	26,2%

Fonte: elaborazioni ART-ER su dati AIDA, Bureau Van Dijk, gruppo Moody's Analytics

La presenza di un'elevata eterogeneità a livello di singola impresa rappresenta il limite principale di un'analisi fondata sui dati aggregati per gruppo. Per questa ragione da qui in avanti si mettono in evidenza i dati di bilancio relativi alle singole società. Si tratta in tutti i casi di bilanci non consolidati, che dunque restituiscono i risultati della gestione della singola società e non dell'eventuale gruppo di cui la società è al vertice (è il caso tra gli altri di Bolognafiere²⁹ che dispone anche di un bilancio consolidato).

In termini assoluti il *gruppo core* è dominato dai due player principali ITALIAN EXHIBITION GROUP (da qui in poi IEG) e BOLOGNAFIERE, che nel 2024 valgono insieme il 61% dei ricavi e del valore aggiunto e il 59,4% dei dipendenti totali del gruppo (tali quote superano il 70% del totale se si considerano anche le tre controllate di BOLOGNAFIERE: MODENAFIERE, BOLOGNAFIERE COSMOPROF e FERRARA EXPO).

Allo stesso modo il *gruppo di controllo* è dominato da FIERA MILANO che da sola vale nel 2024 il 59,4% dei ricavi, il 67,5% del valore aggiunto e il 71,6% dei dipendenti del gruppo. In questo senso il *gruppo collaterale*, pur contando solo tre società, risulta più equilibrato.

Se ci si sofferma sui tre principali operatori fieristici italiani³⁰, emergono alcune evidenze interessanti³¹.

L'andamento di breve periodo vede primeggiare IEG e BOLOGNAFIERE, mentre FIERA MILANO evidenzia dati poco brillanti. Nel 2024 IEG e BOLOGNAFIERE sperimentano una crescita dei ricavi (+19,5% e +32,7% rispettivamente), del valore aggiunto (+20,1% e +15,9%), del numero di dipendenti (+9,3% e +28,3%), del totale attivo (+6,4% e +1,5%), del patrimonio netto (+22,2% e +2,7%) e un calo dei debiti totali (-6,5% e -10,3%). Diverso il quadro di FIERA MILANO che manifesta dinamiche sul 2023 contrastanti: ad una contrazione dei ricavi (-10,9%), del valore aggiunto (-18,2%) e del totale attivo (-15,1%), si contrappone un (lieve) incremento del numero dei dipendenti (+1,4%), del patrimonio netto (+2,0%) e un calo del debito (-19,4%).

Più indicative risultano le dinamiche di medio periodo in particolare rispetto alla situazione pre-pandemia. Su questo orizzonte temporale IEG risulta il soggetto con la migliore performance. Tutte le variabili considerate, sia i flussi di Conto Economico, sia gli stock dello Stato Patrimoniale, hanno ampiamente superato i livelli del 2019 (in termini nominali). Per quanto riguarda l'ammontare di debito, la crescita registrata del +17,4%, risulta la meno consistente in termini percentuali tra tutte le sei variabili considerate. La sintesi dell'analisi

²⁹ Considerare il bilancio consolidato di BOLOGNAFIERE avrebbe significato considerare i risultati aggregati di tutto il gruppo di cui BOLOGNAFIERE è capogruppo, del quale fanno parte (tra le altre) le società controllate BOLOGNAFIERE COSMOPROF, MODENAFIERE, FERRARA EXPO, BOLOGNA WELCOME, BOLOGNA & FIERA PARKING.

³⁰ Si segnala che le tre società ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A., BOLOGNAFIERE S.P.A., FIERA MILANO S.P.A. valgono insieme circa il 60% delle grandezze economiche aggregate relative al campione delle 25 società considerate nella presente analisi.

³¹ Avviso al lettore: l'analisi dei dati di bilancio in serie storica di una qualsivoglia società richiede una dose di cautela dato che possono anche riflettere cambiamenti di perimetro interni alla compagine societaria.

dei dati di bilancio è che nel 2024 IEG appare un business più forte di quanto non fosse nel 2019.

Per quanto riguarda BOLOGNAFIERE i dati indicano un aumento significativo sul 2019 dell'attivo (+30,7%), della patrimonializzazione (+28,1%) e dei ricavi (+36,6%) che convivono però con un calo del valore aggiunto (-13,4%), del numero dei dipendenti (-42,8%) e con un aumento del debito (+40,1%) che però partiva da un ammontare che nel 2019 era il più basso tra le tre società. L'impressione è quella di una società che si è lasciata alle spalle lo shock dell'emergenza pandemica ma che deve fare i conti con una marginalità inferiore, le cui cause possono essere molteplici.

FIERA MILANO evidenzia il quadro meno positivo delle tre società considerate. Rispetto al 2019 calano i ricavi (-9,9%), il valore aggiunto (-23,2%), ma anche il totale attivo (-10,6%). Al contrario aumenta il patrimonio netto (+37,8%), il numero dei dipendenti (+11,7%) e si riduce il debito (-18,2%) che tuttavia partiva già nel 2019 con un valore tra quattro e cinque volte quello dei competitors dell'Emilia-Romagna e che nel 2024 risulta pari comunque a circa il triplo dei medesimi.

Rispetto alla situazione pre-pandemia, nel 2024 i due grandi players regionali del settore fieristico sembrano dunque aver ridotto in misura significativa la distanza che li separava da FIERA MILANO in termini sia di dimensione aziendale sia di capacità competitiva.

Considerata l'ampia variabilità degli andamenti a livello di singola impresa, che risulta tuttavia poco visibile nelle dinamiche "di gruppo" in quanto dominate dalle performance dei big players, le tabelle 54 e 55 illustrano le grandezze assolute e i relativi andamenti delle variabili di bilancio considerate, con riferimento a tutte e venticinque le imprese che compongono i tre diversi gruppi.

Il tema della compressione della marginalità rimane la questione più critica nell'ambito della situazione economico-finanziaria delle imprese attive nel business delle manifestazioni fieristiche. Alla luce di questi risultati e considerato l'attuale contesto nazionale e internazionale caratterizzato da un elevato livello di incertezza, un settore ad alta intensità di capitale ed altamente competitivo come quello oggetto di questa analisi potrà probabilmente conoscere nuove operazioni di merger&acquisition, joint venture, partecipazioni azionarie o alleanze commerciali con operatori italiani e stranieri come strumento di politica industriale per difendere la redditività aziendale e disporre delle risorse sufficienti per affrontare gli alti investimenti necessari per stare con successo sul mercato.

Tabella 54 | Dati di bilancio operatori fieristici - Valori assoluti

ragione sociale	gruppo	totale attivo (migliaia di euro)			totale patrimonio netto (migliaia di euro)			totale debiti (migliaia di euro)			ricavi (migliaia di euro)			valore aggiunto (migliaia di euro)			totale dipendenti		
		2024	2023	2019	2024	2023	2019	2024	2023	2019	2024	2023	2019	2024	2023	2019	2024	2023	2019
A151*	core	n.d.	1.483	462	n.d.	54	30	n.d.	1.004	326	n.d.	2.338	1.093	n.d.	588	306	n.d.	17	8
BEXPO	core	1.876	2.320	2.975	762	560	1.847	1.003	910	974	2.124	178	0	717	-161	-11	3	3	3
BLU NAUTILUS	core	571	973	886	295	713	108	198	181	548	2.144	2.098	3.248	598	530	771	7	7	19
BOLOGNAFIERE COSMOPROF	core	55.724	49.846	50.330	6.794	6.303	7.209	19.660	19.624	17.068	41.433	34.934	41.651	16.975	16.133	15.278	78	55	53
BOLOGNAFIERE BOS	core	453.203	446.599	346.877	259.085	252.341	202.316	155.525	173.337	111.036	86.439	65.156	63.301	17.214	14.858	19.868	127	99	222
CESENA FIERA	core	12.764	14.266	15.859	10.301	11.518	11.844	878	2.476	3.698	7.875	4.678	4.544	2.757	1.939	1.854	12	11	10
EDI.CER.	core	8.739	8.299	5.457	6.302	5.752	3.630	2.034	2.197	1.576	8.324	7.705	5.261	1.669	1.405	980	13	13	13
EDITRICE IL CAMPO**	core	37.660	35.883	20.403	33.528	31.861	18.564	3.019	2.939	1.061	15.727	15.758	19.092	4.633	4.654	5.759	32	32	36
FARE	core	818	798	n.d.	-291	-124	n.d.	945	785	n.d.	1.095	403	n.d.	-19	-35	n.d.	6	6	n.d.
FEDERUNACOMA	core	24.049	23.919	16.244	22.710	22.596	16.118	559	409	125	2.630	2.521	1.591	788	622	273	0	0	0
FERRARA EXPO**	core	24.021	17.431	9.862	12.779	8.482	4.655	9.324	7.044	3.896	24.683	2.167	2.754	9.047	-468	-1.057	29	29	30
FIERE DI PARMA	core	1.742	1.211	n.d.	266	175	n.d.	1.125	855	n.d.	2.702	1.798	n.d.	648	290	n.d.	7	7	n.d.
ITALIAN EXHIBITION GROUP	core	99.336	95.490	77.108	73.727	66.633	43.450	23.787	27.170	31.301	40.114	37.056	22.154	17.638	14.909	8.614	73	70	69
MODENAFIERE	core	352.169	330.868	296.329	148.995	121.975	116.893	157.563	168.553	134.162	167.019	139.711	120.283	75.235	62.635	56.648	352	322	290
PIACENZA EXPO	core	3.446	3.743	5.410	-194	-187	608	2.364	2.461	2.959	4.325	5.208	5.428	269	382	1.271	7	6	10
ROMAGNA FIERE	core	18.146	19.181	17.561	13.536	13.532	11.126	4.238	5.037	4.819	1.552	3.155	1.747	989	1.358	312	4	7	10
SEARCH ON MEDIA GROUP	core	1.080	1.006	680	257	243	78	795	740	542	1.889	1.232	1.066	338	388	336	12	11	12
FIERA MILANO	controllo	4.195	3.502	1.465	980	921	473	2.728	2.088	881	5.505	5.217	1.926	2.211	1.717	795	45	47	20
FIRENZE FIERA	controllo	597.838	703.869	668.746	136.940	134.211	99.373	455.190	564.653	556.653	207.289	232.630	230.011	97.234	118.917	126.565	496	489	444
SENAF	controllo	69.064	66.101	46.736	20.691	18.332	20.348	39.860	23.758	8.740	24.242	19.899	18.438	7.258	4.807	4.372	36	33	36
VERONAFIERE	controllo	33.603	35.824	20.661	23.048	19.741	12.439	5.846	7.848	6.626	19.134	17.180	16.655	8.452	7.739	10.806	36	32	32
ADRIA CONGREG	collaterale	169.747	190.072	186.258	101.475	92.623	85.138	62.935	89.101	94.683	98.104	89.736	70.937	31.058	26.757	34.285	125	124	138
NEW PALARICCIONE PLANNING	collaterale	9.959	7.980	6.703	2.203	1.978	1.631	7.008	5.325	4.392	19.602	19.794	13.600	2.205	1.949	1.712	31	33	26
CONGRESSI	collaterale	2.393	2.302	1.875	1.535	1.411	1.327	574	598	204	6.504	5.710	5.196	963	1.000	756	11	11	11
	collaterale	9.225	9.104	6.108	1.103	898	375	7.303	7.399	5.192	15.899	12.782	10.139	2.355	2.126	1.490	40	31	28

* dati 2024 non disponibili

** dati 2019 non disponibili

Tabella 55 | Dati di bilancio operatori fieristici - Variazioni percentuali

ragione sociale	gruppo	totale attivo (variazione %)		totale patrimonio netto (variazione %)		totale debiti (variazione %)		totale ricavi (variazione %)		totale valore aggiunto (variazione %)		totale dipendenti (variazione %)	
		2024/2023	2024/2019	2024/2023	2024/2019	2024/2023	2024/2019	2024/2023	2024/2019	2024/2023	2024/2019	2024/2023	2024/2019
A151*	core	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
BEXPO	core	-19,1%	-36,9%	36,2%	-58,7%	10,3%	3,0%	1091,9%	n.d.	n.d.	n.d.	0,0%	0,0%
BLU NAUTILUS	core	-41,3%	-35,5%	-58,7%	173,5%	9,6%	-63,8%	2,2%	-34,0%	12,8%	-22,4%	0,0%	-63,2%
BOLOGNAFIERE	core	11,8%	10,7%	7,8%	-5,7%	0,2%	15,2%	18,6%	-0,5%	5,2%	11,1%	41,8%	47,2%
BOLOGNAFIERE	core	1,5%	30,7%	2,7%	28,1%	-10,3%	40,1%	32,7%	36,6%	15,9%	-13,4%	28,3%	-42,8%
BOS	core	-10,5%	-19,5%	-10,6%	-13,0%	-64,5%	-76,2%	68,3%	73,3%	42,2%	48,7%	9,1%	20,0%
CESENA FIERA	core	5,3%	60,1%	9,6%	73,6%	-7,4%	29,0%	8,0%	58,2%	18,7%	70,3%	0,0%	0,0%
EDI.CER.	core	5,0%	84,6%	5,2%	80,6%	2,7%	184,6%	-0,2%	-17,6%	-0,4%	-19,5%	0,0%	-11,1%
EDITRICE IL CAMPO**	core	2,5%	n.d.	134,5%	n.d.	20,4%	n.d.	171,8%	n.d.	n.d.	n.d.	0,0%	n.d.
FARE	core	0,5%	48,0%	0,5%	40,9%	36,8%	347,8%	4,3%	65,3%	26,5%	188,9%	0,0%	0,0%
FEDERUNACOMA	core	37,8%	143,6%	50,7%	174,5%	32,4%	139,3%	1038,8%	796,3%	n.d.	n.d.	0,0%	-3,3%
FERRARA EXPO**	core	43,9%	n.d.	51,8%	n.d.	31,5%	n.d.	50,2%	n.d.	123,5%	n.d.	0,0%	n.d.
FIERE DI PARMA	core	4,0%	28,8%	10,6%	69,7%	-12,5%	-24,0%	8,3%	81,1%	18,3%	104,8%	4,3%	5,8%
ITALIAN EXHIBITION GROUP	core	6,4%	18,8%	22,2%	27,5%	-6,5%	17,4%	19,5%	38,9%	20,1%	32,8%	9,3%	21,4%
MODENAFIERE	core	-7,9%	-36,3%	3,8%	-132,0%	-3,9%	-20,1%	-17,0%	-20,3%	-29,7%	-78,8%	16,7%	-30,0%
PIACENZA EXPO	core	-5,4%	3,3%	0,0%	21,7%	-15,9%	-12,1%	-50,8%	-11,1%	-27,2%	216,8%	-42,9%	-60,0%
ROMAGNA FIERE	core	7,4%	58,8%	5,9%	227,8%	7,5%	46,8%	53,3%	77,2%	-12,9%	0,4%	9,1%	0,0%
SEARCH ON MEDIA GROUP	core	19,8%	186,4%	6,5%	107,4%	30,6%	209,7%	5,5%	185,7%	28,8%	178,1%	-4,3%	125,0%
FIERA MILANO	controllo	-15,1%	-10,6%	2,0%	37,8%	-19,4%	-18,2%	-10,9%	-9,9%	-18,2%	-23,2%	1,4%	11,7%
FIRENZE FIERA	controllo	4,5%	47,8%	12,9%	1,7%	67,8%	356,1%	21,8%	31,5%	51,0%	66,0%	9,1%	0,0%
SENAF	controllo	-6,2%	62,6%	16,7%	85,3%	-25,5%	-11,8%	11,4%	14,9%	9,2%	-21,8%	12,5%	12,5%
VERONAFIERE	controllo	-10,7%	-8,9%	9,6%	19,2%	-29,4%	-33,5%	9,3%	38,3%	16,1%	-9,4%	0,8%	-9,4%
ADRIA CONGREG	collaterale	24,8%	48,6%	11,4%	35,0%	31,6%	59,5%	-1,0%	44,1%	13,2%	28,8%	-6,1%	19,2%
NEW PALARICCIONE	collaterale	3,9%	27,6%	8,8%	15,7%	-3,9%	181,4%	13,9%	25,2%	-3,8%	27,2%	0,0%	0,0%
PLANNING CONGRESSI	collaterale	1,3%	51,0%	22,8%	193,8%	-1,3%	40,7%	24,4%	56,8%	10,8%	58,0%	29,0%	42,9%

* dati 2024 non disponibili

** dati 2019 non disponibili

Allegati

A | Elenco delle manifestazioni fieristiche monitorate nel 2024

Manifestazione	Sede	Settore Merceologico
		<i>* fiere con più edizioni nell'anno</i>
Ambiente Lavoro	Bologna	Sicurezza, Antincendio, Difesa
Antica Fiera di Portomaggiore	Portomaggiore	Campionarie Generali
Apimell	Piacenza	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
Aquawatt	Piacenza	Energia, Combustibili, Gas
Arte Fiera	Bologna	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Artparma Fair	Parma	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Asphaltica	Bologna	Costruzioni, Infrastrutture
Auto E Moto D'epoca	Bologna	Automobili, Motocicli
Bbtech Expo	Rimini	Industria, Tecnologia, Meccanica
Beer & Food Attraction	Rimini	Food, Bevande, Ospitalità
Bologna Children's Book Fair	Bologna	Servizi Business, Commercio
Buonvivere	Piacenza	Food, Bevande, Ospitalità
C'era Una Volta*	Cesena	Campionarie Generali
Cersaie	Bologna	Costruzioni, Infrastrutture
Champagne Experience	Modena	Food, Bevande, Ospitalità
Cibus	Parma	Food, Bevande, Ospitalità
Cosmofarma	Bologna	Bellezza, Cosmetica
Cosmoprof	Bologna	Bellezza, Cosmetica
Cybsec-Expo	Piacenza	IT e Telecomunicazioni
Devotio	Bologna	Servizi Business, Commercio
Dronitaly	Bologna	Aviazione, Aerospaziale
E-Tech Europe	Bologna	Industria, Tecnologia, Meccanica
Ecomondo	Rimini	Protezione dell'ambiente
Eima	Bologna	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
Enada Primavera	Rimini	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Expo Elettronica*	Forlì	Elettronica, Componenti
Expodental Meeting 2024	Rimini	Salute, Attrezzature ospedaliere
Exposanità	Bologna	Salute, Attrezzature ospedaliere
Famaart	Bologna	Arredamento, Design d'interni
Farete	Bologna	Industria, Tecnologia, Meccanica
Festival Del Fundraising	Riccione	Formazione, Educazione
Fiera dei Vini	Piacenza	Food, Bevande, Ospitalità
Fiera di Modena	Modena	Campionarie Generali
Fiera Nazionale "Il Paese del Natale"	Sant'Agata Feltria	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte

Manifestazione	Sede	Settore Merceologico <i>* fiere con più edizioni nell'anno</i>
Fiera Nazionale del Fungo Porcino	Albareto	Food, Bevande, Ospitalità
Fiera Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato	Sant'Agata Feltria	Protezione dell'ambiente
Fieravicola	Rimini	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
Forumpiscine	Bologna	Costruzioni, Infrastrutture
Fueling Tomorrow	Bologna	Energia, Combustibili, Gas
Gic	Piacenza	Costruzioni, Infrastrutture
Hydrogen Expo	Piacenza	Energia, Combustibili, Gas
Ibe	Rimini	Viaggi, Trasporti
Il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti	Bologna	Food, Bevande, Ospitalità
Il Mondo Creativo	Bologna	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Il Mondo Creativo	Bologna	Campionarie Generali
Il Salone del Camper	Parma	Viaggi, Trasporti
Indicasativa	Casalecchio di Reno	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
Inout - The Contract Community	Rimini	Food, Bevande, Ospitalità
Italian Bike Festival	Misano Adriatico	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Key	Rimini	Energia, Combustibili, Gas
Liberamente	Bologna	Campionarie Generali
Macfrut	Rimini	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
Marca	Bologna	Food, Bevande, Ospitalità
Mecspe 2024	Bologna	Industria, Tecnologia, Meccanica
Mercanteinfiera*	Parma	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Mir	Rimini	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Modena Nerd	Modena	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Modenantiquaria - Petra	Modena	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Mostra Ornitologica Internazionale Sor	Modena	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Natural Expo	Forlì	Bellezza, Cosmetica
Nerd Show	Bologna	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Old Time Show	Forlì	Automobili, Motocicli
Parma Tattoo Nerd Fest	Parma	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Pipeline & Gas Expo	Piacenza	Energia, Combustibili, Gas
Play - Festival del Gioco	Modena	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Remtech Expo	Ferrara	Protezione dell'ambiente
Restauro	Ferrara	Costruzioni, Infrastrutture
Rimini Wellness	Rimini	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Ruotando	Cesena	Automobili, Motocicli

Manifestazione	Sede	Settore Merceologico <i>* fiere con più edizioni nell'anno</i>
Saie 2024	Bologna	Costruzioni, Infrastrutture
Salone Nautico Internazionale di Bologna	Bologna	Trasporti, Logistica, Navigazione
Sapeur	Forlì	Food, Bevande, Ospitalità
Seminat	Piacenza	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
Sigep	Rimini	Food, Bevande, Ospitalità
Slow Wine Fair	Bologna	Food, Bevande, Ospitalità
Solids Parma	Parma	Industria, Tecnologia, Meccanica
Sps Italia	Parma	Industria, Tecnologia, Meccanica
T3 Truck Tyre Trailer	Piacenza	Trasporti, Logistica, Navigazione
Tanexpo	Bologna	Industria, Tecnologia, Meccanica
Tecna	Rimini	Industria, Tecnologia, Meccanica
Time On Show	Bologna	Gioielli, Orologi, Accessori
Ttg	Rimini	Viaggi, Trasporti
Verdi Passioni	Modena	Campionarie Generali
Vernice Art Fair	Forlì	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Vintage - La moda che vive due volte*	Forlì	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Wmf - We Make Future	Bologna	Formazione, Educazione
Work On Work	Ferrara	Formazione, Educazione
World Brush Expo	Bologna	Industria, Tecnologia, Meccanica

B | Elenco delle manifestazioni fieristiche certificate nel 2024

Manifestazione	Sede	Settore Merceologico
		<i>* fiere con più edizioni nell'anno</i>
Artparma Fair - Autunno	Parma	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Bbtech Expo	Rimini	Industria, Tecnologia, Meccanica
Beer & Food Attraction	Rimini	Food, Bevande, Ospitalità
Cersaie	Bologna	Costruzioni, Infrastrutture
Champagne Experience	Modena	Food, Bevande, Ospitalità
Cibus	Parma	Food, Bevande, Ospitalità
Cosmofarma	Bologna	Bellezza, Cosmetica
Cosmoprof	Bologna	Bellezza, Cosmetica
Cybsec-Expo	Piacenza	IT e Telecomunicazioni
Devotio	Bologna	Servizi Business, Commercio
E-Tech Europe	Bologna	Industria, Tecnologia, Meccanica
Ecomondo	Rimini	Protezione dell'ambiente
Eima	Bologna	Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia
Exposanità	Bologna	Salute, Attrezzature ospedaliere
Fieravicola 2024	Rimini	Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia
Gic	Piacenza	Costruzioni, Infrastrutture
Hydrogen Expo	Piacenza	Energia, Combustibili, Gas
Ibe	Rimini	Viaggi, Trasporti
Key	Rimini	Energia, Combustibili, Gas
Macfrut	Rimini	Agricoltura, Silvicultura, Zootecnia
Mercanteinfiera*	Parma	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Pipeline & Gas Expo	Piacenza	Energia, Combustibili, Gas
Play - Festival del Gioco	Modena	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
Remtech Expo	Ferrara	Protezione dell'ambiente
Restauro	Ferrara	Costruzioni, Infrastrutture
Salone Nautico Internazionale di Bologna	Bologna	Trasporti, Logistica, Navigazione
Sigep	Rimini	Food, Bevande, Ospitalità
T3 Truck Tyre Trailer	Piacenza	Trasporti, Logistica, Navigazione
Tanexpo	Bologna	Industria, Tecnologia, Meccanica
Tecna	Rimini	Industria, Tecnologia, Meccanica
Ttg	Rimini	Viaggi, Trasporti
Wmf - We Make Future	Bologna	Formazione, Educazione

Indice delle figure

Figura 1 L'attività fieristica nel Mondo, Europa, Italia per semestre Anni 2023-2024 e previsioni 1° semestre 2025.	14
Figura 2 Fatturato rispetto all'anno precedente. Anno base 2022 = 100.	16
Figura 3 Andamento degli utili operativi rispetto all'anno precedente.	18
Figura 4 Tematiche aziendali di maggiore rilevanza per i prossimi 12-18 mesi. Indagine di Luglio 2025.	20
Figura 5 Tematiche aziendali di maggiore rilevanza per i prossimi 3-5 anni. Indagine di Luglio 2025.	21
Figura 6 Priorità strategiche attuali - Gamma di attività. Indagine di Luglio 2025.	22
Figura 7 Livello di implementazione dell'Intelligenza Artificiale. Indagine di Luglio 2025.	23
Figura 8 Grado di maturità nell'utilizzo dell'AI. Indagine di Luglio 2025.	24
Figura 9 Sedi fieristiche per classe di capacità espositiva interna. Anno 2024.	25
Figura 10 Superficie espositiva e numero di sedi per regione. Anni 2024, 2022.	27
Figura 11 Capacità espositiva media per sede espositiva e regione. Anni 2024-2022.	27
Figura 12 Variazione del numero di sedi espositive per regione e classe dimensionale di superficie espositiva. Anni 2024-2022.	29
Figura 13 Le 10 principali sedi espositive italiane per superficie espositiva. Anno 2024.	32
Figura 14 Evoluzione dell'offerta fieristica nell'ultimo decennio nei principali paesi europei relativamente alla manifestazioni internazionali	35
Figura 15 Fiere internazionali (sinistra) e nazionali (destra) per regione nel periodo 2023-2024	39
Figura 16 Confronto tra specializzazione di filiera delle fiere e specializzazione produttiva, % sul totale (2022-'23)	40
Figura 17 Percentuale di visitatori ed espositori stranieri nelle fiere internazionali - confronto tra paesi	41
Figura 18 Le manifestazioni fieristiche ad internazionalità base e forte svoltesi in Emilia-Romagna nel 2024 e 2023. Posizionamento in termini di quota % di visitatori esteri e di espositori esteri.	59
Figura 19 Superficie espositiva affittata per i principali 10 settori merceologici – quote settoriali sul totale. Anni 2024 e 2023.	66
Figura 20 Espositori per i principali 10 settori merceologici – quote settoriali sul totale. Anni 2024 e 2023.	67
Figura 21 Visitatori per i principali 10 settori merceologici – quote settoriali sul totale. Anni 2024 e 2023.	68
Figura 22 Incidenza degli espositori esteri nei poli espositivi.	73
Figura 23 Incidenza dei visitatori esteri nei poli espositivi.	74
Figura 24 I primi 10 organizzatori di fiere per superficie espositiva affittata – quota sul totale.	77
Figura 25 Peso percentuale per variabile del comparto 823 – organizzazione di convegni e fiere sull'universo delle società di capitale con sede legale in E-R, anni 2024-2023-2019 (valori%)	85
Figura 26 Andamento del Fatturato nel breve e medio periodo: 823 Vs Tot. economia (variazioni %, anni 2024, 2023, 2019)	87
Figura 27 Andamento del Valore aggiunto nel breve e medio periodo: 823 Vs Tot. economia (variazioni %, anni 2024, 2023, 2019)	87
Figura 28 Andamento del Numero di dipendenti nel breve e medio periodo: 823 Vs Tot. economia (variazioni %, anni 2024, 2023, 2019)	87

Indice delle tabelle

Tabella 1 Spesa totale, spesa diretta, PIL e posti di lavoro diretti del settore fieristico per area geografica. Anno 2024.	12
Tabella 2 Superficie espositiva, numero di sedi e quota di superficie espositiva per regione. Anno 2024.	26
Tabella 3 Numero di sedi espositive per classe dimensionale di superficie espositiva. Anno 2024.	28
Tabella 4 Paesi con un minimo di 300.000 mq di superficie espositiva coperta. Anno 2024.	30
Tabella 5 Paesi europei con un minimo di 300.000 mq di superficie espositiva coperta. Anno 2024.	31
Tabella 6 Fiere europee con un minimo di 100.000 mq di superficie espositiva coperta.	32
Tabella 7 Quartieri fieristici emiliano-romagnoli per dimensione (> 5mila mq)	33
Tabella 8 Modelli fieristici a confronto: Italia, Germania e Spagna	42
Tabella 9 Tabella SWOT per il sistema fieristico Italiano	44
Tabella 10 Numero di eventi fieristici e composizione per qualifica. Anni 2019-2024.	48
Tabella 11 Fiere svoltesi nel 2024 per qualifica e numero di edizioni nell'anno	48
Tabella 12 Fiere svoltesi nel 2023 per qualifica e numero di edizioni nell'anno.	49
Tabella 13 Superficie espositiva totale affittata per qualifica della manifestazione fieristica. Periodo 2019-2024.	49
Tabella 14 Superficie espositiva affittata nelle manifestazioni fieristiche per qualifica della fiera e cittadinanza dell'espositore. Anno 2024.	50
Tabella 15 Superficie espositiva affittata nelle manifestazioni fieristiche per qualifica della fiera e cittadinanza dell'espositore. Anno 2023.	50
Tabella 16 Espositori per qualifica della manifestazione fieristica. Anni 2019-2024.	50
Tabella 17 Espositori nelle manifestazioni fieristiche per cittadinanza e qualifica della fiera. Anno 2024.	51
Tabella 18 Espositori nelle manifestazioni fieristiche per cittadinanza e qualifica della fiera. Anno 2023.	51
Tabella 19 Visitatori per qualifica della manifestazione fieristica. Anni 2019-2024.	51
Tabella 20 Visitatori nelle manifestazioni fieristiche svoltesi nel 2024.	52
Tabella 21 Visitatori nelle manifestazioni fieristiche svoltesi nel 2023.	52
Tabella 22 Livello di concentrazione delle principali manifestazioni fieristiche. Anno 2024.	53
Tabella 23 Le 10 fiere con maggiore superficie affittata, numero di espositori e visitatori. Anno 2024.	54
Tabella 24 Livello di concentrazione delle principali manifestazioni fieristiche. Anno 2023.	55
Tabella 25 Le 10 fiere con maggiore superficie affittata, numero di espositori e visitatori. Anno 2023.	55
Tabella 26 Fiere per qualifica internazionale, nazionale e regionale (secondo il criterio di auto-classificazione da parte degli organizzatori fieristici). Anno 2024.	57
Tabella 27 Fiere per qualifica internazionale, nazionale e regionale (secondo il criterio di auto-classificazione da parte degli organizzatori fieristici). Anno 2023.	58
Tabella 28 Dati delle fiere svolte nel 2024 in Emilia-Romagna per livello di internazionalità.	59
Tabella 29 Dati delle fiere svolte nel 2023 in Emilia-Romagna per livello di internazionalità.	59
Tabella 30 Classificazione delle fiere ad internazionalità forte, svolte in Emilia-Romagna nel 2024, per tipologia: Hub, Export e Import.	61
Tabella 31 Classificazione delle fiere ad internazionalità forte, svolte in Emilia-Romagna nel 2023, per tipologia: Hub, Export e Import.	61

Tabella 32 Fiere ad internazionalità forte, svolte in Emilia-Romagna nel 2023 e 2024, per tipologia: Hub, Export e Import.	62
Tabella 33 Le fiere del 2024 per settore merceologico.	63
Tabella 34 Le fiere del 2023 per settore merceologico.	64
Tabella 35 Le fiere del 2024 per settore merceologico, quota di espositori e visitatori esteri.	69
Tabella 36 Le fiere del 2023 per settore merceologico, quota di espositori e visitatori esteri.	70
Tabella 37 Le fiere con qualifica internazionale del 2024 per settore merceologico - quota di espositori e visitatori esteri.	71
Tabella 38 Le fiere con qualifica internazionale del 2023 per settore merceologico - quota di espositori e visitatori esteri.	71
Tabella 39 Le cifre dei poli espositivi nel 2024.	72
Tabella 40 Le cifre dei poli espositivi nel 2023.	73
Tabella 41 Le fiere del 2024 con rilevanza internazionale per polo espositivo.	74
Tabella 42 Le fiere del 2023 con rilevanza internazionale per polo espositivo.	75
Tabella 43 Le fiere del 2024 con rilevanza internazionale per polo espositivo: quota e incidenza di espositori e visitatori esteri.	75
Tabella 44 Le fiere del 2023 con rilevanza internazionale per polo espositivo: quota e incidenza di espositori e visitatori esteri.	75
Tabella 45 I principali organizzatori per numero di fiere nel 2024 e 2023.	76
Tabella 46 Manifestazioni fieristiche certificate per polo espositivo. Anno 2024.	80
Tabella 47 Manifestazioni fieristiche certificate per polo espositivo. Anno 2023.	81
Tabella 48 Società di gestione dei quartieri fieristici dell'Emilia-Romagna e società con sede legale in E-R che organizzano manifestazioni fieristiche negli stessi quartieri fieristici regionali, aventi fatturato pari ad almeno un milione di euro – dati anagrafici	82
Tabella 49 Alcune delle principali società di capitale che organizzano manifestazioni fieristiche in Italia – dati anagrafici	83
Tabella 50 Principali società di capitale con sede legale in Emilia-Romagna impegnate nell'organizzazione di convegni e congressi – dati anagrafici	83
Tabella 51 Gruppo core – dati aggregati: andamento variabili di bilancio, anni 2024-2023-2019 (valori assoluti correnti e variazioni %)	89
Tabella 52 Gruppo controllo – dati aggregati: andamento variabili di bilancio, anni 2024-2023-2019 (valori assoluti correnti e variazioni %)	89
Tabella 53 Gruppo collaterale – dati aggregati: andamento variabili di bilancio, anni 2024-2023-2019 (valori assoluti correnti e variazioni %)	89
Tabella 54 Dati di bilancio operatori fieristici - Valori assoluti	92
Tabella 55 Dati di bilancio operatori fieristici - Variazioni percentuali	93

WWW.ART-ER.IT

INFO@ART-ER.IT

